ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero ... la Posta ... al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; ... in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare ... giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti ... Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale ... zione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare ... 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 80-44

Anno 45 Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I, Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 - Trieste, Venerdì 15 Febbraio 1929 - Anno VII - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 2861

# Solenne scambio delle visite fra il Pontefice e il Re avverrebbe entro giugno

## Gli accordi lateranensi e le innovazioni portate nel campo del diritto pubblico e privato

### Nuovi commenti e plausi della stampa mondiale

PARIGI, 14

I leaders del cartello delle sinistre, il radicale Herriot e il socialista Blum cercano di commentare l'episodio della soluzione romana, il primo sulla Oeuvre e il secondo sul *Populaire*. Essi non dicono nulla all'infuori dei rancidi sofismi dell'anticlericalismo. Quello poi che li mette nel più grave imbarazzo è il grandioso successo riportato da Mussolini, ed è questo che paralizza le loro meningi, benchè siano gli elementi più intelligenti dei rispettivi partiti che non contengono generalmente cervelli di primo ordine.

#### Vecchissimi luoghi comuni

Entrambi denunciano il riavvicinamento verificatosi fra la Santa Sede e l'Italia fascista e vanno tirar fuori i soliti luoghi comuni di mezzo secolo fa; entrambi giurano di mantenere la guardia in Francia all'intangibilità della politica di separazione dello Stato dalla Chiesa.

Il Journal des Debats si diverte garbatamente davanti alla poca serietà dei propositi di un uomo che fu già Presidente del Consiglio e ministro degli esteri e di un altro uomo che aspira alle cariche quando il socialismo potrà assumere la responsabilità del potere. Il giornale moderato osserva che è difficile comprendere quello che Herriot e Blum rimproverano all'Italia e alla Santa Sede. Si scopre che essi hanno una grande smania di criticare ma nello stesso tempo hanno tutta l'aria di non sapere a che cosa aggrapparsi. Indignati dal partito preso, essi vi si attengono con prudenza e senza buon senso. Uno dei loro argomenti è che la Santa Sede tratta col Governo fascista. Il giornale risponde che è difficile trattare con un Governo all'infuori di quello che esiste e che è al potere. Un altro motivo di lagnanza è la conclusione del concordato. Essi si mostrano sbigottiti che cosa sarà della legge di separazione. Il giornale rileva a questo riguardo che la legge di separazione non è stata mai un oggetto universale. Bonaparte, che di queste politiche se ne intendeva quasi altrettanto quanto Herriot e Blum, ha fatto un concordato.

#### Una grande data della storia

«Il Duce — prosegue il giornale — è un autore illustre e non sarebbe sostituirlo anche se ne sentissimo il bisogno e il più imperioso desiderio. Confusione d'altronde nelle riflessioni dei nostri anticlericali! Hanno l'aria di dolersi del successo ottenuto dalla Chiesa e di rammaricarsi dell'autorità del Vaticano e di quella del Governo fascista. Il signor Herriot geme perchè il Papa entra in relazione con un regime che sopprime le libertà costituzionali. I nostri anticlericali si guardino e diventeranno modesti. Essi hanno preso l'iniziativa di riprendere le relazioni con la Russia bolscevica: ma hanno trascurato di notare che la Russia sovietica ha un regime di spaventosa tirannide e si burla allegramente delle libertà costituzionali».

L'Illustration, che uscirà domani, reca un articolo interessante sulla questione romana. Anch'esso cita la frase di Crispi «Il più grande uomo sarà colui che risolverà la questione romana» e chiude:

«Mussolini è stato quest'uomo. Non è dubbio che egli deve aver sempre avuto presenti queste parole che traducevano una verità profonda e che egli ha ardito volerlo. Da lunedì 11 febbraio comincia una grande data nella storia, la conciliazione fra Vaticano e Quirinale è fatta ed è un vero capolavoro di ... che è stato compiuto».

#### Rilievi svizzeri

GINEVRA, 14

Il Journal de Genève pubblica un articolo di William Martin intitolato: «Lo Stato del Laterano». L'articolista dice fra l'altro, che è attualmente difficile giudicare l'atto storico firmato nel palazzo del Laterano, poichè le cause e le conseguenze dell'avvenimento sono molteplici e che il tempo solo potrà mettere di esse piena luce. Ma vi è una domanda che tutti si fanno: il Papato ha avuto ragione di preferire la libertà alla reclusione, la conciliazione alla protesta? Rispondiamo che è umano che il Papa si sia deciso a tale gesto, ... la prima volta che un Pontefice si è trovato di fronte ad un Governo desideroso di concludere e capace di ... Il Santo Padre, se non avesse colto questa occasione, avrebbe condannato tutti i suoi successori alla reclusione perpetua. Noi crediamo che il Pontefice abbia agito bene non insistendo sulla ricostituzione del vero Stato pontificio.

#### «Sulla via della grandezza»

BUDAPEST, 14

Il Pesti Ujsag nell'articolo di fondo intitolato «La Città del Vaticano», mette in rilievo che la soluzione della «questione romana» ha un'importanza grande. Agli occhi del mondo l'Italia ... non soltanto la Nazione ... facilitato l'esercizio della sublime missione del Papato, ma anche la ... e lo Stato che dà soddisfazione ... morale leso, proclamando che ... e la verità portano una Nazione sulla via della grandezza.

### Elogi tedeschi al Papa e al Duce

BERLINO 14

Il *Berliner Tageblatt*, organo della democrazia, occupandosi della soluzione della questione romana scrive che l'accordo raggiunto è ricco di vantaggi per l'Italia e per la Chiesa, ed è stato studiato con grande perspicacia giuridica dal doppio punto di vista del diritto pubblico e del diritto internazionale e per questa ragione appare duraturo e solido. Il Duce può oggi ricevere non soltanto dalla stampa italiana, ma anche da parte della stampa estera il titolo glorioso di essere il più grande uomo di Stato di tutti i tempi, titolo che Crispi dichiarò avrebbe meritato colui che avesse risolto la questione romana. Ci si può tuttavia domandare, continua il giornale, se l'accordo sarebbe stato raggiunto nel caso in cui la personalità del Capo del Governo italiano, sforzantesi di far sostenere l'edificio dello Stato fascista dall'appoggio potente del clero e della popolazione cattolica, non si fosse incontrata con la personalità di un Papa, dotato di cultura storica e di abilità politica e capace di cogliere il senso profondo del reale vantaggio che la nuova occasione gli offriva.

### «Giorni di universale orgoglio»

MADRID, 14

I giornali continuano a dedicare intere pagine alla soluzione della questione romana descrivendo ampiamente la solenne dimostrazione fatta dal popolo romano. Riassumono anche il trattato fra la S. Sede e l'Italia illustrandone le parti essenziali. La *Nacion*, nell'editoriale, riafferma l'importanza straordinaria della soluzione della questione romana, che rappresenta un vero fatto storico poichè per essa si realizza la giusta ardente aspirazione dell'intero mondo cattolico ed è un indiscutibile trionfo del diritto e dello spirito su tutti gli interessi della forza e dell'opportunismo. Il giornale conclude dichiarando che questi sono giorni di universale orgoglio cristiano di affermazione cattolica mondiale e di felice presagio per l'Italia che ha saputo riconoscere innanzi tutto quella che è questione di diritto e di pace. Il *Sol* nell'editoriale, esaminando la portata dell'accordo, prevede che la sovranità del Pontefice rimarrà ridotta quasi solo nei limiti spirituali, comunque è innegabile il successo di Mussolini che con un minimo di spesa si libera del grave problema

## Questioni risolte o da definire

### Prossime disposizioni legislative

ROMA, 14

*Il trattato di accordo e di conciliazione fra l'Italia e la Santa Sede parifica i cardinali ai Principi del Sangue e stabilisce che i cardinali di Curia sono considerati cittadini vaticani, cioè a dire godenti di tutte le franchigie e immunità che il trattato riconosce alle persone soggette alla sovranità della Santa Sede.*

#### Il recinto della «Città Vaticana»

*Circa la delimitazione della «Città del Vaticano» si ha ragione di ritenere che il trattato faccia espresso divieto di costruire edifici in immediata vicinanza di essa allo scopo di assicurare alla Santa Sede quella libertà che le è indispensabile. A questo scopo la Santa Sede provvederà a cingere con apposito muro quella parte del suo territorio che non è ancora circondata di mura. Si prevede inoltre la demolizione di quei fabbricati che guardano nell'interno dei giardini vaticani, sempre nell'intento di togliere alla Santa Sede qualsiasi ragione di molestia.*

*La stazione ferroviaria e il collegamento dei servizi telegrafici, telefonici, radiotelegrafici, radiotelefonici e postali saranno eseguiti dallo Stato italiano, che provvederà a creare una stazione ferroviaria nelle immediate vicinanze della «Città Vaticana». La stazione sarà gestita dall'amministrazione italiana, ma da essa partirà un binario che penetrerà nella «Città Vaticana» e precisamente nei giardini dove, a cura della Santa Sede, sarà costruito un chiosco. In questo modo si rende possibile ai sovrani in visita alla Santa Sede, alle ambascierie e alle alte personalità straniere di scendere direttamente nel territorio pontificio.*

*Il trattato stabilisce la cittadinanza vaticana con le relative franchigie per i dignitari della Chiesa, per le persone appartenenti alla Corte pontificia e per funzionari di ruolo dichiarati dalla Santa Sede indispensabili. A questo proposito si rileva che la materia sarà ampiamente disciplinata da apposite disposizioni legislative intese soprattutto a riconoscere la cittadinanza vaticana a quelli che ne hanno bisogno per il loro ministero od ufficio, senza per altro estenderla. La questione non è stata per il momento definita, ma vi è chi ritiene che in proposito potrà essere applicato l'istituto giuridico della doppia cittadinanza con quella più rispondente alle esigenze che si manifesteranno in relazione all'applicazione dei trattati.*

#### La Santa Sede e Ginevra

*Parimenti sarà disciplinata con apposite disposizioni legislative la materia riguardante la punizione dei delitti che eventualmente saranno commessi nel recinto della «Città del Vaticano».*

*In occasione della conclusione del trattato e dell'esplicito riconoscimento della sovranità territoriale del Pontefice, in alcuni ambienti e particolarmente dai giornali stranieri, è stata ventilata l'ipotesi d'una eventuale partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni. L'argomento delicato ed importante merita d'essere prospettato non tanto perchè la questione effettivamente esista — ed in proposito devono considerarsi esaurienti le delucidazioni fornite a suo tempo dalla Santa Sede, la quale ebbe ad esprimere il suo proposito di non voler partecipare alle competizioni internazionali, soprattutto per la loro essenza territoriale e materiale, come è anche detto nel trattato con l'Italia, — ma semplicemente come questione di diritto, essendo oggi riconosciuta la capacità giuridica internazionale della Santa Sede come Stato Sovrano.*

*Furono esposte in quella circostanza le ragioni contrarie all'ammissione della Svizzera; ma la questione fu superata e risolta favorevolmente, in quanto si riconobbe che il carattere di neutralità della Svizzera poteva giovare anzichè nuocere ai fini della Società delle Nazioni che del territorio svizzero aveva fatto la propria sede. La seconda volta che il problema si è presentato è stato per l'ammissione del Lussemburgo. Non bisogna del resto dimenticare che l'eventuale partecipazione della Santa Sede alla Società delle Nazioni, specialmente in occasione di deliberazioni di carattere morale e religioso, rappresenterebbe l'apporto al grande consesso di un'altissima forza morale. Comunque, queste non sono che ipotesi e giudizi che non meritano una più ampia e profonda trattazione.*

*Notevoli devono considerarsi le disposizioni che riguardano il matrimonio religioso considerato valido a tutti gli effetti civili e sostituito allo stesso matrimonio civile per i cattolici. Questa disposizione merita un chiarimento. Il matrimonio civile non viene soppresso. Esso ha vigore per gli acattolici e per i non credenti. Lo stesso dicasi per i giudizi di annullamento di matrimonio promossi dagli acattolici e dai non credenti, cioè a dire che tutti coloro che in avvenire non avendo contratto matrimonio religioso intenteranno un giudizio per ottenere l'annullamento del vincolo contratto dovranno rivolgersi direttamente all'autorità giudiziaria civile. Del resto, la questione sarà ampiamente disciplinata da un'apposita legge con la quale, in deroga a quanto prescrive il vigente Codice Civile, sarà stabilita a tutti gli effetti la validità del matrimonio religioso e saranno dettate le modalità e sarà data norma all'istituto del matrimonio per gli acattolici e i non credenti.*

#### Congregazioni e diritto di proprietà

*Il concordato stabilisce inoltre l'abolizione dell'«exequatur», che non serviva se non a rendere aspri i rapporti fra lo Stato e la Chiesa, e che sarà sostituito da quello del nulla osta preventivo, consacrato in molti concordati e dimostratosi come il più logico e opportuno.*

*Il Concordato stabilisce inoltre che le congregazioni religiose hanno la potestà di acquistare e di possedere. Questa norma è temperata dalla disposizione, che dà facoltà al Ministero per la Giustizia di concedere di volta in volta l'autorizzazione per gli acquisti. La concessione del nulla osta, accettata esplicitamente dalla Santa Sede, è parsa quanto mai opportuna e logica, intesa come è ad evitare il formarsi di una grande manomorta con danno evidente dell'economia nazionale. Viene stabilita inoltre nel Concordato l'abolizione del diritto di regalia e cioè a dire il diritto dello Stato a percepire le rendite durante la vacanza dei benefizi. Di tale disposizione si avvantaggeranno notevolmente il clero e i benefizi stessi che non verranno privati nemmeno per un solo istante delle rendite ad essi derivanti. In conseguenza di tale abolizione verranno soppressi i Subeconomati dei benefizi vacanti, mentre rimarranno in vita gli Economati generali, i quali eserciteranno particolarmente la sorveglianza che il Concordato stesso attribuisce all'autorità italiana sull'andamento del patrimonio ecclesiastico.*

#### Le Chiese palatine e il Pantheon

*Notevole sotto ogni aspetto, soprattutto per il suo significato, è la disposizione che riguarda le Chiese palatine, la cui amministrazione viene ceduta dal Sovrano al Papa, e per questo agli ordinari Diocesani. A questa disposizione fa eccezione la sola Chiesa del Pantheon in Roma, alla quale viene espressamente riconosciuto il titolo di Chiesa sovrana e viene conservato al Re il diritto di nomina del Capitolo. Anche all'autorità ecclesiastica viene concessa l'amministrazione della Santa Casa di Loreto, amministrazione veramente cospicua per le entità patrimoniali di varie centinaia di milioni.*

### Le ratifiche e le visite di rito

ROMA, 14

Una volta ratificati dal Pontefice e dal Re d'Italia i trattati stipulati in questi giorni, lo scambio delle ratifiche sarà fatto in forma solenne. Entro i primi di giugno tutte queste formalità di rito saranno compiute. Nella seconda metà di giugno S. M. il Re farà visita al Sommo Pontefice in Vaticano e in seguito il Papa restituirà al Quirinale la visita al Re d'Italia.

L'«Osservatore Romano» pubblica: «La Segreteria di Stato di S. S., nell'impossibilità di rispondere sollecitamente ai numerosi telegrammi che da ogni parte del mondo giungono al Santo Padre da parte di vescovi, capitoli, ordini religiosi, associazioni e private persone, per rallegrarsi della felice composizione della «questione romana», fa sapere che il Pontefice ringrazia paternamente e benedice.» Lo stesso giornale, continuando la pubblicazione dei telegrammi inviati dai Capi di Stato al Papa per rallegrarsi dell'attuale ricorrenza giubilare, nonchè per il trattato concluso tra la Santa Sede e lo Stato italiano, reca il testo di quelli inviati da parte di S. M. il Re di Spagna, di S. M. il Re del Belgio e del Presidente della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile.

### Solenne cerimonia a Napoli

#### alla presenza del Duca d'Aosta

NAPOLI, 14

La città ha assunto stamane l'aspetto delle circostanze solenni; dappertutto sventola il tricolore e su molti edifici, accanto alla bandiera nazionale, è quella pontificia. Cerimonie religiose sono state celebrate nella cattedrale. Nella navata dell'altare maggiore parata con grande sfarzo di damaschi e arazzi erano disposti gli scanni per i Principi e le poltrone per le autorità e gli invitati. Ai lati della navata stessa erano esposte le bandiere italiana e pontificia. I busti dei patroni di Napoli, S. Gennaro e S. Aniello, sono stati portati in processione e poi deposti sull'altar maggiore mentre le campane suonavano a distesa. Alla solenne funzione che è seguita sono intervenuti le loro A.A. R.R. il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Duchessa Anna delle Puglie e le dame di Corte, il Corpo consolare al completo, tutte le autorità militari, civili e fasciste, le rappresentanze della Provincia e del Comune con i labari, della Magistratura, dell'Ateneo, del Foro, delle associazioni politiche dei circoli rionali coi vessilli oltre a personalità cittadine e a una fiumana di popolo che gremiva il tempio. La musica municipale ha intonato nella Cattedrale l'inno pontificio e la Marcia Reale. Il cardinale Ascalesi, arcivescovo di Napoli, circondato dal Capitolo metropolitano in pompa magna, indossati i sacri paramenti ha pronunciato una orazione.

S. E. Ascalesi ha intonato quindi il «Te Deum» e, per la prima volta, ha pronunciato l'«Oremus pro Rege Nostro Victorio Emanuele». Fuori del tempio la folla, che si accalcava imponentissima, ha prorotto in grida di Viva il Papa! Viva il Re! Viva il Duce!

### Il plauso del Senato ungherese

#### per la riconciliazione fra S. Sede e Italia

BUDAPEST, 14

Nell'odierna seduta della Camera Alta, l'ex Presidente del Consiglio, Carlo Huszar, venne a parlare della firma dell'atto di pace fra il Vaticano e l'Italia, dichiarando che non vi sono vincitori nè vinti. Questa pace è stata conclusa grazie alla geniale sapienza di un uomo di Stato, alla magnanimità del Santo Padre e ai principi della morale. L'oratore — che è stato vivamente applaudito — ha espresso la sua più viva gioia per la riconciliazione esprimendo il desiderio che il Presidente della Camera Alta voglia mettere in modo conveniente al corrente di questa sincera manifestazione della Camera Alta ungherese intorno a questo avvenimento della storia mondiale, il Santo Padre, il Re d'Italia e il Presidente del Consiglio, Mussolini.

### I Te Deum di ringraziamento nelle città d'Italia

A **Venezia** ieri sera, con l'intervento delle autorità civili, militari e politiche, di numeroso pubblico e del clero della diocesi, nella chiesa abbaziale di Santa Maria è stato celebrato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per l'intervenuto accordo fra la S. Sede e l'Italia.

A **Padova**, stamane, nella cattedrale, è stata celebrata una solenne funzione di ringraziamento. Hanno presenziato le più alte autorità ecclesiastiche, civili, politiche e militari della città. S. E. il vescovo mons. Elia Dalla Costa, prima del «Te Deum», ha pronunciato un elevatissimo discorso, mettendo in particolare rilievo l'importanza dello storico avvenimento. Egli disse, fra l'altro, che il nostro Sovrano ha raggiunto l'alta meta per l'opera del Capo del Governo, l'uomo al quale Dio ha dato un grande ingegno e un grande coraggio: un grande ingegno per comprendere che la giustizia eleva le nazioni e che la fede e la morale cattolica sono la vita del popolo italiano; un grande coraggio per affrontare le ire insieme congiurate di tutte le sette nemiche di Dio e nemiche d'Italia. Terminato il discorso, dopo la esposizione del Santissimo, mons. Dalla Costa ha intonato il «Te Deum», dopodichè sono state recitate le tre acclamazioni pro Pontefice, pro Re, pro vescovo. La solenne funzione ha avuto con ciò termine, mentre l'organo ha suonato per tre volte le note della Marcia Reale e l'Inno pontificio.

A **Modena**, nel Duomo, alla presenza di tutte le autorità politiche, civili, militari ed ecclesiastiche, delle rappresentanze dei Fasci e delle associazioni patriottiche con gagliardetti e una grande folla, l'arcivescovo mons. Bussolari ha celebrato una messa solenne, seguita da un «Te Deum», per solennizzare la conciliazione fra la S. Sede e l'Italia.

A **Teramo**, nella cattedrale, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze, dei sodalizi e di una grande folla, è stato cantato un «Te Deum» per la pacificazione fra lo Stato e la Chiesa.

A **Imperia**, stamane, nella cattedrale, mons. vescovo ha celebrato un «Te Deum» per l'avvenuta conciliazione fra l'Italia e il Vaticano. Vi hanno assistito S. E. il Prefetto, il segretario federale, il Podestà e le autorità civili e militari ed ecclesiastiche.

## Importanti problemi giuridici

### che potranno sorgere dal Patto di Roma

ROMA, 14

Il Presidente del Consiglio di Stato prof. Santi Romano, in un'intervista, ha prospettato lucidamente i problemi giuridici che potranno sorgere in seguito alla conciliazione. E' un giurista che parla e quindi una mente abituata a sottilizzare sul significato di ogni parola. E pure, come lo stesso prof. Santi ha avvertito, non è facile dire cosa precisa prima che si conosca il testo esatto dell'accordo.

Le dichiarazioni hanno un carattere generale, cioè giornalistico, che servono ad orientare un po' il pubblico nelle scabrose vie del giure.

L'intervistato ha detto fra l'altro:

«Anzitutto è da rilevare che gli accordi sono contenuti in tre diversi atti, due dei quali, quello che è detto «trattato politico», e la «convenzione finanziaria» aggiunta, hanno carattere internazionale, mentre l'altro, il concordato, non sembra che abbia tale carattere.

#### La formazione del nuovo Stato

Mi spiego: anche quando prevaleva l'opinione contraria io sempre ho sostenuto che il Pontefice facesse parte, a prescindere dalla sua qualità di Capo di Stato, della comunità internazionale e quindi avesse la cosiddetta personalità di diritto internazionale. Ciò è confermato adesso dagli accordi conclusi. Non si può giudicare del carattere internazionale di un accordo in cui la Santa Sede riconosce lo Stato italiano; questo a sua volta riconosce la posizione giuridica della Santa Sede e ambedue convengono sulla formazione del nuovo Stato della «Città del Vaticano». Per quanto riguarda il contenuto degli accordi, il primo e più importante punto da esaminarsi è quello che concerne la formazione del nuovo Stato. Che si tratti di uno Stato vero e proprio è indubitabile. Esso avrà un proprio Governo; naturalmente non importano le sue dimensioni; avrà dei propri sudditi per quanto ancora non si sappia con precisione quali essi saranno e quale sarà la loro posizione giuridica; avrà infine una propria sovranità piena ed intera.

Sarebbe un precorrere la futura analisi che faranno i giuristi, affrontare fin da adesso talune questioni che potranno sorgere. Per esempio: un Papa italiano conserverà per qualche effetto la cittadinanza italiana? I sudditi del nuovo Stato che posizione avranno quando cesseranno di risiedere nella città del Vaticano? In altri termini saranno sudditi permanenti o soltanto temporanei del nuovo Stato?

#### Neutralità della S. Sede

Uno dei caratteri fondamentali del nuovo Stato sarà quello della sua neutralità permanente. Tale neutralità avrà una figura diversa da quella comune giacchè sarà, non limitata ai rapporti bellici ma estesa a tutte le competizioni temporali fra gli altri Stati. Impedirà questo carattere al nuovo Stato di far parte della Società delle Nazioni? Probabilmente nel trattato non ci sarà alcuna clausola espressa relativa a questo punto. Piuttosto l'impegno assunto dalla Santa Sede di non partecipare a Commissioni che abbiano per oggetto competizioni temporali fra gli Stati, induce a escludere che essa entri in una Lega la cui attività concerne per l'appunto, in misura così larga, siffatte Commissioni. Veramente la Società delle Nazioni ha inoltre delle funzioni così dette umanitarie e di civiltà alle quali la Chiesa potrebbe partecipare senza venir meno alla sua missione e a quell'impegno di cui ha dato parola.

Però, tutto sommato, è da ritenersi che a tale partecipazione, anche così limitata, vi sieno degli ostacoli che sarebbe lungo enumerare. Un altro punto fondamentale degli accordi per la conciliazione è quello che riguarda il carattere di Stato confessionale dell'Italia, carattere che il nostro paese in verità ha avuto in base nell'art. 1 dello Statuto ma che adesso assume una nuova figura giuridica.

#### La religione cattolica e lo Stato

Era opinione non poco diffusa che l'art. 1 dello Statuto fosse caduto in desuetudine. Opinione errata! Anche quando le tracce del confessionalismo si erano ridotte a pochissime disposizioni e in moltissime materie il nostro ordinamento sembrava che si orientasse verso il principio della laicità, era da ritenere che l'art. 1 dello Statuto fosse rimasto sempre in vigore. La religione cattolica continuava ad essere la religione dello Stato, sebbene questi vi ricorresse solo in alcuni casi nel medesimo senso in cui, mi si passi il paragone, un oggetto che si crede di non dover momentaneamente usare e quindi si pone per così dire da parte, continua ad essere nel patrimonio di chi lo possiede. Del resto le leggi fasciste avevano avuto più volte occasione di ribadire il principio del confessionalismo.

Senonchè mentre fino ad ora tale principio era stato adottato per volontà unilaterale dello Stato italiano ora l'adesione ad esso è oggetto di precisa disposizione. E inoltre le sue applicazioni saranno molto più importanti e numerose. Basti accennare al riconoscimento degli effetti civili del matrimonio religioso; al ripristino delle corporazioni religiose; all'ordinamento delle diocesi; al giuramento dei vescovi, all'insegnamento religioso esteso alle scuole medie; all'assistenza spirituale; alla conformità del calendario civile con quello religioso e così via. Inoltre, se lo Stato italiano era anche prima uno Stato confessionalista, esso tuttavia viveva in regime di separazione dalla Chiesa. Uno Stato confessionale resta separato dalla Chiesa tutte le volte che regola da sè i suoi rapporti con quest'ultima.

Invece soltanto uno Stato concordatario, come sarà quello italiano, è in unione con la Chiesa.

Concludendo basterà rilevare che il nuovo sistema che verrà instaurato, si contrappone in modo netto e preciso a quello che aveva trovato la sua più importante manifestazione nella famosa legge delle Guarentigie. Tale legge, che pure per molto tempo servì per regolare le questioni fra lo Stato e la Chiesa e fu, non a torto, dati i tempi e le difficoltà di attuazione, considerato un notevole documento della sapienza giuridica italiana, cessa di far parte del nostro ordinamento costituzionale. A tempi nuovi devono corrispondere nuovi ordinamenti».

### Una risposta di Chamberlain

#### sull'ammissione del Vaticano alla S. d. N.

LONDRA, 14

Il deputato Wedgevood ha rivolto alla Camera dei Comuni un'interrogazione al ministro degli Esteri per sapere se il Governo britannico non intenda consigliarsi col Governo degli Stati Uniti intorno al problema dell'ammissione di un rappresentante del Vaticano alla Società delle Nazioni. Il ministro degli Esteri Chamberlain ha risposto: «Io non ho alcun motivo per ritenere che il Vaticano porrà la sua candidatura alla Società delle Nazioni, in ogni caso sarebbe prematuro di precisare l'atteggiamento del Governo inglese su questa ipotesi».

### Una giornata a Rio de Janeiro

#### dedicata all'accordo

RIO DE JANEIRO, 14

La giornata di sabato prossimo sarà interamente dedicata alla celebrazione dell'accordo fra Italia e Vaticano. Oltre un solenne «Te Deum» ordinato dall'arcivescovo nella cattedrale, avrà luogo, nel pomeriggio, un ricevimento diplomatico alla Nunziatura, con l'intervento dello ambasciatore S. E. Attolico e delle rappresentanze di tutte le società italiane. Seguirà un grande ricevimento presso l'Ambasciata d'Italia con intervento del nunzio e di alti dignitari della Repubblica.

Il giornale *Estado De San Paolo* nell'editoriale dopo aver fatta la storia della questione romana e messo in rilievo la condotta intelligente della S. Sede che ha compreso i nuovi tempi scrive: «Si celebra oggi il maggiore avvenimento della nostra epoca. Crispi disse che il Capo del Governo capace di risolvere la questione romana sarebbe stato un grande statista. Orbene questo grande statista è Mussolini il cui sguardo di aquila nei suoi lampeggiamenti fissa le grandi cose e misura l'importanza della soluzione dei molteplici problemi

### Il testo dell'orazione "pro Rege nostro,,

Ecco il testo dell'orazione «pro Rege nostro» che da lunghi anni era stata omessa e che in virtù del Concordato firmato lunedì a Roma sarà letta in tutte le chiese del Regno, durante la celebrazione della Messa conventuale:

*«Oratio.*

*«Quaesumus, omnipotens Deus, ut famulus tuus N. Rex noster, qui tua miseratione suscepit regni gubernacula, virtutum etiam omnium percipiat incrementa; quibus decenter ornatus, et vitiorum monstra devitare, et ad te, qui via, veritas et vita es, gratiosus valeat pervenire. Per Dominum etc.*

*«Secreta.*

*«Munera, Domine, quaesumus, oblata sanctifica: ut et nobis Unigeniti tui corpus et sanguis fiant; et Regi nostro ad obtinendam animae corporisque salutem, et peragendum iniunctum officium, te largiente, usquequaque proficiant. Per eundem Dominum etc.*

*«Postcommunio.*

*«Haec, Domine, oblatio salutaris famulum tuum N. Regem nostrum ab omnibus tueatur adversis: quatenus et ecclesiasticae pacis obtineat tranquillitatem, et post huius temporis decursum, ad aeternam perveniat hereditatem. Per Dominum etc.».*

Traduzione:

«Dio Onnipotente, noi ti chiediamo che il tuo servo Vittorio Emanuele, Re nostro, il quale per tua benignità tiene in mano il Governo dello Stato, riceva anche l'aumento di tutte le virtù: affinchè di esse convenientemente adorno, possa evitare ogni sorta di male e giungere pieno di meriti a te, che sei verità e vita».

«Secreta:

Le tue ricompense chiediamo o Signore e i tuoi doni santifica affinchè ci diventino corpo e sangue del Figlio tuo e giovino al nostro Re per ottenere la salute del corpo e dell'anima e per compiere l'impostogli ufficio da te donatogli».

Dopo la Comunione:

«Questa salutare oblazione tuteli, o Dio, da tutte le avversità il tuo servo e nostro Re: in quanto egli ottenga la tranquillità della pace religiosa; e trascorso il suo tempo pervenga all'eterna eredità».

Preghiera «pro Rege» da leggersi alla Messa del venerdì santo:

*«(Oremus) Et pro Religiosissimo Rege nostro N. ut Deus, et Dominus noster subditas illi faciat omnes barbaras nationes, ad nostram perpetuam pacem».*

Traduzione:

«Preghiamo anche per il nostro religiosissimo Re affinchè il Dio nostro Signore gli faccia soggette tutte le nazioni barbare a nostra perenne pace».

### Un omaggio dei combattenti al Duce

MILANO, 14

Nel pomeriggio di oggi a palazzo Marino, una commissione dell'Associazione nazionale combattenti ed invalidi di guerra, guidata dal suo presidente on. Gorini, è stata ricevuta dal podestà di Milano, S. E. sen. De Capitani. Durante il lungo colloquio sembra sia stata concretata la proposta che una speciale manifestazione di omaggio e di riconoscenza al Capo del Governo sia fatta per il compimento del grandioso atto storico per il quale tutta l'Italia ha espresso la sua vivissima esultanza. La commissione dei combattenti accompagnata dallo stesso podestà, si recherà a Roma prossimamente per offrire al Duce del Fascismo e Capo del Governo un artistico e simbolico dono.

### Il sen. Cremonesi insignito

#### della croce al merito della Croce Rossa

ROMA, 14

Oggi si è riunito al completo, sotto la presidenza del sen. Cremonesi, il Consiglio direttivo del Comitato centrale della Croce Rossa Italiana. Il nuovo presidente ha esposto come in questi quattro mesi egli sia riuscito a procurare all'Associazione i mezzi finanziari per iniziare la restaurazione del suo bilancio e a dare un più completo assetto alla sua organizzazione centrale e periferica. Il sen. Cremonesi ha, poi, affermato che la giornata della Croce Rossa, il contributo annuo del Ministero delle Corporazioni per intensificare la lotta antitubercolare, e altri rilevanti provvedimenti finanziari da lui sollecitati e ottenuti, dimostrano l'appoggio che il Governo concede alla nuova amministrazione. La sua attività tende sempre a preparare i più ampi sviluppi perchè l'associazione possa collaborare efficacemente alla redenzione fisica della razza secondo i voleri del Capo del Governo. Il sen. Marchiafava, vicepresidente dell'Associazione, ha pronunciato nobili parole all'indirizzo del presidente Cremonesi per la felice comprensione della funzione umanitaria e sociale dell'Istituto che oggi ha la fortuna di averlo a capo e per la sua preparazione sperimentale a sorreggere e a migliorare le sorti della massima istituzione di assistenza. Ieri i magnifici risultati ottenuti nel brevissimo tempo della sua presidenza e che hanno oggi messo la Croce Rossa in condizione di fiancheggiare il Governo e il Regime in opere altamente umanitarie e di guardare con serena tranquillità l'avvenire. Il prof. Marchiafava ha proposto che sia conferita al sen. Cremonesi la croce al merito della Croce Rossa.

Il Consiglio ha approvato la proposta con vivi applausi.

Un presagio del Duce nel 1922

# I concordati conclusi dal Vaticano

ROMA, 14

In questi giorni d'esultanza e di commozione per la riconciliazione fra l'Italia e la Santa Sede, si è creduto di rintracciare la genesi del pensiero mussoliniano nei riguardi della questione romana nell'ormai famoso discorso pronunziato alla camera nel giugno del 1922. Effettivamente in quel discorso, che fu giudicato un vero programma di Governo, la questione del papato fu dal Duce posta in termini precisi.

### Il Duce dinanzi al Vaticano

Ma è tuttavia interessante conoscere un episodio che dimostra come da tempo nella mente del Duce fosse scaturita l'idea della necessità di buone relazioni fra il Sommo Pontefice e lo Stato italiano. Ciò ricorda l'on. Acerbo in una lettera: «La mattina del penultimo giorno del Conclave — scrive l'on. Acerbo — donde doveva uscire eletto l'attuale Pontefice, e cioè il 5 febbraio 1922, l'allora deputato on. Mussolini, che si trovava a Roma per i lavori parlamentari, invitò l'on. Ciano e me a recarsi in piazza S. Pietro, nella speranza di poter assistere alla proclamazione del nuovo Papa. Se si consulta qualche giornale di quella data si vedrà che la presenza del direttore del *Popolo d'Italia* tra la folla in attesa della «fumata» fu rilevata e con una certa curiosità dai cronisti. Appena giunto sulla piazza, il Duce fu visibilmente colpito dal grandioso spettacolo offerto dall'immensa folla e dalla maestà della mole vaticana, resa più solenne dal profondo mistero racchiuso nelle sue mura, e rimase silenzioso per parecchio tempo, attonito e commosso, quasi a misurare la potenza di quel quadro. Poi disse: «E' incredibile come i Governi liberali non abbiano compreso come l'universalità del Papato, erede dell'universalità dell'Impero Romano, rappresenti la gloria più grande della storia e della tradizione d'Italia». Questo concetto doveva egli poi sviluppare nel poderoso discorso pronunziato alla Camera nel giugno successivo. Non vi è dubbio perciò che Benito Mussolini ebbe in quel giorno la prima concezione del trattato per cui oggi si deve finalmente considerare compiuto il processo del nostro Risorgimento, ispirandosi a tutto ciò che la Chiesa Romana rappresenta nei fastigi della nostra storia e nei destini dell'umanità».

### Il concordato fra Pio VII e Napoleone

Poichè la storia è fatta d'episodi e quella dell'Italia, in questi anni di Fascismo, ne è piena, anche quello che si è ricordato ha la sua notevole importanza. Il Papa, nello smagliante discorso tenuto ieri ai giovani dell'Università Cattolica di Milano, nel quale ha rilevato l'importanza ed il significato degli accordi conclusi con l'Italia, non risparmiando un'ironia per le dottrine liberali, ha voluto spiegare i vantaggi incalcolabili della intesa fra la Chiesa e lo Stato. Tutto ciò richiamò alla mente il ricordo di un altro avvenimento, ed è il concordato che Pio VII, all'indomani della Rivoluzione Francese, stipulava con Napoleone Bonaparte primo console.

Ben differenti le condizioni delle cose, poichè quel concordato concludeva ed annullava tutta una serie spaventosa di delitti, di spogliazioni, di rovine accumulata in 10 anni di rivoluzione sanguinosa. Esse erano spaventevoli e si trattava non solo di perdonarle ma anche di tracciare sopra di esse, con un segno di croce, una sanatoria che non permettesse di risalire alle individualizzazioni dei delitti dei sacrilegi delle violenze contro la libertà e la vita dei ministri di Dio. Come poteva il Papa affrontare un così formidabile compito, assumere davanti alla Chiesa ed alla storia una così pesante responsabilità? C'era da far tremare ogni cuore; ma c'era pure di che giustificare ogni concessione e sostenere ogni audacia; c'era in vista un concordato col quale si sarebbe potuto rendere alla Chiesa in Francia una posizione legale, decorosa, rispettata, che, se non sarebbe stata proprio quella posizione di privilegio che aveva nel rovesciato regime, avrebbe però corrisposto alle necessità della Chiesa e del popolo cristiano. Ed allora Pio VII non esitò: sacrificò senza rimpianto il passato, pago di assicurare ai suoi figli francesi sicuri vantaggi spirituali per l'avvenire.

### Le necessità dei tempi

Per molti punti analoga è stata la posizione nella quale si è trovato ora Pio XI. La rivoluzione liberale italiana non aveva mai raggiunto la violenza della rivoluzione democratica francese; non c'erano stati perciò in Italia i preti appesi alla lanterna o trascinati alla ghigliottina; non c'erano state le chiese distrutte, nè le tombe profanate, nè le ceneri sante disperse. Ma quanto alle spogliazioni legali, tutte si erano compiute con lento ritmo. La sensazione di questo completo sovvertimento non non l'avevamo tanto vivace perchè la rovina era stata compiuta gradualmente, per quasi un secolo. Se dunque da una parte, per quel che riguarda il passato e le antiche perdite della Santa Sede, al Papa si presentava un cumulo di offese ricevute e di diritti violati, al quale avrebbe dovuto fare generosa rinunzia, dall'altra però gli si apriva un raggiante orizzonte di bene, tutto quel bene che avrebbe potuto accordare all'Italia con un concordato: e con un concordato non come quello di Napoleone, che nel 1801, in presenza dei clamori ancora rumoreggianti della Rivoluzione Francese era pur grandissima cosa, ma che alla Chiesa offriva ben modesto il serto regale ed assai pesanti le catene, bensì con un concordato che il Papa stesso ha detto essere se non il migliore, certo fra i migliori che la Santa Sede possa stipulare. Ed allora il Papa non ha esitato.

### La storia del XIX secolo

Questa la sostanza delle cose che dimostra come la Santa Sede sappia uniformarsi alle necessità dei tempi per il bene spirituale di tanti milioni di figli sparsi in tutto il mondo. E poichè si richiamano dei precedenti storici (l'importanza dell'avvenimento esige un'ampia documentata trattazione) un altro, poco conosciuto, perchè fino ad oggi consacrato soltanto in documenti diplomatici poco noti in Italia, se ne può ricordare.

E' una frase del Papa medesimo che offre lo spunto: la seguente, detta l'altro ieri ai quaresimalisti: «Quali garanzie si possono d'altronde sperare anche per un potere temporale abbastanza vasto come quello che figurava già nella geografia politica d'Europa, si è veduto in quello che fecero o meglio non fecero, che non vollero o forse non poterono fare le potenze per impedirne la caduta». La storia del XIX secolo offre molti documenti di questa affermazione, ma uno la illustra molto bene. Compiute le annessioni delle province centrali e terminata felicemente l'impresa dei Mille, divennero chiare le aspirazioni del Regno d'Italia verso Roma. Anche prima del famoso discorso di Cavour e della anticipata proclamazione di Roma a capitale d'Italia, la diplomazia pontificia e quella delle grandi potenze cattoliche si mostrarono allarmate. Vi furono scambi di lettere e di dispacci fra i Governi e gli ambasciatori di Francia, d'Austria, di Spagan, di Baviera e del Portogallo, e taluna delle potenze nel promuovere un'azione intesa a prevenire le sospettate iniziative italiane, formulò il principio che Roma non potesse essere occupata dall'Italia, in quanto Roma, «come capitale del mondo cattolico, apparteneva alle potenze cattoliche» (dispaccio del Mon al Collantes, in data Parigi 30 marzo 1861). Il Collantes approvava tale dispaccio ed aggiungeva: «Se l'Austria e la Baviera uniscono i loro sforzi a quelli della Spagna per inclinare lo spirito dell'imperatore (Napoleone III) verso l'apertura di una conferenza di potenze cattoliche per accordarsi circa i mezzi per migliorare la situazione della Santa Sede, si potrà conseguire lo scopo che il Governo della Regina (di Spagna) si è proposto. Il rappresentante della Spagna in Roma, marchese Millaflores, faceva osservare al suo Governo che «nulla sarebbe più conveniente di una dichiarazione solenne delle potenze cattoliche: Francia, Austria, Portogallo e Belgio, le quali dichiarassero «casus belli» ogni invasione in una parte qualsiasi di territorio ch'è oggi in possesso della Santa Sede e ponendo fuori ogni pericolo almeno i dintorni di Roma».

### I due aspetti di un fenomeno

Se non che l'atteggiamento della Francia non fu quale i promotori si attendevano. Ad essi infatti rispose per il capo dello Stato francese il Thouvenel, negando che le tradizioni storiche antiche o recenti convalidassero il principio «secondo il quale uno Stato del Papa e la città di Roma costituissero per così dire una proprietà di manomorta conferita da tutta intera la cattolicità e collocata in virtù di un diritto che non è scritto in nessun luogo al disopra delle leggi che reggono la sorte delle altre sovranità».

Concludendo il Thouvenel faceva osservare che la posizione della Francia verso l'Italia differiva da quella dell'Austria e della Spagna, e si augurava in ogni modo che, ferma restando l'attribuzione di Roma al Pontefice, l'Austria e la Spagna convenissero nel principio del non intervento.

Si dovrebbe dunque concludere che il mancato intervento delle armi straniere concertato per la difesa del potere temporale sia storicamente da attribuirsi alla Francia, alla quale, fra l'altro, non doveva spiacere di essere l'unica a tenere milizia in Roma. Ma in realtà è lecito credere che le stesse nazioni promotrici avessero poca voglia di tradurre in pratica i loro diplomatici propositi. Resta comunque assodato che all'inizio stesso dell'evento che doveva condurre alla perdita del potere temporale, le potenze cattoliche non riuscirono a mettersi d'accordo. Sotto un altro aspetto il fenomeno si ripeteva ancora nella fase terminale del processo storico e cioè nel 1870, attraverso la maturazione di circa mezzo secolo, ch'era destinata a facilitare la soluzione della questione romana, nel senso di escludere dagli accordi qualsiasi ingerenza al disopra della Santa Sede e dello Stato italiano.

Così, ciò che non sarebbe stato possibile fare nel 1870 o negli ultimi anni del secolo scorso, è stato possibile farlo oggi, dopo più di mezzo secolo dalla data della caduta del potere temporale dei papi.

## Il Principe Umberto a Napoli

NAPOLI, 14

Stamane alle 10, proveniente da Palermo, è giunto in forma privata S. A. R. il Principe Ereditario, accompagnato dal suo aiutante di campo gen. Clerici. A ricevere l'Augusto Principe si trovavano alla stazione S. A. R. il Duca d'Aosta, tutte le autorità civili, militari e fasciste, e numerose personalità. La folla che si era addensata nell'interno e all'esterno della stazione, ha fatto al Principe Umberto un'entusiastica manifestazione di affetto. S. A. R il Principe Ereditario, accompagnato dal gen. Clerici, in automobile, si è recato alla Reggia.

Col treno delle 10.35, proveniente da Palermo, hanno transitato da questa stazione il Principe d'Assia, i Principi e le Principesse di Grecia, di Danimarca, di Romania e di Serbia, che hanno assistito a Palermo alle nozze del Principe Cristoforo con la Principessa Francesca di Guisa. Gli augusti personaggi proseguono per l'Alta Italia.

## Un secondo corso a Roma per assistenti fasciste di fabbrica

ROMA, 14

Il Segretario del Partito ha inviato ai Fasci femminili una circolare in cui annunzia che, chiudendosi con la fine di febbraio il primo corso per assistenti fasciste di fabbrica presso la Scuola femminile fascista di assistenza sociale in Roma, un altro corso avrà inizio per le assistenti di fabbrica il 15 marzo. L'on. Turati esprime il desiderio che tutte le delegate provinciali svolgano attiva opera di propaganda per raccogliere le iscrizioni al secondo corso, poichè è necessario venga creato, in breve, un numeroso personale, ben preparato tecnicamente e di provata fede fascista, per sopperire ai bisogni che si sono manifestati nel corso dell'assistenza sociale, mentre d'altra parte il personale verrà sistemato anche agli effetti della posizione economica. Anche le infermiere familiari fasciste potranno essere ammesse alla scuola fascista, purchè abbiano i requisiti di cultura e pratica richiesti. Tutte le domande dovranno essere consegnate alla Segreteria delle delegate provinciali entro il 1.o marzo.

## Gli esperti continuano lo studio della questione economica generale

PARIGI, 14

Il Comitato degli esperti ha continuato questa mattina lo studio delle questioni economiche di ordine generale già intrapreso al principio della sessione. La seduta è stata in gran parte dedicata all'audizione di un'esposizione molto completa del sig. Melchior, delegato supplente tecnico sul bilancio del commercio del Reich, specialmente per ciò che riflette la bilancia dei conti e quella dei pagamenti.

La riunione, iniziata alle 11, è durata fino alle ore 12.50. Gli esperti hanno deciso di non tenere seduta nel pomeriggio, per permettere alle delegazioni di lavorare separatamente sulle loro documentazioni. Lo studio delle questione generale economica continuerà nella seduta plenaria di domani alle 11. Alla fine della seduta non è stato pubblicato alcun comunicato.

Stamane alla fine della riunione si precisava che, contrariamente ad alcune informazioni, il Comitato degli esperti non era stato in alcun momento invitato ad esaminare il lato economico del problema che rimane del resto di ordine esclusivamente governativo. Le sedute sono state dedicate a quel lavoro di documentazione e di esame della situazione economica che richiede necessariamente ancora alcuni giorni. Le investigazioni attuali del Comitato si svolgono specialmente sul movimento di capitali dei mercati internazionali, sui prestiti all'estero, sull'esportazione di capitale, ecc.

Gli studi si svolgevano ieri sulla situazione fiscale e si svolgeranno domani su un altro soggetto nettamente determinato, ma essi avranno unicamente per scopo di permettere al Comitato di riunire gli elementi di apprezzamento che gli sono indispensabili per la ricerca della soluzione finale.

# Per la pace fra gli Stati baltici

## Un'aggiunta al Patto Kellogg chiesta dalla Romania

BUCAREST, 14

Il ministro degli Esteri Mironescu ha fatto oggi alla Camera comunicazione intorno alla firma del protocollo Litvinoff, col quale trova applicazione il Patto Kellogg ed ha detto che la Romania, aderendo al protocollo Litvinoff, è partita dai seguenti principii: la sua politica pacifica, la sua alleanza con la Polonia, l'alleanza e l'amicizia che la uniscono con gli Stati della Piccola Intesa, con l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e gli Stati Uniti, che hanno ratificato il Patto Kellogg.

Volendo con la firma di questo protocollo attribuirgli maggiore importanza, la Romania aveva cercato di indurre tutti gli altri Stati a partecipare alla firma del protocollo con la Russia. La Romania si richiamava inoltre, alle riserve che la Russia aveva osservato aderendo al Patto Kellogg e alla situazione non ancora chiarificata fra la Russia e la Romania. Queste riserve e questa chiarificazione della situazione non sono state sufficientemente esaminate e, perciò, si è dovuto cercare di chiarire la situazione negli incontri di Mosca.

### I risultati del protocollo

— Ho avuto la fortuna — ha detto Mironescu — ed ho potuto constatare che il nostro alleato polacco era fin dal principio in tutti i punti d'accordo con noi. Le trattative che si sono svolte fra i singoli Stati sono terminate il 4 febbraio. Il 7 corr. è stata accolta la proposta russa. Da parte di alcuni Stati fu fatta la domanda se oltre alla firma del protocollo Litvinoff sono stati discussi altri problemi. Devo respingere questa domanda, come infondata. Il trattato che è stato firmato a Mosca ha posto fine a varie considerazioni e combinazioni. Soltanto il desiderio che anche la Lituania partecipi alla firma del protocollo, non ha potuto essere realizzato. Il risultato della firma è facilmente prevedibile.

Alcuni scettici affermano che la Polonia e la Romania si sono armate per attaccare la Russia. D'altra parte si afferma che la Russia si è preparata per una guerra contro la Polonia e la Romania. Con queste dicerie si è formata una situazione incerta nell'Europa orientale, per quanto riguarda i rapporti politici ed economici.

Politicamente, perciò, in queste regioni si temeva sempre lo scoppio di disordini e di guerra; economicamente perchè questi territori avrebbero avuto bisogno per il loro progresso di forti capitali e perchè hanno sofferto molto da questa situazione. Ora i popoli dell'Europa orientale si sono riconciliati e si sono impegnati di non ricorrere all'uso delle armi per risolvere le loro vertenze. In seconda linea, il protocollo ha ristabilito la solidarietà tra i popoli che vivono fra il Mar Baltico e il Mar Nero. Da questa solidarietà molto si può attendere per l'avvenire. Inoltre, la firma del protocollo ha rafforzato l'alleanza fra la Polonia e la Romania ed ha già portato dei frutti, come è dimostrato appunto dalla firma del protocollo.

Durante le trattative la Russia ha dichiarato che essa con la firma del Patto, non assume alcuni speciali impegni, ma soltanto quelli derivanti dal Patto Kellogg quale fu proposto e ratificato dagli Stati Uniti. La Romania propone di aggiungere alle disposizioni del Patto Kellogg una clausola in cui venga stabilito che è garantita l'attuale pace fra la Russia, la Romania e gli Stati baltici.

### Avvenimento storico

Il ministro di Romania a Varsavia Davilla è stato ricevuto a Mosca con speciali manifestazioni di cortesia. Il ministro degli Esteri Mironescu ha dichiarato inoltre: «Sono sicuro che esistono molti scettici i quali esprimono i loro dubbi intorno al valore pratico di questo protocollo, ma io respingo tutti questi dubbi, perchè sono ingiustificati. Sono persuaso che la firma del protocollo Litvinoff è un avvenimento storico d'importanza mondiale. La solidarietà di tutti i paesi dal Mar Baltico al Mar Nero ha dato al Patto Kellogg un suo speciale valore».

Dopo il discorso del ministro degli Esteri Mironescu, hanno preso la parola i rappresentanti dell'opposizione, il professore Jorga, l'ex ministro dell'Interno Duca, il generale Averescu, Voga, il dott. Lupu e un rappresentante dei tedeschi, uno degli ungheresi, uno degli ebrei ed uno dei socialisti.

## I nuovi prefetti di Zagabria e del Litorale

ZAGABRIA, 14

(b.) Il generale Maximovic, prefetto di Zagabria, è stato improvvisamente richiamato ed assegnato alla direzione dell'Accademia militare. A prefetto è stato nominato il dott. Zoricic, che si trova da parecchi giorni a Belgrado e che ieri è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio e dal Re. Il cambiamento, che ha grande importanza politica, ha fatto in genere ottima impressione non avendo mai i croati visto di buon occhio che a capo della provincia ci fosse un generale noto per la sua intransigenza. E' stato cambiato anche il prefetto della provincia del Litorale, Giorgio Kucic, che è stato trasferito a Osjek. Nuovo prefetto di questa provincia sarà il dott. Andrea Sdravkovic.

## Movimenti nella diplomazia jugoslava

BELGRADO, 14

Con decreto reale è stato oggi nominato a ministro di Jugoslavia a Berna l'ex ministro e sostituto del ministro degli Esteri, dott. Sumenkovic. Egli sarà anche il rappresentante permanente della Jugoslavia presso la Società delle Nazioni. L'attuale rappresentante jugoslavo presso la Società delle Nazioni, Totic, è stato nominato direttore generale del dipartimento politico del Ministero degli Esteri, mentre l'attuale funzionario che ricopriva questo posto, il signor Plivanovic, è stato nominato incaricato d'affari al Cairo.

## Le offerte a favore dell'Erario

ROMA, 14

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

Nei giorni dal 7 al 10 corrente mese sono pervenute al Capo del Governo le seguenti offerte di titoli:

Lire 32.400 offerenti vari della provincia di Grosseto (2.o elenco). Lire 25.000 Amministrazione provinciale di Treviso. Lire 20.000 offerte varie del Comune di Castellanza. Lire 12.500 ufficiali e militi appartenenti alle legioni campane M. V. S. N. Lire 10.000 Opera di soccorso fra i ferrovieri del compartimento di Ancona. Lire 5000 ciascuno, Società generale zuccherificio di Spinetto Marengo e Comune di Chiusi.

Lire 1000 ciascuno: Baiettu Oreste, N. N. da Milano, Borgomanesi Giuseppe, Galimberti Carlo, Sestieri Sabatino, offerenti vari della 153.a Legione M. V. S. N. Lire 900, direttori e capi della Manifattura Gallo di Vercelli. Lire 600, sottufficiali R. Aeronautica partecipanti al corso «perfezionamento di Ciampino». Lire 500 ciascuno: Inglese Alberto, Ditta Santini Emilio e C., maestro e alunni della 4.a elementare di Vercelli, genitori degli alunni, Manzili Luigi, Landi Rino, Dabbusi Giovanni, Rosato Aurelio, Pellini Camillo, Gobbi Ulisse. Lire 400 ciascuno: Centuria Cantore della 24.a Legione M. V. S. N., Riba Pietro, Consorzio di difesa della viticoltura di Rimini, preside ed insegnanti R. Liceo Ginnasio G. Piazzi di Sondrio; Bernardon Michele, Gianfilippi Augusto, Turco Virgilio, Malavasi Giulio, Piva Aurelio.

Lire 100 ciascuno: Riccio Alessandro, fratelli Betti da Chiusi, impiegati comunali di Chiusi, Zecchi Ettore, Del Piano Sandro, Zanotti Giulio, Rolla Mario, Terzi Giuseppe, Casati Romeo, Prato Giuseppe, Cravero Ugo, maestri ed alunni della Scuola comunale, frazione Crocetta; Lattuada Giuseppe, ufficiali e militi Comando 4.a Coorte di Molfetta, Parella Domenico, Villa Enea, Giuntini Ugo, Radaelli Alberto e Fulgini Dante.

Sono inoltre pervenute al Capo del Governo, sempre a favore dell'Erario, le polizze di assicurazione dei seguenti ex combattenti: lire 6500 Allasia Giuseppe, lire 5000 Mattu Ferdinando, lire 2000 ciascuno: Livi Mariano, Tacconi Alessandro, Colombo Carlo, Ferraris Nazario, Guastalla Luigi, Attili Luigi, Nesi Tobia, Lattuada Giuseppe, Morello Domenico.

Lire 100 ciascuno: Marsili Luigi, Magnani Attilio, Mediati Pietro, Pognelli Antonio, Condercuri Salvatore, De Pasquale Salvatore, De Pasquale Antonio, Cartasegna Gerolamo, Patron Giuseppe, Maspieri Carlo, Delli Zotti Luigi, Locicero Giuseppe, Sanfelice Libero, Rutto Antonio, Guglielmo e Giovanni Caggiani Saverio, Pappagallo Alessandro, Miraglio Antonio, Albano Armando, Renna Mario, Fiorelli Bernardo, Milana Giuseppe, Maggi Naborre; ufficiali e militi appartenenti alle legioni campane M. V. S. N. lire 38.000 di polizze; ex combattenti vari della 155.a Legione M. V. S. N. lire 17.000 di polizze; ex combattenti vari della provincia di Grosseto lire 13.000 di polizze; lire 500 ciascuno: Balliana Giovanni, Bierti Pietro ex combattente della 148.a Legione M. V. S. N. Il signor Apponi Vittorio ha offerto una polizza ordinaria di assicurazione.

Hanno offerto somme in contanti: ditta Allamel di Milano lire 5000; offerenti vari della provincia di Grosseto lire 1961.50; dipendenti Amministrazione comunale di Surbo lire 133.95; ufficiali e militi appartenenti alle legioni campane M. V. S. N. lire 125; graduati e militi 3.a centuria 21.a Leg. M.V.S.N. lire 104; squadra M. V. S. N. e premilitari del corso di Villanova Mondovì lire 100; Ragn Salvatore lire 92.50; ufficiali e militi Comando 2.a centuria di Trani lire 90; Rotundo Antonio l. 31.50.

A tutti gli offerenti, il Capo del Governo ha fatto pervenire l'espressione del suo vivo compiacimento.

# NOTIZIARIO SPORTIVO

### SCI

## Massig e Makuz vittoriosi nei campionati del C. A. I. Gorizia

GORIZIA, 14

Nonostante il tempo gelido, nel pomeriggio di ieri furono disputati i campionati sociali del solerte Club Alpino Italiano (Sezione di Gorizia), che tanti consensi e tante simpatie conta nel mondo sciatorio locale. Scopo di tale riunione, che raccolse buon numero di appassionati cultori di questo salutare sport, che è assurto quest'anno ad importanza veramente significativa, era quello di dimostrare il grado di capacità tecnica raggiunto dai soci in relazione al nuovo indirizzo addestrativo degli sports invernali e il grado di allenamento raggiunto da ogni singolo durante la provvida stagione invernale. Che tale obbiettivo sia stato raggiunto lodevolmente lo dimostrano i tempi impiegati dai vincitori, sopra un terreno non scevro di asperità, reso più faticoso per il gelo e la neve agghiacciata, specialmente nelle zone più impervie. La riunione poi ha dato tangibile prova delle possibilità nel campo della vita e del movimento in montagna, durante la stagione invernale, poichè ha dimostrato che tali possibilità sono grandi quando all'abilità tecnica, nell'impiego dei mezzi idonei a vincere le difficoltà della montagna in inverno, si associ una esatta conoscenza di essa ed una previdente minuta organizzazione.

Alla gara si è voluto includere anche l'elemento valligiano, formando una categoria a parte, per dar modo appunto agli abitanti di quella zona di concorrere ai premi messi in palio e per promuovere tra questi quella sana emulazione che, se è indizio di unione, è pur anche simpatica fusione di spiriti tra l'elemento italiano e allogeno di questa zona di confine.

Ugo Massig, che già nelle passate prove s'era rivelato provetto e temerario sciatore, ha vinto l'ardua prova con ammirabile slancio, superando tutte le difficoltà del percorso, con molto coraggio e con irresistibile slancio. Ottimo secondo, giunse al traguardo di arrivo Marino Massig, che assomma in sè doti non comuni di sciatore intrepido e di atleta dai muscoli d'acciaio. Così tra i valligiani emersero per coraggio, buona tecnica e temerarietà, Mirko Makuz, Bogomiro Skek e Vittorio Krivec.

La lotta per il conseguimento dell'ambito alloro non fu inferiore nei ranghi minori, in cui tutti si prodigarono superbamente per rendere la gara palpitante e piena di combattività.

Il percorso prescelto dai dirigenti del C. A. I. per questo campionato sociale, si estendeva sopra un tratto di 10 chilometri e precisamente: Lazna, Stani Rob, Cesovich, Sella Briosa, Mala Lazna, Ponciala, Loqua, Lazna, arrivo alla capanna «Ezio Campinin».

Ecco i risultati ufficiali della bella prova fornita dai soci dei C. A. I. e dai valligiani:

Categoria soci del C. A. I.: 1) Massig Ugo in 1.42'5''; 2) Massig Marino in 1.58'13'' 2 decimi; 3) Bertoli Carlo in 2.1'59'' 2 decimi; 4) Stress Stanislao in 2.5'57'' 8 decimi; 5) Rosconi Bruno in 2.9'1'' 4 decimi; 6) Mischou Carlo in 2.29'20''.

Categoria valligiani: 1) Makuz Mirko, in 1.48'9'' 4 decimi; 2) Skok Bogomiro in 1.49'8''; 3) Krivec Vittorio in 1.56'45'' 8 decimi; 4) Gorian Emilio in 1.57'31'' 2 decimi; 5) Gruden Alfredo in 2.7'39'' 4 decimi; 6) Makuz Leopoldo in 2.15'46'' 8 decimi.

### CALCIO

Campionato Divisione Nazionale

## Torino F. C.-U. S. Triestina

Domenica prossima dunque a Trieste si svolgerà la grande partita di calcio tra la gloriosa squadra del Torino F. C., campione d'Italia, e l'U. S. Triestina.

Ci riserviamo di parlare più a lungo sulle *Ultime* di oggi, delle possibilità tecniche delle due squadre che si incontreranno domenica, in elettrizzante contesa.

Si comunica al pubblico che i biglietti d'ingresso al campo saranno posti in vendita da domattina, sabato, sino le 13 di domenica.

## Tutte le partite dei liberi sospese per il maltempo

In seguito al perdurare del maltempo e all'impraticabilità dei campi di gioco, il Direttorio triestino dell'U. L. I. C. ha deciso di sospendere tutte le partite del campionato dei calciatori liberi, in calendario per domenica prossima 17 febbraio.

## Il rinvio di tutti gli incontri dei campionati minori

Il Direttorio regionale giuliano della F. I. G. C. comunica che, a causa del persistere del maltempo che ha reso impraticabili tutti i campi di giuoco, domenica 17 febbraio restano sospese tutte le gare di campionato della III Divisione, delle riserve e degli allievi.

### PODISMO

## Gli atleti italiani al "cross,, di Parigi

BOLOGNA, 14

Il Direttorio della F. I. D. A. L. dietro invito della Federazione d'atletica francese, ha deciso di iscrivere in via di massima una squadra di sette atleti al cross country delle sei Nazioni, che avrà luogo a Parigi il 23 marzo. La Commissione tecnica invita tutti gli atleti che aspirano a far parte della squadra nazionale ad intensificare la loro preparazione tenendo presente che la distanza del cross delle sei Nazioni varierà dai 12 ai 16 chilometri.

## Bernasconi batte Charles ai punti

PARIGI, 14

L'incontro principale della riunione pugilistica alla sala Wagram ha opposto iersera il pugilista francese Gaston Charles, di ritorno dall'America dove ottenne numerosi successi, all'italiano Bernasconi. Il combattimento si è svolto in 12 riprese. Charles, che non ha prodotto una grande impressione, è stato battuto nettamente ai punti da Bernasconi.

## Belloni iscritto alla "Sei giorni,, d'America

NEW YORK, 14

Il corridore italiano Gaetano Belloni ha firmato il contratto per la partecipazione alla gara ciclistica dei «Sei Giorni» che si svolgerà alla Madison Square Garden. *(United Press)*.

### VELA

## Duplice vittoria degli "skipers,, italiani alle regate internazionali di Genova

GENOVA, 14

Dopo due giorni di rinvio a causa del pessimo tempo, oggi sono state riprese al Lido di Albaro le regate internazionali a vela per la coppa del Mediterraneo, riservata agli otto metri e le prove per la coppa del Tirreno, riservata agli equipaggi di due yachts.

Il mare calmo e il vento teso di tramontana rendono interessanti le competizioni degli otto metri e, dopo emozionanti alternative, arrivano al traguardo: 1) «Aile VI» di Madame Herriot (Francia) in ore 1.50'33''; 2) «Bamba» del gr. uff. Giovanelli (Italia); 3) «Lycea» del sig. Bruzzo (Italia); 4) «Catina V» del sig. Pozzano (Italia). I vincitori sono accolti da calorosi applausi da parte del pubblico e degli equipaggi.

Dopo tale risutato la classifica per la coppa del Mediterraneo resta così stabilita: 1) «Bamba» (Italia) con punti 14¼; 2) «Aile VI» (Francia) con 13½; 3) «Catina V» (Italia) con punti 12¼; 4) «Lycea» (Italia) con punti 12; 5) «Sylvia» (Svezia) con punti 7; 6) «Vega» (Italia) con punti 1.

Per la coppa del Tirreno dei 6 metri i risultati sono i seguenti: 1) «Dana» (Danimarca) in ore 1.26'9''; 2) «Twins» (Italia); 3) «Viky» (Italia); 4) «Da Du» (Danimarca); 5) «Ali Baby» (Svezia); 6) «Lilian» (Svezia).

In seguito a questi risultati le classifiche restano così stabilite: 1) Squadra italiana («Twins» e «Viky») con 22 punti; 2) squadra svedese («Ali Baby» e «Lilian») con punti 21; 3) squadra danese («Da Du» e «Dana») con 19 punti.

### PUGILATO

## Il Campionato Triestino 1929 rinviato alla prossima settimana

A causa il maltempo, il campionato cittadino viene rinviato alla prossima settimana, nei giorni 22, 23 e 24.

Ferme restando tutte le modalità prescritte, il Regolamento viene a subire le seguenti modifiche:

La pesatura dei partecipanti in tenuta di combattimento (esclusa la conchiglia) avrà luogo la sera del 20 febbraio dalle 20 alle 22 nella palestra della scuola Ferriera (entrata via Media), alla presenza dei rappresentanti delle società partecipanti.

Le iscrizioni si ricevono subito, presso la sede dell'U. S. Triestina in via Carducci 28 I, accompagnate dalla quota di lire 2 per ogni pugile iscritto e si chiuderanno la sera del giorno 19 febbraio a. c.

Questo forzato rinvio viene ad avvantaggiare le società locali, le quali potranno meglio prepararsi per disputare il campionato giacchè in questo breve periodo i pugili avranno tempo di allenarsi a dovere per ben figurare negli incontri che promettono fin d'ora il massimo interesse.

**Gli sci dell'O. N. D. Trieste.** Il Dopolavoro provinciale invita tutti i detentori di sci a noleggio a volerli riportare entro oggi negli uffici di via Paduina N. 4. Questa sera verranno prese disposizioni per l'attività sciatoria di domenica prossima.

## Martelli insedia la Commissione venatoria

Le leggi sulla caccia nelle provincie redente

ROMA, 14

La Commissione centrale venatoria ha tenuto stamane presso il Ministero dell'Economia Nazionale e con l'intervento del ministro Martelli e del sottosegretario on. Josa, la sua prima adunanza. Erano presenti il sen. marchese Eugenio Niccolini, presidente della Commissione, il vice-presidente prof. Alessandro Chigi, il gr. uff. Alessandro Cerruti, il dott. Michele Faviadelcore per il Coni, l'avv. Gian Galeazzo Fantoni, il prof. Giuseppe Altobello, il conte Nestore Carosi Martinozzi, il conte Giuseppe Giuli, il prof. Carlo Gilardino ed il giudice avv. Lampis, oltre al direttore generale dell'Agricoltura, al comandante della Milizia nazionale forestale ed al capo della Divisione zootecnica.

S. E. Martelli nell'insediare la Commissione ha pronunciato un discorso nel quale ha trattato dei compiti assai importanti, deferiti dall'ultima legge alla Commissione; ha ribadito i principi protettivi informanti le disposizioni vigenti in materia venatoria ed ha tracciato le direttive che la Commissione dovrà tenere presenti nell'adempimento del suo mandato.

I lavori della Commissione dovranno concretarsi tra l'altro nella preparazione del testo unico delle norme disciplinanti l'esercizio venatorio, nella estensione delle leggi sulla caccia alle provincie redente, nella formazione e funzionamento dei compartimenti venatori ed infine nella risoluzione delle questioni relative alla organizzazione dei cacciatori. Dopo le parole di ringraziamento dette dal presidente della Commissione sen. Niccolini vi è stato un largo scambio di idee tra i convenuti e si è quindi proceduto alla nomina di singole sottocommissioni che si sono subito poste al lavoro per l'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

## Il giro del mondo in 125 ore

I preparativi di un aviatore americano

LONDRA, 14

Un dispaccio da New York annuncia che il maggiore americano Groener, già vincitore del premio Dole per il memorabile volo dalla California ad Honolulu, sta organizzando un giro del mondo senza scalo da effettuarsi in cinque giorni. Questo volo straordinario verrebbe effettuato per mezzo di rifornimenti della benzina nell'aria. Un esperimento del genere ha ottenuto di recente un grande successo nel volo dell'apparecchio americano «Question Mark». Ora si sta preparando la costruzione di 14 apparecchi speciali che saranno usati nelle varie stazioni di rifornimento in numero di due per ciascuno dei punti destinati intorno al mondo. Il Groener si servirà di un apparecchio anfibio ed avrà con sè a bordo un pilota in seconda e un navigatore. Egli calcola di compiere il periplo del mondo in 125 ore, alla media oraria di circa 200 km.

## Grave colpo inferto da... a un alleato di Aman...

LON...

Le notizie dell'Afganistan... la situazione è sempre oscur... L'ex governatore di Cabul... alleato con Aman Ullah, ha... sconfitta piuttosto grave, p... varie tribù di predoni. Co... di nottetempo sul campo de... natore, ne immobilizzarono... e saccheggiarono il campo... trovarono a portata di ma... ni ed altri rifornimenti. ... portarono poi subito alla ... labad, fecero saltare il forte... tino di ogni cosa e lasciaro... dina in uno stato di rovin... Si calcola che un centinai... sieno rimaste vittime di qu... viso attacco. Ialalabad era ... più ricche cittadine dell'... Questo rovescio dell'ex gove... meno per il momento, rend... cile la riscossa di Aman U... rale delle truppe dell'ex re ... elevato e la sua posizione è ... certa; anche a Cabul il nuo... trova in una posizione pr... stenibile. Egli teme semp... assassinato da un momento...

## Calma relativa a ...

138 morti durante i ...

BO...

La situazione in città è ... più calma. Viene annun... mente che le persone rimas... le strade nei disordini di ... giorni sommano a 77, cioè ... musulmani e 17 patani. Fra ... ti non si trova nessun eu... ospedali sono morti 35 ind... mani, 9 patani e 1 europ... *Press)*.

## Teatro portoghese distrutt...

LIS...

Si ha da Trofa che un ... distrutto un teatro. L'ince... nifestato dopo l'uscita de... aveva partecipato al ballo ... grasso.

COMUNICA...

Ricorrendo il venticinque... versario di matrimonio di
VIRGINIA FOZZ...
e
GIOVANNI MAY...
le figlie, il genero ed il picco... augurano ogni felicità.

Nella ricorrenza del vent... anno di matrimonio di
ANNA e GIUSEPPE LE...
le famiglie Lenardon e Sc... rano ogni felicità.
Trieste, 15 febbraio 1929.

Dott. Castellani ...
Viale Friuli — Tel...
SCIATICA - REUMATISM...

COSULI...
Società Triestina di N...
Si comunica che il ...
"Belvede...
avendo dovuto ritard... ricazione in seguito al ... po, partirà il giorno 2... il 19 corrente.

CASSA DI PRE...
in SELLA DEL B...
CERNIZZA GORIZIA...
Consorzio registrato a gara...

La Presidenza della Cass... soci all'Assemblea generale... sarà tenuta il giorno 3 marzo... nel locale della casa N. 12 in ... con il seguente
ORDINE DEL GIOR...
1. Relazione del Consiglio di A... ne e del Collegio dei Sind... l'esercizio 1928.
2. Lettura e approvazione del ...
4. Eventuali.
Osservazione: Art. 35. Il Con... le delibera validamente se è ... almeno la decima parte dei ... ciò non fosse, si deve convocare... tardi in secondo congresso... stessa località e con lo stesso... giorno: congresso che può deli... dizionatamente.
Sella del Bivio, li 16 febbraio...
LA PR...

Dott. Giusto Z...
per la cura e la protesi ...
riceve dalle 12.30-14 e 1...
CORSO GARIBALDI ...

Dr. A. de NIC...
Malattie veneree e c...
Diatermia - Raggi ultra...
Corso V. E. III N. 41 - Tel...
Riceve: 8 - 9, 11 - 13, 1...

ALIMENTA...
Cerco agente produttore ... provincia, pratico generi alim... ni e liquori. Offerte: Cassetta... Unione Pubblicità.

GUANTI ZUC...
Via Bellini 11, vis-à-vis chiesa S...

# ...ddo polare e abbondanti nevicate in tutta l'Europa

## Oltre cento piroscafi prigionieri dei ghiacci nel Baltico e nel Mare del Nord

### ... di morti in Inghilterra
#### ... gelato - Londra senza acqua

LONDRA, 14

...ggi il freddo siberiano che ...le isole britanniche ha fatto ... vittime, tra le quali un po... ...ino di due anni ch'era rimaso in seguito allo scoppio della ...acqua in una casa privata di ...er la prima volta da sedici ...esta parte, quando il Tamigi ...ccato dai ghiacci, il fiume si ...sciato sopra un tratto di cir... ...chilometro a sud di Londra.

...tributario ha subito la stes... Fra blocchi di ghiaccio gal... ...le imbarcazioni speciali che ...compito di stritolare i massi ...mano che si presentano. Pa... ...rche a motore sono incastra... ...ccio e non possono più libe... ...traffico nel porto ha subito, na... ...e, un po' di paralisi. Fra gli ... inglesi vi è il Medway nel ...hiaccio non era stato visto da ... questa parte.

...a si è avuta la tragedia del... ...oni dell'acqua potabile; cioè ...al grande gelo diecine di mi... ...case sono rimaste senza ac... ...parlare delle molte tubatu... ...te causando danni e ferendo ...sone. In parecchi quartieri ... devono rifornirsi a speciali ...strada. Diverse scuole hanno ...attenti ed i servizi pubblici ...orti hanno subito qualche ri...

... treni sono arrivati a desti... ...on grandi ritardi, come l'e... ...lla Scozia, la cui locomotiva ...ovvisamente arrestata. Con ... macchinista constatava che ...l serbatoio si era gelata per ... Il treno ha dovuto essere ri... ... qualche ora da due altre lo... ...sopraggiunte.

...o non accenna a diminuire, ...e Londra abbia registrato ... di meno. Il tempo è secco e ... anche qualche ora di sole; ...glesi non sono abituati a que... ...di temperatura e soffrono for... ...e sul Continente, eccezione ... i pattinatori che approfitta... ...uperfici ghiacciate dei laghet... ...umi per divertirsi. Un grosso ...glese da pesca è naufragato ... Manica, ma l'equipaggio è ...ato.

### ...metro ridiscende a Parigi
#### ...ana gelata - 103 incendi

PARIGI 14

...inuzione del freddo nella re... ...gina e rare falde di neve ave... ...spirare che il maltempo vol... ... fine. Ma il cielo si è fatto ...no terso e il termometro è ridi... ...arecchi gradi. Per questa not... ...ede il ritorno a 15 gradi sot... ...l freddo massimo si è riscon... ...centro di Francia. Nell'Arde... ...o battuti tutti i records di ...mi cinquant'anni. A Saint ...mometro è sceso a 31 gradi ...o. E' curioso che il freddo ...si registri nelle medie alti... ...osto che non in alta mon... ...erti punti della Savoia però ...atura segna 25 gradi sotto lo...

...o che il freddo abbia a di... ...gli alberi fruttiferi di molte ...Molti fiumi sono già gelati ed ...no per esservi. La Senna è ...pletamente gelata a monte di ...e dovesse gelare completamen... ...a valle sarebbe un grave in... ...te perchè quasi tutto il car... ...e al rifornimento della ... ...ne per via fluviale.

...imentazione stradale in molti ...gonfia per il ghiaccio forma... ...otto e largamente screpolato. ... di S. Martin è completamen... ...e i pontoni e le chiatte, an... ...no bloccati dal ghiaccio.

... de Boulogne si è ripreso il ...io e così pure a Versailles e ...ti del Bois de Vincennes. Il ... mantiene sereno e soffia un ...nord-est che contribuisce ad ...sempre più la temperatura. ...to di polizia ha disposto che ... servizio degli agenti non ol... ... le due ore e il Municipio ha ... perchè in molti punti siano ... bracieri a uso dei passanti. ... necessità di accendere il fuoco ... gli incendi sono frequenti e ... hanno dovuto accorrere a 103 incendi. Continuano e si ... i ritardi dei treni. La rete ... la Francia con l'Italia è na... ... quella che soffre maggior... ...seguito al freddo e alle in... ...Anche oggi la Compagnia av... ...viaggiatori che dovranno su... ...ritardi. Grandi perdite di tem... ...uno subire nei pressi di Di... ...e pure fra Avignone e Mar... ...sede della Compagnia si ... comunque ritardi, malgrado ...eccezionali prese per attivare

### ...affico ferroviario ...izzato in Ungheria

BUDAPEST, 14

...zione delle Ferrovie dello ...unica che lo svolgimento del ...ferroviario incontra delle e... ...coltà. Numerose sono le linee ...ogni servizio ha dovuto es... ...o. Nella stazione di Gyo... ...sono ancora giunti da tre ...rettissimi da Fiume e da ...condo quanto comunica poi ...e della ferrovia Danubio... ...ico, su tutte le linee ge... ...sta società si trova accumu... ...ve per circa due metri di ...he qui tutto il traffico è

### Abbondanti nevicate in Germania
#### La preoccupante situazione delle navi

BERLINO, 14

Le masse di aria calda che, provenienti dal Mediterraneo, si sono incamminate verso il Nord, incontrandosi con l'aria fredda, hanno provocato le ricche nevicate di oggi. Cade la neve in Austria, in Ungheria, in Cecoslovacchia, in Polonia, in Jugoslavia e in gran parte della Germania fino al Mar Baltico. Se anche in questo momento si ha una temperatura un pò più calda, e se anche per ora non vi è il pericolo di una recrudescenza del freddo, tuttavia vi è la possibilità che, dopo cessate le nevicate, si ristabilisca l'alta pressione di freddo e che il gelo ritorni nuovamente ad inasprirsi.

A Berlino si misuravano oggi i 10 gradi sotto lo zero. Si prevede per ora un ulteriore aumento della temperatura. Il freddo e le abbondanti nevicate che sono cominciate quest'oggi avranno per conseguenza una sensibile mancanza di generi alimentari e di carbone. Numerosi negozianti di combustibili hanno venduto tutta la merce che avevano in deposito. Nei mercati i rivenditori di patate hanno già da ieri in parte tenute chiuse le loro rivendite.

Il capo della sezione aeronautica al Ministero delle Comunicazioni, ha intrapreso ieri dei voli di ricognizione nel Mar Baltico e nel Mare del Nord per studiare quali possibilità tecniche esistano per venire in soccorso alle navi che sono rimaste prigioniere dei ghiacci e per rifornire gli abitanti delle isole che sono tagliate fuori dalla terra ferma. Nel Mar Baltico orientale si trovano ancora numerosi piroscafi di nazionalità tedesca e straniera, la cui sorte è tuttora indecisa. Qualora gli apparecchi e l'equipaggio di essi non bastassero per soccorrere i pericolanti, verrebbero messi a disposizione di quest'opera di soccorso gli apparecchi delle linee interne germaniche.

### Navi rompighiaccio russe
#### in soccorso dei piroscafi incagliati

STOCCOLMA, 14

Ai richiami di soccorso di oltre 100 piroscafi stranieri che sono rimasti bloccati fra i ghiaccio del Mar Baltico, le autorità sovietiche hanno deciso di inviare in loro soccorso le navi rompighiaccio stazionate a Leningrado. La situazione lungo la costa meridionale della Svezia è oltremodo grave. Mercoledì sono giunti numerosi segnali di soccorso da parte di piroscafi incagliati fra i ghiacci i quali soffrono di mancanza di viveri.

Il capo dell'aviazione militare ha elaborato un progetto per i soccorsi da apportarsi alle navi che si trovano in situazione critica. Verrebbero create delle basi a Karlskrona, Malmoe e Gottemburg.

# La spaventosa tormenta in Jugoslavia

## Situazione disperata a Zagabria - Morti per assideramento

ZAGABRIA, 16

Continua in tutta la Croazia la violenta bufera di neve che imperversa ormai da 48 ore. A memoria d'uomo non si ricordano conseguenze così disastrose del maltempo. La vita pubblica e privata è interamente paralizzata. Da due giorni non parte nè arriva alcun treno. Gli espressi internazionali sono fermi in piccole stazioni, tagliati fuori dal mondo. Tutti gli sforzi finora fatti per liberare i convogli bloccati sono rimasti infruttuosi

#### Scene commoventi dinanzi alle rivendite

La direzione delle Ferrovie ha preso provvedimenti per attivare almeno due treni al giorno sulle linee principali. I treni merci non potranno trasportare che combustibile e viveri. La situazione a Zagabria è disperata. La città è rimasta senza legna, senza carbone e senza riserve di viveri. Il mercato è vuoto, non si trova neanche un po' di latte perchè i contadini non vengono in città. Molti fornai hanno dovuto sospendere il lavoro, essendo rimasti privi di legna. I prezzi dei generi alimentari hanno subito forti aumenti, malgrado i controlli delle autorità. Un treno di 66 vagoni carichi di legna è rimasto bloccato a Ciulin e molti altri treni si trovano fermi in altre stazioni vicine. Soltanto nella giornata di oggi si è potuto far arrivare alla stazione di Zagabria alcuni di questi convogli, ma si è dovuto ricorrere all'aiuto di tre o quattro locomotive per ogni singolo treno e nonostante ciò i treni non procedevano che lentamente.

Tutte le scuole sono chiuse. Anche il servizio dei tram è sospeso perchè non è possibile sgomberare le linee dalla abbondante neve che continua a cadere. In città la neve raggiunge nelle vie oltre un metro di altezza. Davanti alle rivendite avvengono delle scene commoventi. Donne con bambini in braccio chiedono piangendo un po' di legna facendo tutte le possibili promesse. La polizia ha scoperto oggi in un grande deposito circa tre vagoni di legname che furono sequestrati e che vengono messi a disposizione della popolazione più bisognosa.

#### Il mare gelato nei porti

La temperatura è oggi relativamente migliore e nelle parti più basse del paese segna una media di meno 15 gradi. Soltanto nelle regioni alpine si hanno temperature fino a 30 gradi sotto lo zero. Nell'Adriatico la situazione è addirittura disperata perchè le città sono tagliate fuori sia da terra come dalle vie di mare. In questa parte del paese sulle linee ferroviarie si trova una massa di neve alta dai 5 ai 6 metri. Sul mare però soffiano fortissimi venti, mentre lungo la costa il mare continua a gelarsi. In tutto il litorale regna una tale nebbia che non si può vedere a cento passi di distanza. Da parecchi giorni sono sospese tutte le corse dei piroscafi.

Anche a Belgrado continua intenso il freddo. Nei pressi del cimitero sono state trovate assiderate tre donne. Due di esse sono morte durante il trasporto all'ospedale, la terza versa in condizioni disperate. In Slovenia e in quasi tutte le altre regioni le scuole sono chiuse fino a nuovo ordine. A Lubiana per mancanza di combustibile, sono stati chiusi i Tribunali e le Preture. La situazione è preoccupante perchè le miniere di carbone in Slovenia, che riforniscono quasi tutto il paese, hanno sospeso completamente il lavoro. A Marburgo tre persone sono morte per assideramento.

Dalle provincie giungono continuamente notizie di morti per assideramento, ma ogni controllo è impossibile per l'interruzione delle comunicazioni.

#### L'esecuzione di Prpic sospesa

Il freddo siberiano ha avuto anche una conseguenza tragicomica: Prpic «il piccolo» e i suoi tre compagni, che sono stati condannati a morte e che dovevano essere giustiziati martedì, attendono ancora l'arrivo del boia, che doveva giungere da Sarajevo, ma è rimasto bloccato a mezza strada, nè si sa quando potrà arrivare a porre fine a questa troppo lunga agonia dei quattro condannati a morte.

Su quasi tutte le linee si trovano numerosi treni carichi di bestiame che non è possibile far giungere a destinazione. Il persistere dell'eccezionale tormenta ha determinato la direzione delle Ferrovie a disporre perchè gli animali vengano portati ai prossimi villaggi e regalati ai contadini onde impedire la perdita totale del bestiame stesso, causa la mancanza di foraggio.

Le montagne, specialmente della Bosnia e della Lika sono infestate dai lupi che per la fame diventano molto aggressivi e pericolosi anche per gli uomini.

Il ministro delle Finanze Korosec ha disposto che, in considerazione della mancanza di legname e di carbone in tutte le grandi città della Jugoslavia, il trasporto dei combustibili abbia la precedenza sulle linee dello Stato.

L'Istituto geofisico di Zagabria prevede che nevicherà ancora per due giorni dopodichè la temperatura tornerà ad abbassarsi e si avrà nuovamente forte freddo.

### Bratislava isolata dal mondo

PRAGA, 14

Da ieri il freddo è diminuito in Cecoslovacchia, ma in tutta la Slovacchia imperversa una tormenta di neve così forte che numerosi treni sono bloccati. Da ieri sera nessun treno espresso ha potuto giungere a Bratislava, nè potuto lasciare questa città. Oggi non circolano i trams, tutte le comunicazioni, eccetto le telefoniche sono interrotte così che Bratislava è quasi tagliata fuori dal mondo. Causa il persistere del freddo e delle malattie, da cui sono colpiti i ferrovieri (in ragione del 30 o 40 per cento), i treni omnibus e i diretti sono stati provvisoriamente sospesi.

### Forti nevicate in Polonia

VARSAVIA, 14

Col diminuire del freddo in buona parte della Polonia si sono avute ieri delle forti nevicate che in seguito all'imperversare dei venti hanno assunto carattere di tormente. La neve ha causato nuovi ostacoli al traffico ferroviario.

### A Vienna nevica senza interruzione

VIENNA, 14

Il freddo è diminuito d'intensità fin da ieri sera. Dalla temperatura più bassa di 27 gradi sotto lo zero, raggiunta negli scorsi giorni, il termometro è salito a meno 10 gradi. Già nella notte ha cominciato a nevicare abbastanza forte tanto che il servizio tranviario e anche quello ferroviario hanno trovato nuovi ostacoli. Ma dal pomeriggio d'oggi nevica senza interruzione.

Anche a Vienna si sente e si soffre molto per la mancanza di combustibile. In base a un accordo raggiunto al Ministero delle Comunicazioni e del Commercio con i rivenditori all'ingrosso e al dettaglio, si è giunti al razionamento di questo genere di prima necessità. Oltre ai disagi del maltempo la città ha da soffrire per i continui guasti che si verificano nelle condutture dell'acqua e del gas.

Nei sobborghi di Vienna vi sono intere lunghe strade senza acqua potabile perchè le condutture delle abitazioni sono gelate. Il Comune di Vienna ha già organizzato un servizio proprio per rifornire d'acqua la popolazione. Dato che non arrivano trasporti ferroviari e nemmeno di generi alimentari, questi cominciano a scarseggiare e i prezzi a salire sensibilmente. Numerose scuole sono rimaste chiuse.

### 38 sotto zero in Svizzera
#### Basilea, Ginevra e Zurigo città scandinave

BASILEA, 14

L'anno 1891 entrò nella storia, naturalmente nella storia svizzera, perchè i laghi della Confederazione erano gelati. Il 1929 è destinato ad avere la stessa sorte. Non è certo per un piacere che si scomoda la storia: ma così è. Non c'è altro rimedio che quello di vuotare i guardaroba e di mettere indosso tutti gli abiti possibili. E' quello che si va facendo da due o tre giorni a questa parte in quasi tutte le città svizzere. Basilea, Ginevra, Losanna, Zurigo hanno preso l'aspetto di città scandinave, e a vedere gli abitanti si ha l'impressione che essi vogliano partire per la conquista del Polo. Al mercato stamane non c'era che una venditrice o venditore che sia, poichè il sesso era difficile a stabilirsi dato che detta persona era protetta da una vera armatura di vestiti.

La discesa del termometro è accompagnata da un ristagno negli affari. I commercianti se ne lagnano in coro. Nessuno esce di casa se non coloro che vi sono assolutamente costretti per affari o per impiego. Si va dal macellaio, dal panettiere, dal salumaio ma soltanto perchè si deve mangiare. Si va anche al caffè, ma la clientela non è naturalmente così numerosa come al solito. Persone degne di fede assicurano che in certe città svizzere si sono constatati 38 gradi di freddo. Senza voler mettere in dubbio tale affermazione, si stenta a credere a tale temperatura.

A Ginevra i disgraziati abitanti del lago sono stati messi duramente alla prova. Sorpresi dalla stretta del ghiaccio che a poco a poco trasformava l'acqua in una specie di fiord, i disgraziati cigni sono rimasti prigionieri con le zampe attanagliate, dibattendosi disperatamente per liberarsi. Le guardie del lago e numerosi passanti sono corsi in loro aiuto raggiungendo il posto in cui i cigni si trovavano. Il ghiaccio è stato spezzato e le povere bestie sono state trasportate alla riva e quindi immerse in recipienti di acqua tiepida ed alcool. Così molti di essi sono stati salvati, per molti altri di essi si è giunti troppo tardi.

Sono stati aperti numerosi riscaldatoi per ricoverare i disoccupati e tutte le altre persone che più delle altre risentono delle giornate siberiane. Nella Casa degli italiani sono stati accolti tutti i nostri connazionali disoccupati e bisognosi di aiuto.

### Diciannove pescatori periti
#### in un naufragio al largo di Plymouth

PARIGI, 14

*Dal 2 febbraio scorso si era senza notizie di una grossa barca da pesca l'«Etoile du Sud» che, partita da Boulogne per la pesca sulle coste inglesi, non aveva più dato segno di vita. Si credeva che avesse incontrato un ricco banco di pesci e volesse tenere la cosa nascosta per tornare sola con la barca piena. Già però dal 3 febbraio un laconico messaggio di un vapore, il «Manchester Commerce» diceva che una barca ignota doveva essersi sperduta nella nebbia, al largo di Plymouth. Oggi si ha la conferma di questa tragedia con la scoperta di una boa dell'«Etoile du Sud» ritrovata negli stessi paraggi al largo del porto inglese. I diciannove marinai dell'equipaggio sono così tutti periti. La costernazione regna nel porto di Boulogne. Il parroco si è incaricato di portare la fatale notizia alle famiglie.*

### Una tragica escursione sul lago di Costanza
#### Tre morti, cinque giovani in grave stato

BERLINO, 14

Sul lago di Costanza si è svolta una paurosa tragedia. Nel villaggio di Hard sulla costa bavarese del lago ier sera otto giovanotti si erano proposti di traversare il lago sul ghiaccio. Improvvisamente un grosso banco di ghiaccio si staccava e le otto persone venivano trasportate alla deriva in mezzo al lago. Le grida di aiuto dei naufraghi non furono però udite dalla riva così che durante la notte essi rimasero in balia del banco di ghiaccio.

Soltanto stamane alle 9 alcuni pescatori poterono scorgere i segnali di aiuto. I disgraziati furono soccorsi, ma ormai tre delle otto persone erano morte assiderate. Le altre cinque potevano essere salvate, ma le loro condizioni sono molto gravi.

### Treni viaggiatori ridotti
#### dalla Direzione di Bologna

BOLOGNA, 14

La bufera di neve ha continuato anche nella notte scorsa e permane tuttora furiosa. Le autorità locali fanno ogni sforzo per assicurare gli approvvigionamenti interni, che si rendono difficili per la viabilità nel forese. All'Ufficio edilità e arti sono cominciati a giungere, a seguito disposizioni date dal Podestà, le domande per lo sgombero della neve dai tetti. A causa delle abbondanti, persistenti nevicate, la locale Direzione compartimentale delle Ferrovie, da oggi fino a nuovo avviso, ha stabilito una riduzione dei treni viaggiatori.

### Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14

Situazione barica: Poco cambiata. L'anticiclone si mantiene sulla Scandinavia (785) ed il ciclone alquanto meno profondo (745) insiste sul medio Tirreno.

Probabilità: Perdurerà il maltempo su quasi tutta l'Italia con nevicate nelle regioni settentrionali e centrali e pioggie sul rimanente. Venti di nord o di nord-est moderati o forti su quelle, interno sud su questo. Temperatura generalmente quasi stazionaria, mare agitato

### L'ondata di gelo ha raggiunto Roma
#### Le previsioni del prof. Eredia

ROMA, 14

Il prof. Eredia, interrogato sulle cause del freddo, ha dato le seguenti spiegazioni:

Da diversi giorni una vasta area anticiclonica occupava la Penisola scandinava e la Russia fino ai Paesi Balcanici e il Mar Nero, con tendenza ad avanzare lentamente verso sud-ovest, stendendosi sull'Europa centrale. Tale aria, di origine polare, straordinariamente fredda, veniva a incontrarsi con l'aria relativamente calda di origine equatoriale lungo una linea definita che dal golfo di Guascogna, attraverso l'alto Mediterraneo, andava verso il Mare di Levante. Come è noto, lungo questa linea, cui si dà il nome di «fronte polare», si svolgeva la depressione che è tanto più intensa quanto maggiore è la discontinuità termica delle due masse d'aria.

Infatti il ciclone a 749 che era sull'Italia centrale la mattina del giorno 11, tendeva ad allontanarsi rapidamente, quando una nuova depressione a 746 dal golfo di Guascogna invadeva il Mediterraneo, approfondendosi ieri mattina a 739 sull'alto Tirreno. L'eccezionale intensità di questa depressione, che si può dire domini tutta l'Europa meridionale, ha portato venti fortissimi di greco su tutta l'Italia settentrionale e specialmente sulle Venezie e sull'Istria, dove la bora in questi giorni ha raggiunto una violenza veramente insolita.

Invece nell'Italia centrale e meridionale, in conformità della circolazione ciclonica, hanno dominato i venti di sud-ovest che hanno prodotto forti libecciate. La depressione ha oggi manifestato una nuova tendenza ad attraversare la Penisolo seguendo la sua ordinaria traiettoria verso la Penisola Balcanica. A misura che la depressione si sposta le masse d'aria fredda polare che hanno già raggiunto l'Italia da qualche giorno, avanzano lungo l'Appennino portando una bassa temperatura quale in Italia è veramente poco frequente. Il fronte polare ha raggiunto Roma nella giornata di ieri e si è infatti notato come la temperatura abbia subito una rapida discesa.

Come previsione può dirsi che, stando ancora il centro del ciclone sulle coste laziali, il cattivo tempo non si esaurirà molto presto.

### Un rompighiaccio improvvisato
#### nella Laguna di Venezia

VENEZIA, 14

Le condizioni del ghiaccio in laguna sono peggiorate per il persistere del freddo che ne ha aumentato lo spessore. Oggi per la via del porto di Lido un rimorchiatore riusciva a riallacciare le comunicazioni con Burano che da vari giorni era isolata, recando la posta e anche passeggeri. Il rimorchiatore ha quindi tentato di riallacciare le comunicazioni anche con Cavallino ma non vi è riuscito. E' interrotta anche la linea di Chioggia.

Do domani funzionerà a Venezia un rompighiaccio. Non si tratta precisamente di una nave che si fa strada fra i ghiacci spezzandoli col proprio peso, ma del vaporino N. 32 che l'azienda comunale di navigazione interna ha armato di una gru la quale lascia cadere un martinetto col quale si conta di violare domani il Canale Vittorio Emanuele III i cui ghiacci non sono riusciti a sfondare ieri quattro grossi rimorchiatori.

### 17 sotto zero a Gonzaga

GONZAGA, 14

Per due giorni incessante e copiosa è caduta la neve. La giornata di ieri è stata rigidissima essendosi registrata una minima di 17 sotto lo zero di notte e 15 di giorno. Altra neve si è aggiunta alla moltissima già caduta. In aperta campagna il candido strato misura 60 centimetri. Le strade carreggiabili più o meno percorse sono assai pericolose. Moltissimi danni ha causato il freddo eccezionale. Le condutture dell'acqua non funzionano più e l'abbeveraggio del bestiame diventa sempre più precario. Si segnalano vari casi di animali morti per assideramento. Grossi banchi di ghiaccio galleggiano sul Po.

### Nel Mantovano nevica da quattro giorni

MANTOVA, 14

Da quattro giorni nevica incessantemente e non c'è accenno alcuno a una diminuzione. La città ha assunto un aspetto mai visto. Le linee tranviarie hanno dovuto sospendere il servizio e le comunicazioni con la montagna sono completamente sospese. La neve ha raggiunto l'altezza di 70 centimetri in città e oltre un metro in provincia. Le scuole sono tutte chiuse.

### Le gare e feste di Roma
#### nella primavera-estate 1929

ROMA, 14

La presidenza della «Primavera romana» ha sottoposto all'approvazione di S. E. il Capo del Governo il programma delle varie manifestazioni che si svolgeranno nel corrente anno. E poichè esse andranno d'ora in poi oltre il periodo primaverile è stato stabilito che il comitato si intitoli «Comitato per le gare e feste di Roma». Quest'anno il programma comprenderà una serie ricca e varia di attrattive tra cui: Circuiti automobilistici e motociclistici, un raid nazionale automobilistico Milano-Roma indetto per il 28 ottobre, la partenza e l'arrivo del giro d'Italia (Coppa d'oro) per macchine da turismo, il concorso delle carrozzerie, il grande concorso ippico internazionale con la coppa Mussolini; e vi saranno mostre di floricoltura e una grande mostra d'arte antica. E quasi certo che si ripristinerà la girandola del Pincio, il tradizionale spettacolo

### La singolare protesta di un marinaio

TOLONE, 14

Il Consiglio di guerra ha condannato a due anni di prigione un marinaio della nave portaeroplani «Bearn» che il 30 novembre scorso aveva gettato volontariamente una mitragliatrice in mare per manifestare il suo malcontento per essergli stato rifiutato un permesso.

### Il Direttorio degli editori di giornali
#### convocato a Roma per il 22 corr.

ROMA, 14

Sotto la presidenza del sen. conte Delfino Orsi, si è riunito in Roma il Direttorio dell'Associazione nazionale fascista editori di giornali. Il Direttorio in vista della prossima ripresa delle discussioni del contratto di lavoro dei tipografi addetti ai giornali, ripresa fissata pel 22 corrente, ha deliberato di convocare l'assemblea generale straordinaria dei soci pel giorno 21 corr. alle ore 10.30 in Roma, allo scopo di informarla dello stato cui sono giunte le trattative. Il Direttorio, fra l'altro, si è poi occupato della prossima mostra della stampa a Barcellona, in occasione dell'Esposizione internazionale che si inaugurerà alla metà di maggio. Il commissario speciale del Governo dott. Barella, dietro invito del presidente della Associazione nazionale fascista editori giornali, ha riferito in merito al lavoro di preparazione che è già a buon punto. Come è stato ufficialmente annunciato, in questa mostra della stampa figureranno anche 12 mostre individuali dei maggiori quotidiani italiani.

Finora hanno aderito a questa speciale esposizione individuale prenottando una vetrina di circa 14 metri quadrati, il *Popolo d'Italia*, il *Corriere della Sera*, la *Gazzetta dello Sport*, la *Tribuna*, la *Gazzetta del Popolo* e la *Stampa*. E' sicura la partecipazione del *Corriere di America* di Barzini, del *Progresso Italo Americano* di Falbo, e della *Patria degli Italiani*. Tutta la stampa agricola sarà raccolta per iniziativa della Confederazione generale degli agricoltori in due speciali vetrine. I quotidiani ed i periodici che in qualsiasi forma intendono essere presenti, come debbono, alla mostra di Barcellona, mandino non oltre il 15 marzo tutto il materiale che li interessa, alla segreteria dell'Associazione nazionale fascista editori giornali in Milano.

### Numerose promozioni
#### in tutte le armi dell'Esercito

ROMA, 14

Domani uscirà una dispensa del «Bollettino Militare» che recherà numerose promozioni in tutte le armi e in tutti i gradi. Questa dispensa è particolarmente attesa, perchè recherà le prime promozioni effettuate in applicazione dei noti provvedimenti emanati nel decennale della Vittoria a favore degli ufficiali dei gradi inferiori di fanteria e di cavalleria.

### I radiotelegrafisti americani
#### a Guglielmo Marconi

NEW YORK, 14

E' stato inviato a Guglielmo Marconi il seguente dispaccio: «L'Associazione dei veterani radiotelegrafisti dell'America riuniti al quarto banchetto annuale a New York, inviano una potente voce attraverso l'oceano e il «Mare Nostrum» alla più grande figura del mondo della radio. Questa voce porta i più caldi sentimenti di fratellanza a voi nostro compagno, e per mezzo vostro arriva all'orecchio di tutti i camerati cultori della grande scienza che non conosce frontiere. - Il presidente: J. F. J. Maher».

### Le nuove amministrazioni
#### di Zagabria e di Belgrado

ZAGABRIA, 14

Con decreto reale sono state oggi nominate le nuove amministrazioni comunali di Zagabria e di Belgrado. Le amministrazioni comunali attuali sono state sciolte ed al loro posto sono stati nominati nuovi consiglieri comunali. A borgomastro di Zagabria è stato nominato l'attuale borgomastro prof. dott. Srkulj, a vicepodestà è stato nominato il direttore della prima Cassa di Risparmio croata Giorgio Vrbanic. Sono stati rieletti a membri del nuovo Consiglio comunale la maggior parte degli ex rappresentanti della città, ad eccezione dei comunisti e dei socialisti.

Al posto dell'ex podestà di Belgrado, dott. Kumanudi, che è diventato sostituto del ministro degli Esteri, è stato nominato a borgomastro di Belgrado il grande industriale Milos Savcic, amico del noto «leader» dell'opposizione Pribicevic.

Un'azione BENEFICA SALUTARE

compie nell'organismo la Magnesia S. Pellegrino (Marca Prodel), l'ideale dei purganti e rinfrescanti, di sapore gradevole, d'impareggiabile efficacia.

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma *Prodel* su ogni busta o flacone.

LAB. CHIMICO FARM. MODERNO TORINO

tutti devono averne in casa una bottiglia

COGNAC ★★★ SARTI

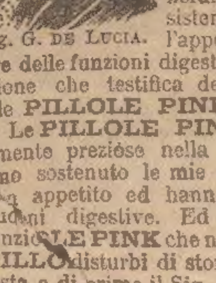
CONTRO I MALI DEI PIEDI

Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.
Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.
Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.
Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.
Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.
Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.
Piedi sensibili, gonfi, indoloriti, calli, duroni, bruciori, irritazione.

Saltrati Rodell

**Tributo invernale.**

Ben pochi, forse nessuno, sono coloro che non pagano il loro tributo di raffreddori, di bronchiti o d'influenza alle condizioni atmosferiche invernali, le quali, anche oltrepassate, lasciano pur sempre delle conseguenze, spesso non lievi. L'influenza specialmente lascia strascichi persistenti: l'appetito langue, lo stomaco resta pigro, le digestioni lente, le forze affievolite; un complesso di effetti di depressione che rileva che il sangue non ha ancora ricuperato la sua ricchezza e la sua purezza e che l'intossicazione generale non s'è ancora interamente dissipata. In tal caso una cura di **PILLOLE PINK** è necessaria per rimettere definitivamente l'organismo in stato di ristabilire l'integrità delle forze. Le **PILLOLE PINK** purificano il sangue e lo rigenerano; esse tonificano il sistema nervoso, provocano l'appetito, dissipano il torpore delle funzioni digestive. Ecco una dichiarazione che testifica della potente efficacia delle **PILLOLE PINK**:



Sig. G. De Lucia.

« Le **PILLOLE PINK** mi furono par... ...larmente preziose nella convalescenza ... ...mo sostenuto le mie forze, m'hann... ...ha... appetito ed hanno ripristinat... ...buoni digestive. Ed è pur... ...funzi... **LE PINK** che non s... **PILLO**... disturbi di stoma... ...testa e di prime il Sig. Gi... Così si e... 3, Terlizzi... di Via Colonn...

**Le Pillole...**

**Rigeneratore del sangue, ... sono sovrane contro l'an... stenia, l'indebolimento ... turbi dello sviluppo ... pausa, i mali di sto... l'esaurimento nervoso...** le farmacie: L. 5,50 la sca... franco. Deposito genera... Stelvio, 48, Milano (128)...

SE...

Par...

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. …

# CRONACA DELLA CITT…

## Trieste e le relazioni col Brasile

Arricchito nella veste e nella sostanza, il *Bollettino Mensile* che sotto la direzione di Bruno Astori il Lloyd Triestino pubblicava da otto anni, è divenuto *Bollettino del Gruppo Lloyd-Cosulich*, ed ha esteso le proprie rubriche ed il campo delle proprie osservazioni ai paesi che interessano i servizi della Cosulich e cioè al Mediterraneo centrale ed occidentale, e alle due Americhe.

In tal modo, nella sua nuova forma, questo *Bollettino* del massimo aggruppamento triestino, costituisce una delle più interessanti e complete rassegne periodiche del movimento commerciale internazionale, che vedono attualmente la luce in Italia. Per la nostra città, questa bella e ricca pubblicazione, rappresenta una speciale importanza, poichè tutti gli avvenimenti e fenomeni e tutte le situazioni economiche e commerciali sono esaminate sotto il punto di vista particolare degli interessi triestini, della gravitazione su Trieste.

Dal primo fascicolo della rinnovata rassegna, riteniamo utile pubblicare il seguente articolo del collega Giulio Cesari, che illustra uno degli aspetti meno conosciuti delle nostre relazioni commerciali: i traffici col Brasile.

### I rapporti triestino-brasiliani

«Una storia del commercio triestino non potrebbe prescindere da un capitolo tutto dedicato al Brasile nei rapporti con le fortune mercantili del nostro Emporio. Esistono memorie di una emigrazione triestina nel paese di don Pedro d'Alcantara, che risalgono alla prima metà dell'altro secolo; emigrazione che serviva ad allacciare rapporti commerciali e a incrementare l'importazione a Trieste del caffè brasiliano, che non doveva faticar molto a prendere la preminenza fra i caffè lavorati dal mercato triestino. La paura della febbre gialla interruppe o diminuì il movimento emigratorio, ma non tolse un sacco al contingente sempre più alto di caffè, che il Brasile aveva finito per rovesciare sul mercato nostro. Ancora oggi su 341.034 quintali di caffè arrivato a Trieste, quasi 300.000 quintali sono di provenienza brasiliana. La importazione brasiliana aveva una volta una contro partita imponente: il grano, ma soprattutto le farine. E' nella memoria dei più vecchi la frequente partenza di battelli carichi di farine per il Brasile dei due molini a vapore di Trieste. Inoltre da Trieste andavano al Brasile arnesi agricoli, carta e cartoni, vetrami, ferramenta, spezie e macchine.

La situazione è notevolmente mutata da oltre un ventennio (dunque ben prima della guerra): il Brasile non ha più bisogno di rifornirsi in Europa per il suo fabbisogno di pane: ha a due passi l'Argentina, ch'è divenuta il granaio per tutti i paesi tropicali d'America (oltre che per parecchie regioni d'Europa). Il Brasile si rifornisce in Argentina anche di vini e liquori, dopo che i nostri emigrati ebbero trasformato in ubertosi vigneti i così ampi distretti incolti di Mendoza e Corrientes.

Dunque di farine macinate a Trieste il Brasile da gran tempo non ha bisogno; ma potrebbe forse fare buon viso alle paste alimentari italiane, che battono vantaggiosamente tutti i prodotti similari d'altri paesi: Trieste e Napoli potrebbero divenire i fornitori di tutte le comunità brasiliane che prediligano la pasta di buon granone.

### La bilancia commerciale italo-brasiliana

A dire il vero la bilancia commerciale italo-brasiliana — almeno quella veduta dal porto di Trieste — pende tutta dalla parte del Brasile.

Negli ultimi tre anni giunsero a Trieste quintali metrici di prodotti brasiliani:

nel 1925 » » q. 385.774
» 1926 » » q. 342.030
» 1927 » » q. 303.564

e nei primi otto mesi del 1928 quintali metrici 168.625, ciò che dimostra che l'anno corrente segnerà una diminuzione sugli anni precedenti... se gli ultimi quattro mesi non correggeranno le cifre finora accumulatesi.

Invece salparono da Trieste per il Brasile:

nel 1925 » » q. 38.691
» 1926 » » q. 13.254
» 1927 » » q. 24.020

e nei primi otto mesi di quest'anno quintali metrici 10.992, cifra che fa supporre che nel 1928 la esportazione verso il Brasile potrà superare quella del 1926 ma difficilmente raggiungere quella del 1927.

Pure un maggiore incremento delle [illegible]portazioni per il Brasile si dovrebbe [illegible] dal commercio triestino anche [illegible]dare alla ricerca di nuove vie, [illegible]er un più vasto collo[illegible] [illegible]dotti già entrati nel [illegible]mercati brasiliani. [illegible]tazione da [illegible]dere che [illegible]asiliani [illegible]voci: [illegible]

bili; quella del pesce in conserva, che può sostenere il paragone con i prodotti francesi e portoghesi che trovano largo smercio nelle città brasiliane. Le manifatture di pietra da costruzione lavorata o semilavorata; le fabbriche di saponi; i caseifici veneti e lombardi; le fabbriche zaratine di liquori; la bulloneria e le fabbriche di chiodi; le fabbriche di macchine agricole, dovrebbero approfittare delle rapide, regolari, abbastanza frequenti nostre comunicazioni con quel vastissimo paese pieno di avvenire che è il Brasile, per divenire fornitori importanti per il suo considerevole e progressivo fabbisogno di merci. C'è a Trieste una fabbrica di pianoforti che dà prodotti veramente degni di considerazione; abbiamo industrie produttrici di materiale ferroviario e per ponti e strade, di materiale elettrico e di precisione, che potrebbero farsi largo nel Brasile, dove di anno in anno vanno crescendo strade, ferrovie, comunicazioni civili. Basti dire che gli Stati Uniti del Brasile avevano nel 1900 una popolazione censita di 17.318.556 anime, che aumentò a 30.635.605 nel censimento del 1920, che si calcolava di 35 milioni nel 1926, di 37 milioni nella seconda metà di quest'anno, distribuita in una superficie totale di 8.494.299 chilometri quadrati. In poco più di venticinque anni la popolazione di questo vastissimo territorio è raddoppiata; e lungo le coste del Brasile e nell'interno si sono andate formando quattordici città superiori ai 75.000 abitanti, di cui una, la capitale (Rio de Janeiro), conta un milione e mezzo d'anime, San Paulo 600.000, Santos 110.000, San Salvador 300.000, Recife (Pernambuco) 258.000, ecce. In tutte queste città le colonie italiane sono numerose e ricche; e già queste colonie potrebbero essere buone clienti per la nostra esportazione. Del resto anche nella campagna oltre che nelle città i nostri connazionali contano come entità economica. Secondo una recente statistica ufficiale gli italiani sono (dopo i brasiliani) i maggiori proprietari di fattorie del Brasile: 35.984 piantagioni appartengono ad italiani, con 6778 acri di terreno del valore di 28 milioni di sterline.

Bisognerebbe che le industrie esportatrici facessero un po' «fare la piazza» ai loro prodotti in quel vastissimo campo aperto ad ogni possibilità economica. Amburgo non attende che da Porto Alegre, da S. Catarina o da San Paulo, o da Pernambuco i clienti chiedano campioni o commettano spedizioni di mezzi in grande stile; Amburgo manda commessi viaggiatori, prezzi correnti, campioni, fiere galleggianti. Trieste ha avuto e sta per avere dal Governo fascista tutto ciò che ha demandato per la propria rinascita commerciale ed ora anche industriale. Ora conviene che si movano anche i triestini e facciano un po' da sè!

## L'orario dell'Esattoria comunale nei periodi di rata

Allo scopo di agevolare al pubblico dei contribuenti l'adempimento dei propri impegni, l'Esattoria comunale ha stabilito di adottare nei periodi di scadenza delle rate d'imposte, e precisamente nei giorni dal 10 al 18 dei mesi pari (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre e dicembre), il seguente orario di cassa: dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17.

Nei giorni di sabato, durante il periodo di rata, resteranno aperti gli sportelli dalle 8 alle 13.

Il provvedimento entra in vigore subito; quindi anche agli effetti della rata in corso. Eccezionalmente lunedì 18 corrente mese — ultimo giorno di rata — le casse dell'Esattoria rimarranno aperte al pubblico dalle 8 del mattino ininterrottamente fino al completo esaurimento delle riscossioni.»

## Il tè pro Colonie feriali

Per quanto le condizioni del tempo non siano ancora tali da far ritenere immediato un ritorno alla normalità, il Comitato organizzatore dei tè pro Colonie feriali fasciste, nella viva speranza di un rapido miglioramento che consenta una regolare circolazione, annuncia anche questa settimana il consueto tè che riunisce nel pomeriggio del sabato il più scelto ed elegante pubblico triestino nelle sale del Savoia.

E anche questa settimana, per gentile concessione della Società anonima Pittaluga e per la graziosa condiscendenza di un'acclamata artista, una speciale attrazione allieterà gli intervenuti: infatti la signora Silvani, che il pubblico di Trieste apprezza e ammira quale aristocratica e fine dicitrice, interverrà alla signorile ed elegante riunione e intratterrà il pubblico con la sua arte tanto leggiadra e apprezzata.

## Lo Sci Club Monte Tricorno in memoria di Guido Pollitzer

La Direzione dello Sci Club Monte Tricorno, per onorare la memoria del socio Guido Pollitzer, tragicamente perito al Rio del Lago, interpretando anche l'unanime cordoglio di tutti i soci, [illegible] deciso d'intervenire in corpore [illegible]rali, di deporre sul feretro [illegible]ggio floreale, di sospendere [illegible]azione sociale nella [illegible] un [illegible] ogni [illegible] d'indire un'aduna[illegible] prossima [illegible]esimo della mo[illegible]a di scia[illegible]isgrazia per [illegible]rte sul luogo [illegible]llabor[illegible] commemorare [illegible]e con il Rowing [illegible] all'erezione di un cippo, [illegible] nome di Guido Pollitzer [illegible]a assegnarsi annualmente [illegible]ità che verranno in seguito

## [illegible] del Sindacato Belle Arti [illegible] inviata

[illegible] del Sindacato Belle Arti [illegible]lazzi in Piazza Unità è [illegible]a sabato 23 corrente. [illegible]pere potrà esser fat[illegible] [illegible]dì prossimo, giornata [illegible]re 12 si riunirà la [illegible]

**[illegible]ca dell'Associazione** [illegible]dunanza scientifica [illegible] sera, venerdì, è [illegible]

## Nel Partito

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale fascista comunica:

Ieri sera alle 20 si è radunata in sede del Partito la Commissione di disciplina presieduta dal vicesegretario federale avv. Oberti di Valnera. Erano presenti tutti i componenti e precisamente i camerati: console Diamanti, cav. Gianolla, dott. Mestron, dott. Piciola, dott. Timeus e Antonio Zic.

Il Segretario federale ha insediato la Commissione che è chiamata a una funzione importante e delicata perchè esamina tutte le pratiche che si riferiscono alla posizione non corrispondente ai dettami del Partito, degli iscritti allo stesso. Alla Commissione verranno demandate dal Direttorio per un primo esame anche le pratiche che si riferiscono ad eventuali riammissioni.

**La conferenza all'Operaia rinviata.** La conferenza del dott. Liebmann, che doveva aver luogo questa sera alla Società Operaia Triestina, venne rinviata al prossimo giovedì.

## La conferenza in sala del Littorio sulle relazioni tra Chiesa e Stato

Sabato 16 corr. alle 20 nella sala del Littorio il prof. Marino de Sombatelli terrà una conferenza sul tema: «Chiesa e Stato nella Storia e nel Diritto».

Il conferenziere esaminerà in genere i rapporti fra Chiesa e Stato nel mondo cristiano e, in particolare, in quello cattolico, con speciale riguardo all'Italia.

## Il corso dantesco di Ercole Rivalta

Per martedì prossimo è annunciata la ripresa del ciclo dantesco di Ercole Rivalta, nella sala del palazzo Morpurgo, in via SS. Martiri 12, gentilmente concessa dal Circolo Nazionale. Dopo la fortunata serie di conferenze svolte lo scorso mese, il chiaro dantista poeta continuerà ora il suo ciclo interessantissimo, trattando ancora del Purgatorio dantesco, di Beatrice e del «dolce stil novo».

Il pubblico eletto e numeroso accorso alla prima serie di conferenze, onorerà certamente anche questa seconda serie che si preannuncia ricca di interesse. Le prenotazioni si ricevono presso la Libreria Cappelli.

# Per festeggiare il grande evento romano

## Le disposizioni del Partito a Trieste e nella Provincia

### L'adunata in sede del Partito per il «Te Deum» a S. Giusto

La Federazione provinciale fascista comunica:

Domenica alle 10 in Piazza Unità, si riuniranno le rappresentanze della Milizia, delle organizzazioni giovanili e del Partito, le associazioni combattentistiche, le associazioni dipendenti, le forze sindacali e tutti gli enti cittadini per il grande corteo che da Piazza Unità per il Corso Vittorio Emanuele e la Galleria Sandrinelli, via D. Bramante e S. Giusto raggiungerà il piazzale stesso, a manifestazione del giubilo della cittadinanza per l'avvenuta riconciliazione fra Chiesa e Stato. La disposizione dei singoli enti e organizzazioni sarà comunicata domani alla stampa.

Nella Cattedrale di S. Giusto alle 11, al solenne Pontificale interverranno tutte le autorità con gli appositi inviti diramati dal Comune, e le rappresentanze delle varie organizzazioni con gagliardetti. La cittadinanza è invitata a esporre per domenica le bandiere.

### Per il pontificale solenne di domenica

Lo storico accordo fra la Chiesa e lo Stato ha destato in tutta la cristianità il plauso caloroso e i voti più fervidi. In tutte le chiese d'Italia l'avvenimento dà luogo a cerimonie religiose con larga partecipazione popolare. Anche a Trieste, per decisione di S. E. il vescovo mons. dott. Fogar, verranno celebrati riti solenni. Tali cerimonie si svolgeranno contemporaneamente in tutte le chiese della diocesi.

Un programma definitivo non è stato deciso, anche perchè l'inclemenza del tempo perdura e non consiglia adunate di vasta folla nelle chiese.

Ad ogni modo, però, domenica prossima sarà celebrato il solenne pontificale, per festeggiare degnamente l'avvenimento. Il rito si svolgerà nella cattedrale di S. Giusto, alle 11, qualora il tempo ve lo consigli; altrimenti, perdurando il clima siberiano e la tormenta, la celebrazione si farà nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Sono stati presi accordi tra S. E. il vescovo e il segretario federale per la partecipazione delle autorità, rappresentanti di istituzioni, ecc., al pontificale. Tali rappresentanze si aduneranno alla sede del Partito e muoveranno in corteo alla chiesa, dove si svolgerà il rito religioso. L'adunata è fissata per le 10.45.

Durante il solenne pontificale S. E. il vescovo indosserà i paramenti detti «semidoro»; al pontificale seguirà il Te Deum.

S. E. il vescovo sarà assistito da tutto il clero capitolare della cattedrale e dai parroci; al rito assisteranno anche i religiosi conventuali.

Alle 11.20 verrà pronunciato un discorso che illustrerà l'avvenimento storico. Non è stato stabilito se tale allocuzione verrà pronunciata da S. E. il vescovo oppure dal predicat[illegible] resimalista mons. D'Alessa[illegible]

Tra le 11 e le 12, [illegible]ro, pane di tutte [illegible]omenica, le campane suoneranno a [illegible] chiese della diocesi riconciliazio[illegible] distesa, in «gloria», alla solenni, p[illegible] fra Stato e Chiesa. Riti se parr[illegible]rciò, si svolgeranno nelle chiese[illegible] stria, [illegible]cchiali o capitolari di Capodi[illegible] [illegible]sola d'Istria, Pirano, Pisino, Pin[illegible]e, Cittanova, Umago, Castelnuovo, Santa Croce, Sesana, Tomadio, Divaccia, S. Canziano, Aurisina, ecc.

Cessato il maltempo, altre manifestazioni saranno decise dal capo della diocesi.

In questi giorni S. E. il vescovo ha inviato telegrammi di felicitazione a S. M. il Re, a S. E. il cardinale Gasparri, a S. E. il Capo del Governo e a S. A. R. il Principe Ereditario.

Al telegramma d'omaggio di S. E. monsignor vescovo Fogar, inviato a S. M. il Re, è stato risposto con il seguente dispaccio:

«S. M. il Re ringrazia vivamente V. E. e quanti erano uniti nel cortese vostro apprezzato pensiero. Gen. Asinari di Bernezzo».

S. E. il prefetto Leone, da Pola, ha telegrafato a mons. Fogar nei termini seguenti:

«Nel fausto evento della risoluzione della questione romana e del concordato con la Santa Sede, pregiomi manifestare il mio vivissimo compiacimento, certo che l'accordo varrà a rafforzare e a rendere più cordiali, deferenti e amichevoli i rapporti già esistenti».

### Deliberazioni del Direttorio federale

#### Significativo elogio ai servizi pubblici

La Federazione Provinciale del P. N. F. comunica: Ieri sera alle 19 si è riunito il Direttorio federale, presieduto dall'ing. Cobolli Gigli. Erano presenti i membri: avv. Oberti di Valnera, cav. Benvenuti, prof. Fonda Bonardi, centurione Grazioli, Perusino e dott. Rozzo. Assente giustificato, il colonnello Martelli.

**Accordo tra la Nazione e il Vaticano**

Il Segretario Federale — volendo interpretare il giubilo della cittadinanza per l'importante evento politico portato a compimento in questi giorni dalla genialità del Duce — ha proposto, e il Direttorio ha convenuto, di dare alla giornata di domenica prossima particolare solennità con la formazione di un corteo che, partendo da Piazza Unità, si rechi a S. Giusto per assistere al Pontificale che sarà celebrato nella Basilica.

Al corteo parteciperanno le rappresentanze di tutte le organizzazioni del Partito, dei combattenti, delle società patriottiche, culturali e sportive. Maggiori particolari saranno pubblicati a parte.

La Provincia, prima e dopo la messa solenne, i Segretari politici illustreranno pubblicamente i precedenti storici e l'importanza del trattato fra la Santa Sede e lo Stato italiano.

Il Direttorio ha stabilito altresì di invitare la cittadinanza a esporre la bandiera per tutta la giornata.

**Elogio ai servizi pubblici**

Il Direttorio ha ritenuto unanimemente di dover esprimere il suo elogio a quanti addetti ai servizi pubblici — dai più alti ai più umili — hanno dato prova in questi giorni di eccezionale mal tempo di attaccamento al dovere, rimanendo al loro posto con spirito di sacrificio e di disciplina, così come insegna il Fascismo.

Ha incaricato il Segretario Federale di comunicare questi sentimenti al Podestà di Trieste, perchè ne dia notizia agli interessati.

**Direttorii di Fasci provinciali**

Il Direttorio federale, esaminata la situazione provinciale, ha riconfermato i seguenti segretari politici:

Villa Opicina: Francesco Federici. Grado: Vittorio Troiani. Aurisina: Aurelio Foggia. S. Dorligo della Valle: Quaranta Locatelli.

Sono stati infine ratificati i seguenti Direttorii dei Fasci della [illegible] proposti dal centurione [illegible]rsica

Fascio di Sesana: M[illegible]raziola: dott. Francesco, C[illegible]embri: Fabrovich ria cav. Luigi, P[illegible]rbelli Antonio, Lo[illegible] Antonio, Re[illegible]lmieri Alfonso, Graffi miano, M[illegible]sori: De Luna dott. Da[illegible] [illegible]scio Alfonso.

Fa[illegible] di Tomadio: Membri: Anselmi [illegible]uida, Ukmar Giulio, Cosmina Giovanni, Tense Massimiliano. Revisori: Orel Stanislao, Nabergoi Francesco.

Fascio di Duttogliano: Membri: Fornasiero Artemio, Orel Francesco, Ukmar Francesco, Ukmar Giovanni, Ostrusca Enrico. Revisori: Zvab Giuseppe, Tolar Giovanni.

Fascio di Monrupino: Membri: Vesel Antonio, Turcinovi Giulio, Ferranti Luigi, Bele Antonio, Gustin Antonio. Revisori: Dominici Angelo, Ravbar Rodolfo.

Fascio di Prestrane: Membri: Cecchini Garibaldi, Berni Umberto, Silva Aldo, Turrini Armando, De Tommasi Alfredo.

## Il Provveditore agli studi da S. E. il Vescovo

Ieri nel pomeriggio, il comm. Ambrogio Mondino, accompagnato dal suo segretario dott. Tanzarella, fece visita a S. E. mons. Luigi Fogar, per esprimere a lui e, per mezzo suo a tutto l'Episcopato della regione, a nome della scuola giuliana, le vive felicitazioni per la felice conclusione dello storico patto di conciliazione fra la Chiesa e lo Stato italiano.

Il Provveditore informava ancora il Vescovo che avrebbe impartito le opportune disposizioni affinchè in tutte le scuole della regione fosse solennemente ricordato alla gioventù il memorabile patto.

S. E. mons. Fogar ringraziò sentitamente il R. Provveditore per la gradita visita, esprimendogli tutto il suo vivo compiacimento per l'entusiasmo con cui la gioventù studiosa della Regione Giulia seguiva gli storici avvenimenti odierni, partecipando al giubilo della Chiesa e della Patria.

## Per gli scavi d'Aquileia

Sotto il titolo «Aquileia» sono stati pubblicati a Roma, in bell'opuscolo, i due discorsi che il prof. Giovanni Brusin e il prof. Aristide Calderini tennero in quel convegno archeologico dell'anno scorso in cui furono gettate le prime fondamenta dell'Associazione Nazionale pro Aquileia, che sotto il patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta e la presidenza del sen. conte Volpi, si propone di affrettare l'opera di scavo delle vestigia romane nella zona archeologica aquileiese.

Il discorso del prof. Brusin è accompagnato da sei nitide tavole che, illustrano, con riproduzioni accurate di fotografie, i risultati ottenuti nei primi 150 metri di scavo, su quel perimetro delle mura cittadine che deve misurare intorno a 4000 e che tutto s'intende mettere in luce. Il chiaro direttore del Museo e degli scavi di Aquileia fa una descrizione lucida, minuziosa e dotta degli importanti ritrovamenti, che dal 1926 ad oggi vennero a trasformare alquanto i concetti che prevalevano dopo gli scavi parziali, e ben presto arrestati, dal benemerito prof. Maionica al tempo del cessato Governo. Le nuove indagini permisero di accertare l'esistenza di un porto fluviale, alla sponda destra d'una corrente che sarebbe stata quella del Natisone, il quale in antico correva con acque navigabili presso Aquileia, e solo più tardi ebbe modificato il suo corso andando a sfogare nel Torre e con esso nell'Isonzo. Di questo porto dell'età romana si trovarono murature, che potrebbero essere di magazzini e si trovarono le banchine, ormai scoperte per 90 metri, egregiamente costrutte di pietra d'Istria, munite dei loro ormeggi, interrotte da scale d'approdo, con le strade d'accesso lastricate e altre opere. La scoperta più tipica fu però quella di tratti di mura sovrapposti e addossati alle banchine stesse, le quali pertanto, cessato l'uso del porto, sarebbero divenute fondamenta della cinta murata della città, mentre una almeno delle scale d'approdo si sarebbe trasformata in una porta. Di qui due problemi che il prof. Brusin brevemente presente: quello singolare di un porto che si sopprime, e del quale si convertono le opere in arnesi di fortificazione; e quello della epoca in cui sarebbe stato deviato il fiume, ristretto e poi colmato il suo alveo e iniziata l'opera militare. Epoca che per varie deduzioni si dovrebbe supporre fra il secondo e il terzo secolo.

Il dissotterramento della cinta muraria, al quale si ricollega la ricostruzione della antica storia della città, è assunto fondamentale per l'esplorazione archeologica d'Aquileia. La quale, al contrario di altre città, non offre rovine emergenti dal suolo. Tutto bisogna cercarvi sotterra, e quanto sinora fu trovato era sotterra. Le rovine aquileiesi funsero evidentemente per secoli da cava di pietre onde si edificarono tutte le circostanti castella e borgate; più tardi divennero campo aperto a ogni guerra di spogliatori. Solo nell'ultimo secolo subentrò la tutela archeologica, e il prof. Maionica imprese qualche sistematico scavo. Poca cosa. Il Governo italiano, subentrato all'Austria, ha il dovere di fare di più e nelle proporzioni tracciate da un vasto programma.

Lo farà, assicura il prof. Calderini nel suo eloquente discorso, prendendone impegno per il Governo nazionale. E anche molto più sarà fatto per opera dell'Associazione che si sta iniziando. Egli non disistima quanto fu provveduto dal Governo austriaco per mettere in luce la romana Aquileia; nota anzi che fu questo l'unico campo di ricerche archeologiche della Venezia Giulia nel quale esso promosse un'azione continuata, con l'intuizione della sua importanza. Questa importanza esiste anche per l'Italia, ed è anzi maggiore. Perchè Aquileia è terra di civiltà romana, e perchè la sua zona archeologica è la più insigne che abbia l'Italia settentrionale, e pertanto naturale centro di studi per tutte le Università di questa parte della Penisola. Ne ebbe coscienza l'Italia fin dal primo anno di guerra quando vi pose piede, e n'è testimonio la guida di Aquileia preparata da mons. Celso Costantini e presentata da Ugo Ojetti con parole in cui già allora si delineava l'am[illegible] estensione da dars[illegible] agli scavi.

Il prof. [illegible] Calderini si augura che per il 1[illegible]931, celebrandosi il IX centenario della Basilica Poponiana, possano convenire ad Aquileia studiosi da ogni parte d'Italia a celebrare l'ampliamento e il riordinamento del Museo e il compimento del programma di scavi al quale si è accinto il prof. Brusin. Sarà con ciò reso omaggio all'ideale di risurrezione latina espresso dalla Basilica, che accoglie sotto la sua ombra le tombe dei Militi Ignoti.

## Un ciclo di conferenze forensi per l'unificazione legislativa

La Commissione reale straordinaria per l'Ordine degli avvocati e procuratori comunica: S. E. il ministro guardasigilli, accogliendo il desiderio espresso da questa Commissione Reale, ha disposto che nel periodo che precede l'unificazione legislativa sia tenuto un ciclo di conferenze pratiche sulla nuova legislazione processuale per il nostro foro. Secondo le istruzioni avute da S. E. il Primo Presidente della Corte di Appello, queste conferenze saranno tenute a cura di alcuni valorosi magistrati del nostro foro nella sede dell'Ordine degli avvocati (via Pozzo del Mare N. 1, II p.) in giorni e ore da stabilirsi.

Il ciclo delle conferenze sarà inaugurato sabato 16 febbraio alle 18 precise (anzichè alle 19 come era stato annunciato), con il gradito intervento di S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello.

*Quanto prima:*

LA SIGNORINA X

*romanzo inedito di GEORGES SIM.*

## Il Monumento-Ossario ai caduti i…

### che dovrà sorgere a Gorizia

*Italia*, la bella rivista dei mutilati, pubblicherà nel numero di febbraio questo interessante articolo di Mario Camisi sull'onoranza che Gorizia dovrebbe rendere ai Caduti nel suo storico Castello.

Sono oltre duemila i cimiteri di guerra sparsi dallo Stelvio al mare; piccoli lembi di terreno fra le rocce battute dal vento, su gli altipiani, fra le campagne, sulle sponde dei fiumi, tra le paludi, in riva al mare; ove oggetto di pellegrinaggi devoti come a Redipuglia o sul Pasubio o sul Grappa; ove e ben più spesso, lontani da ogni centro abitato, abbandonati a sè stessi per la difficoltà della manutenzione. Qui le pioggie e le nevi han cancellato i nomi degli umili eroi, gli sterpi son cresciuti sopra le zolle dei morti, l'incosciente vandalica mano dell'uomo ha spesso affrettato la rovina dei sacri recinti.

### Luogo ideale

La difesa, in siffatte condizioni, dei cimiteri di guerra diviene aspra e improba fatica; e le stesse autorità alle quali è affidato il compito di tutelare la memoria dei Caduti, non possono a meno di preoccuparsene. Perciò sembra ormai accertato che il Commissariato del Governo per le onoranze ai Caduti in guerra, che ha sede in Padova ed è diretto con verace amore dal generale Faracovi, intende abolire tutti i piccoli cimiteri destinati alla rapida o lenta rovina, per raccogliere le ossa dei Caduti in pochi, grandi ossari monumentali.

Non è chi non veda quanto cotesto proposito sia rispondente alle esigenze di praticità e quanto la sua attuazione possa costituire onoranza veramente degna ai morti della nostra guerra. Se ne andrà, è vero, tanta poesia che aleggia intorno ai piccoli campisanti di guerra sparsi sul cammino delle regioni redente col sangue; ma siccome, dicono, il nostro animo deve rifuggire dagli inutili sentimentalismi, così sarà doppiamente salutare il sorgere degli ossari monumentali. Pochi, ma grandiosi.

E' su questo punto che dobbiamo soffermarci.

La grandiosità d'un monumento è legata a due premesse; prima, alle sue proporzioni; secondo, alla sua positura. Per la prima premessa, non c'è bisogno di dire che altro è grande e altro è grandioso: ci sono monumenti grandiosi di dimensioni relativamente piccole, ma ponderate con senso perfetto nei loro valori, come è il Panteon; nel mentre altri grandissimi, non riescono tuttavia a rendere il senso del grandioso.

Per la seconda premessa è da ricordare che il luogo su cui il monumento sorge, e l'ambiente che lo circonda, hanno importanza determinante per la sua grandiosità. E' ovvio che una cattedrale gotica, per assurgere realmente nei suoi valori di impetuosa ascensione abbia bisogno di una corona di edifici bassi, d'un ambiente piccolo e raccolto; e egualmente si dica per qualsiasi edificio o monumento che voglia imporsi. E' la proporzione tra l'edificio stesso e le cose circostanti, che ne avvalora o diminuisce la grandiosità. Questa grandiosità risulta poi tanto più imponente quando riesca a sollevarsi per naturale positura, sulle cose circostanti; in tal caso, le maggiori costruzioni sono situate sopra colline, come il Partenone, gli edifici imperiali del Palatino; oppure sopra rialzi di terreno ingegnosamente sfr[illegible]ucrar l'effetto ottico, il q[illegible]ale principio fu dagli archi[illegible]tti barocchi condotto alle co[illegible]eguenze più efficaci.

### Il Colle del Castello

Queste cose saranno da tener presenti dal Commissariato per le onoranze ai Caduti, che certamente si rende sin d'ora conto delle gravi responsabilità che gli impongono, non solamente verso gli italiani d'oggi, ma anche per l'avvenire e per il prestigio dell'arte italiana in faccia al mondo. Di un problema artistico infatti si tratta anzitutto nella creazione degli ossari monumentali. E noi ci auguriamo che, se dovranno sorgere presto, essi siano in tutto degni del rinnovato spirito architettonico che ora investe anche l'Italia, fecondando antichi germi immortali.

Per Gorizia, che si farà?

Ci pare fuor di dubbio che l'ossario, raccogliendo in un monumento solo tutti i resti mortali dei Caduti nella zona intorno alla città, debba sorgere nella città stessa: ma che, essendo, a giusto rigore, monumento funerario, non possa inalzarsi in mezzo a una piazza frequentata, ma bensì in luogo appartato e raccolto. S'è pensato, mi si dice, al vecchio cimitero, distrutto dalla guerra, sotto i colli di Grazigna. Fuori della città, dunque. Lontano dal centro, in luogo isolato, basso, dove l'ossario, per assurgere importanza, deve lottare con la prospettiva dei colli circostanti, per non restarne soffocato. S'aggiunge che non sembra lieve impresa la sistemazione del cimitero, sconvolto com'è ora, a zona monumentale.

Volendo sollevarsi colla mole sopra rialzi di terreno naturali, bisogna allontanarsi ancor maggiormente o sul Podgora e sul S. Marco, dove peraltro già stanno altri monumenti commemorativi di guerra.

Non s'è pensato al Colle del Castello. Esso domina la città ed è nella città stessa. Le case più antiche di Gorizia sono lassù, e ne formano il borgo più suggestivo, sviluppandosi peraltro su un solo fianco del monte, mentre tutto il resto è sgombro per l'erta troppo ripida. Quivi potrebbe costruirsi l'ossario.

Il Castello mutilato d… vrà essere ricostruito, s… elementi riapparsi nei l… bero e sistemazione co… cio Belle Arti (ora R. … za) di Trieste dal 1920 … dovuti inopportunament… la sua ricostruzione non … re lontana dato l'interess… il Prefetto, del Podestà, … rio federale del Partito. … bra abbia assicurato le … sarie per l'opera di res… anni l'opera potrà esser… piuto, e negli edifici r… tranno trovar posto deg… della storia goriziana e … guerra.

Ai piedi del Castello s… re una conveniente sis… l'ossario.

### Il monumento dell'a…

Qui ritorna alla memo… del Monumento alla V… dall'architetto romano A… ni, quale uno scalone a… te dalla Piazza della Vi… piani, limitati da cippi d… si, con un arco trionfale … e vasti gironi sotto i fia… lo, destinati ad accoglier… punto. Fallito il concorso … mento al Fante sul S. M… sò di costruire a Gorizia … Castello, un monumento … scelta quale l'aveva intuit… solini parve a tutti la più …

Così scriveva in propos… sul «Dedalo» nell'ottobre … me sanno ormai milioni d… colle non solo si scorge d… so Isonzo, non solo domin… S. Marco e di Podgora m… riano e dal Monte Santo … briele e dal Sabotino su… l'Isonzo fino al Monte N… pare da quasi tutte le ci… nell'alto Isonzo dalla gu… su questo colle un monum… toria, semplice, solenne, è … sguardo italiano, significa… dare non soltanto le batta… del Carso, ma anche qu… l'Isonzo. E che il monum… cato in una città capace d… gliaia di pellegrini, e non … ma di un monte, anche … rendere più frequenti ed a… stagione i pellegrinaggi, … intorno al monumento si d… col tempo un ossario… Go… un antemurale italiano ve… anzi deve diventare un cen… e di civiltà capace di attra… cere gli slavi di qua del … confine, merita le si dia … e le si consegni questo sa… questo trofeo».

Ma purtroppo del mon… Vittoria non si è più parla… ne invece… che fossero sos… al Castello.

### Per 45 mila …

Pensare oggi alla real… progetto Brasini sarebbe in… sa. Ma ricordarlo, nel mom… si sta per decidere la costru… grande ossario, ci sembra ve… portuno, quale spunto per s… progetto più modesto e, dic… camente, più organico e raz…

L'ossario di Gorizia, se be… informati, dovrà accogliere … culi; e la spesa preventivata … parecchi milioni. Con una so… ta è lecito attendersi un … e per tutto degno del nobile … compito. Il posto intorno e … stello, … è detto … tratta di trovare perso… intonarsi all'ambiente, c… niosamente alla vetusta r… creare opera spiccatame… Anche perciò, i buoni ar… al cielo, in Italia non ma…

Il colle del Castello acq… quella importanza che … ma che taluni, a torto, … riconoscergli. Esso potr… ancora un centro di attra… restiero, dar vita a tutta … città situata ai suoi pied… langue. E quando si fos… comoda strada carrozza… appunto da Piazza della … prevede il piano regolare … movimento dei cittadini e … vi si incanalerebbe spont…

Contro la STITICH…

abituale e sue conseguenze: Emicranie, emorr… digestioni difficili, mal… fegato, catarri intest… dello stomaco, conge… cerebrali, usate le P…

Frerichs-Mal…

Preparate con estratti veget… liscono, non irritano gli … 81 anni di successo. Rifiuta… — Astuccio di 30 pillole L. … — Torino: Laboratorio Far… neo, Artisti, 38. — In tut…

Siate previ…

Causa il perdurare del … seggiano ai vostri bisogni … ma necessità. A sostit… immediatamente di: … marca «TORO», prodotto … te ed otterrete in pochi … sa minima, una buona … ziosa e gustosissima. Il … tuisce completamente … siasi condimento. E' l'id… di scarsità di gas e car… subito nei migliori neg… mentari, esigendo sol… «TORO».

# La giornata migliore dopo il violentissimo imperversare della tormenta

## vasto sviluppo delle previdenze contro il freddo - La ripresa dei servizi - La grave situazione dei pescatori di Grado

## ...amma del freddo

### ...essioni dell'ultimo atto

...iornata come quella di ieri, ...ni normali, sarebbe stata ...a una giornataccia: ma in ...nverno, e dopo quello che ... sofferto, essa rappresentò ... colomba annunziatrice di ...zione degli elementi. Una ... se vogliamo, un po' gri-...con la carne leggermente ...a sotto le piume: ma uscire ... 14 gradi degli scorsi gior-... sui colli suburbani erano ...e anche 18, e trovare una ...a dell'aria a scendere verso ...oli 5 o 6 gradi sotto zero, ...da una turbinosa tormenta ...nta o di cento chilometri al-... trovare una bora incapace ...rvi a terra o anche di aiu-...a vostra caduta sul ghiaccio, ...n sè alcunchè di piacevole, ... pure continuasse a fioccare ... e il suolo lubrico rendesse ...ghi. A una certa ora del po-...o, anche la neve, già da ore ...tta, smise del tutto, o per lo ... concesse una tregua: e al-... cittadini, che fin dalla mat-...vevano ripreso il lavoro o ... riprenderlo, uscirono un ...uriosare in quella loro città ...n vedevano da tre o quat-...rni. Giacchè con gli occhi ... di neve e di vento, inutile ...re: non ci si vedeva.

### ...più freddo al meno freddo

... di casa era anche ossequen-...uella grande verità che cor-...a bocca a bocca: che il freddo ...isse ormai nelle case molto ...e nelle strade. Certamente ... crisi dei combustibili era en-...n una fase di minor tensio-... carbone e legna se ne trova-... più facilmente che durante la ...ta dell'altro giorno: però an-... muri delle case, come si dice ...mente, erano stati penetrati ...attempo dal freddo tenace e, ...sommato, il fare un po' di ...ento all'aperto era più con-...e che lo starsene immobili in ... mezza temperatura che of-...o in generale le domestiche ... I sei gradi sotto zero non ...no più paura a nessuno: la ...ana scorsa sì, ancora: ma do-...attro giorni di allenamento a ...ltre refrigerazioni, non più. ...te queste cose noi possiamo ... con una certa allegrezza, ap-... perchè la giornata di ieri ac-...va a un progressivo miglio-...nto del tempo. L'altro giorno, ...n altro affare. La bufera non ...ava a smettere. Si stava nella ... da domenica in qua. Dapper-... non si vedeva che neve provo-...e di vento, vento provocatore di ... da ogni parte d'Europa non ...gevano che notizie degne della ...isa polare. Temperature mo-...e avevano sopraffatto il con-...e europeo. Sembrava di non ...ere uscita; e senza tener con-...e regolazioni barometriche in ... elaborazione, si calcolavano ...ttura le settimane che ci vor-...o perchè i raggi del sole ca-... abbastanza ritti sulla ter-... liberarci dell'incubo inver-...i era insomma impressiona-...erzo giorno di bufera molto ...e nel primo: proprio perchè ... bufere, a Trieste, non sole-...urare al di là di un giorno.

### ... sguardo ai passati guai

...si capiva invece che l'uraga-...reddo era anche capace d'an-...e. Questo risollevava gli ani-...uesto spingeva perfino a gi-...are nella città, tra una spruz-...i neve e un'altra: a guardare ... con quei giacimenti e quelle ... di ghiaccio candido, e l'ar-...el vaporino di Muggia bianco ...sso come una sposa, per es-...tato esposto ai marosi che gli ...no ghiacciati sul fianco; a ...are il Canale, dove galleggia-... grossi blocchi di gelo, mentre ... parte più interna era tutta una ... crosta che imprigionava le ...e; a guardare i monticelli di ... allineati lungo le vie spalate, ...volta più di un metro, poichè ...evicata di tre giorni rovescia a ... poco sulla terra carichi mol-...bondanti. Purtroppo è materia ...non ha prezzo. ...questa relativa calma della ...ata, si guardava il passato ... un brutto sogno. In verità, ...abbiamo fatto conoscenza del-...erno in tutta la sua drammati-...tenza, per un'eccezione che fu ...strappo alla storia secolare del ... clima. L'inverno dei paesi ...ici: tranne che questi vi sono ...abituati e meglio premuniti. Il ...ma invernale, vissuto sotto la ...ra bora, è un orrido dramma. ...a sempre le sue vittime: e ... noi abbiamo veduto dischiu-... un certo numero di tombe. Lo ...pagnano incendi, attizzati dal ...: e anche noi abbiamo veduto ...dersi gli incendi nell'atmosfera .... Ma a parte questi tragici epi-... che costituiscono l'eccezione ...ma, tutte quelle centinaia di ...cciati d'assideramento curati ... ambulanze e negli ospedali, ... quegli atterrati dalla bora e ... ghiaccio, sono altrettanti docu-... della violenza di questa supe-... tempesta invernale. E la pena ... delle donne che facevan la ...er provvedersi di legna e per ... acqua alle scarse fontane, ...amento della vita domestica ...acqua, l'eroismo delle contadi-ne che scendevano dal Carso per portare il latte; il patimento dei tanti e tanti costretti a lavorare o a prestar servizio all'aperto, lo squallore delle case più povere invase dal freddo, la lotta contro gli elementi di creature deboli che hanno le loro abitazioni in quartieri lontani, appartengono pure all'aspetto desolante delle trascorse giornate.

### I commerci e le campagne

Quanto all'inevitabile arrenamento del lavoro nei commerci, nelle industrie, nel porto, esso ha preciso riscontro in quello che è avvenuto nei passati giorni in ogni parte di Europa. La sospensione del lavoro era in un certo senso ripercussione. Tutte le telefonate d'affari che si facessero dalle nostre case commerciali ad altre città europee, rimanevano senza risposta: poichè dappertutto gli uffici erano chiusi, il traffico interrotto, e sempre a cagione degli eccessivi freddi, che in molti dei maggiori centri assumevano profondità spaventose. Il rallentamento della nostra attività cittadina, per quanto doloroso, si uniformava dunque a quel grande rallentamento che l'invasione glaciale aveva imposto per alcuni giorni a tutta l'attività economica del continente.

Notizie precise non sarebbe oggi possibile dare sugli effetti che gli eccezionali freddi potranno avere sulle campagne. In teoria, come uccisione inesorabile di larve, il gran freddo è un elemento propizio e conservatore. La teoria ottimistica subisce naturalmente la restrizione di molte altre contingenze, che in precedenti casi di freddi, anche più tardivi, non furono però da noi funeste quanto si prevedevano e delle quali non si hanno ancora gli elementi per giudicare nel caso presente. Comunque, una primavera più tarda, anche nei riguardi della vegetazione, come si ebbe nel 1907, è da aspettarsi ragionevolmente. E a questo siamo già rassegnati.

Non crediamo dunque troppo presto nel discorso lusinghiero della primavera. Contentiamoci che il termometro, come si è inalzato ieri di cinque o sei gradi, così si meriti oggi altrettanti punti di lode, e perseveri nei giorni seguenti. E auguriamoci che la bora, dopo tanto urlare, non abbia più fiato.

## Mentre la bufera si placa

Tranne che per la ripresa della tormenta, tra le 12 e le 14, ieri la giornata è trascorsa senza aggravare la situazione dei servizi pubblici e degli approvvigionamenti, i quali furono notevolmente migliorati grazie all'interessamento dei fattori competenti. L'animazione in città ebbe fin dalla mattina una ripresa molto accentuata in confronto delle giornate precedenti. A ciò contribuì in parte la necessità delle massaie di sfidare il freddo e il vento che a tratti soffiava gagliardo, fra nembi di nevischio, per uscire a far le provviste domestiche. La ricerca di carbone e di latte, il rifornimento poi nei negozi, furono la nota caratteristica della vita cittadina, alquanto febbrile, durante la mattinata. Code innanzi alle latterie di carbone e di legna. Ed era inutile trattare il prezzo, che tendeva al rialzo. Le uova si vendettero a lire 1.20, ma poi il prezzo fu più ragionevole (se si pensa che ieri l'altro, in alcuni botteghini, si vendevano a 2 lire l'una). Così pure il latte e i commestibili: aumenti di prezzo, ma... vigilati.

In complesso, si ebbe ieri la sensazione che la gente prendeva confidenza col clima rigido e che la vita stava riprendendo il ritmo con tendenza alla normalità, tanto più che il tempaccio accennava a placarsi.

### Le previsioni sulla situazione atmosferica

Questa tendenza sarà costante e ci riporterà al clima al quale siamo abituati? E' la domanda, questa, che abbiamo rivolto ieri sera al chiaro prof. Alpago, dell'Istituto geofisico.

— L'attuale situazione atmosferica — ci dichiarò — è determinata nella nostra regione dal ciclone che mercoledì aveva il suo centro sul Mar Ligure e oggi ha invece spostato il suo nucleo massimo sull'Alto Adriatico. Però, da ieri a oggi la bufera si è calmata, la pressione va lentamente crescendo, per cui la situazione meteorologica continua a normalizzarsi e il tempo a migliorare. La temperatura è meno bassa e anche la bora diminuita. Si va incontro a un graduale miglioramento.

— Da che cosa si può scientificamente desumere tale previsione ottimistica?

— Anzitutto da questo: che i giorni scorsi, in cui imperversava su Trieste la bufera, questa era determinata da un ciclone principale, proveniente dalle coste atlantiche, spostatosi ora verso l'Islanda, per cui esso non ha più effetti sulle alte terre carsiche. Il ciclone attuale, quello che ha il centro sull'Alto Adriatico, è di grado secondario, e si sposta verso sud-est.

— Sicchè non avremo più il freddo intenso, siberiano?

— Questo non dico. L'alta pressione al nord, con nucleo sulle Alpi, ci porterà aria fredda, ma non avremo correnti d'aria burrascosa, che provocano i peggiori maltempi. Mentre, insomma, i barometri a Trieste segnano bassa pressione, sul retroterra abbiamo un'alta pressione determinata da un anticiclone europeo, che migliorerà il nostro clima.

Avendo chiesto — sono le 18 — quale pressione segnasse il barometro a quell'ora, il prof. Alpago rispose:

— La pressione è di 751.5, mentre ieri (mercoledì) alle 18 l'apparecchio segnava 744. Questa è una testimonianza scientifica che momentaneamente il ciclone sull'Alto Adriatico va calmandosi e che quindi la fase culminante della burrasca è superata e che la pressione atmosferica è in lenta ma continua salita.

Ieri alle 18, poi, il termometro segnava 7 gradi sotto zero, temperatura che risultò relativamente mite anche per la diminuita violenza della bora. L'anemografo dell'Istituto geofisico segnava infatti a quel'ora una velocità oraria del vento di 55 chilometri. La massima velocità si ebbe alle 12, con raffiche di 80 chilometri all'ora.

### Acqua, gas e carbone

Con altra comunicazione il Municipio avverte:

«Si è verificato, in questi giorni di freddo eccezionale, che, per il congelamento delle condutture, intere abitazioni sieno rimaste senza acqua, mentre i piani terreni, gli esercizi e così via ne sono regolarmente forniti.

Fu rilevato però che in molti casi s'impedisce con ingiustificati rifiuti di attingere l'acqua a coloro che ne sono privi.

Il Municipio ricorda perciò che è dovere di solidarietà nei momenti di grave comune disagio di essere larghi di aiuto a chi più ne sente il bisogno, e mentre invita quanti sono in grado di aver acqua a disposizione di fornirla a chi ne è privo, avverte che si cercherà nella liquidazione dei rilevati consumi di tener conto di questa erogazione di acqua straordinaria.»

Più grave è la condizione di quelli utenti che, per il mal funzionamento del bollitore a gas o più frequentemente perchè esso è collocato in ambienti freddi, sono privi di gas. L'acqua del contatore si congela e rende inservibile l'apparecchio. E' in queste moltissime abitazioni che l'uso del carbone dolce, necessario a sostituire il gas, a scopi di riscaldamento diventa problematico, dato che la penuria di carbone è generalmente sentita. Il poco combustibile che si trova qua e là nelle botteghe da carbone viene venduto a prezzi alti. La necessità obbliga chi ne ha bisogno a pagare senza proteste. Si sono viste ieri signore, impellicciate, far coda dinanzi ai carbonai e portarsi a casa involti inverosimili nella vana attesa che passasse un qualunque taxi. Perchè... anche questo è un buon mezzo di trasporto in caso disperato.

Anche più grave il problema del latte e delle uova. La fila davanti alle latterie, durante la mattina, faceva pensare ai duri tempi di carestia durante la guerra.

## Una breve interruzione della luce

### Singolare guasto di un interruttore

Ieri verso le 15 si è dovuto lamentare una interruzione dell'energia elettrica per buona parte della città, dovuta a un singolare incidente: nella cabina elettrica della Società Elettrica della Venezia Giulia in via D'Isella si trovano diversi interruttori ad alta tensione, che funzionano in cassoni di olio minerale. Causa la temperatura bassissima, l'olio di uno degli apparecchi si congelò mettendolo nell'impossibilità di funzionare e provocando una piccola esplosione.

Il personale della Società Elettrica, validamente coadiuvato da quello della vicina Officina elettrica comunale e dall'ing. Bearzi, che tosto intervennero a portare soccorso, riuscì rapidamente a eliminare l'apparecchio guasto e a ripristinare il servizio.

E' questo, sia detto a lode della Società Elettrica della Venezia Giulia, l'unico incidente di qualche entità che si sia verificato in questi giorni calamitosi nel funzionamento dell'energia elettrica.

### Le scuole chiuse

Opportuna fu la disposizione delle autorità scolastiche di far chiudere le scuole elementari e medie. Da parecchie settimane, specialmente nelle prime classi elementari, le assenze si susseguono notevoli causate da malattie infantili, caratteristiche del periodo invernale, le quali in taluni casi avevano assunto carattere epidemico. La situazione sanitaria nelle scuole fu aggravata dal clima siberiano e dalla sprovvista di calefazione nelle aule scolastiche.

Le scuole elementari pertanto resteranno chiuse fino a lunedì.

Fino alla stessa data sono state sospese le lezioni al R. Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan», al R. Istituto e Scuola commerciale e al R. Istituto nautico. Nel R. Liceo Ginnasio «Francesco Petrarca», nella R. Scuola complementare «G. Corsi», così pure all'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci» e al R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri», le lezioni rimangono sospese fino a nuovo ordine.

### Elogi meritati

Un capitolo a sè merita l'azione dei vigili al fuoco in questi giorni. I comandanti, come i singoli pompieri, si portarono nei punti più pericolosi, nell'opera di estinzione, la dirigono e al tempo stesso contribuiscono efficacemente allo scopo con il personale apporto di responsabilità e di prestazioni.

Il Podestà, accompagnato da funzionari e da tecnici, visitò ieri l'appostamento principale dei vigili al fuoco del largo G. B. Niccolini. Essendo assolutamente imprevista tale visita, il sen. Pitacco non vi trovò che i vigili e i sottufficiali di servizio. Il vicecomandante, ing. Sapunzachi, era da poco uscito per l'estinzione di un incendio e il Podestà fu ricevuto dal capitano ing. Bugliovazzi. Tutti i vigili vennero sollecitamente fatti schierare in una grande sala, quivi il Podestà si congratulò con loro, esprimendo la sua ammirazione per l'opera da essi svolta, in questi ultimi giorni, con encomiabile spirito di sacrificio e di valore. A nome della cittadinanza il Podestà ringraziò i vigili che rimasero molto sensibili all'elogio. Poco dopo il Podestà lasciava l'appostamentto principale dei vigili e si recava a visitare i settori principali dei vigili urbani, esprimendo ai militi e ai loro comandanti il compiacimento della città e suo per l'opera lodevole, benefica e coraggiosa spiegata durante tutti questi giorni con una volonterosità e abnegazione che fanno onore ai rispettivi corpi e al Comune.

### L'opera degli agenti di P. S.

Una lode speciale va anche al servizio della sicurezza pubblica che ha funzionato egregiamente a malgrado del tempaccio. Commissari e agenti, per opportuno ordine del questore comm. Schillaci, furono mobilitati giorno e notte, disimpegnando, a fianco degli altri funzionari, i servizi più ardui della pubblica sicurezza. Si tratta di servizi svolti in condizioni difficili, dove meno l'azione si esplica pubblicamente, ma non per tanto essa è benemerita. Quando si pensi alla frequenza degli incendi, e alla proprietà esposta bruscamente all'agguato dei malintenzionati, che profittano, durante le calamità pubbliche, di ogni circostanza per commettere piccoli o grandi reati, l'organizzazione della pubblica sicurezza si mostra di una necessità immediata. E i funzionari della nostra Questura si trovarono anche in queste dure giornate esemplarmente al loro posto, a tutela della proprietà privata e dell'incolumità dei passanti, sì da meritarsi incondizionato elogio.

## Il freddo nelle aule giudiziarie

L'attività dei Tribunali è stata, anche ieri, in gran parte sospesa. I dibattimenti fissati si sono dovuti rimandare a giorni migliori. Il freddo, che non dà tregua, ha prodotto ripercussioni notevoli in tutte le branche dell'importante e vasto dicastero. La mancanza assoluta di legna e carbone ha costretto magistrati, funzionari e l'intero personale a starsene, per ore e ore, negli uffici e nelle aule gelide, a... battere i piedi. Nei calamai l'inchiostro s'era gelato!

La forzata inerzia dell'intero movimento giudiziario produce non poco disagio per il sollecito disbrigo delle pratiche e di tutte le cause che attendono di essere quanto prima risolte, anche per corrispondere alle disposizioni, recentemente emanate, dal ministro, S. E. l'on. Rocco.

Per cui, anche nell'interesse non solo della giustizia, ma della collettività, è lecito sperare che l'Economato municipale, sempre provvido e presente a tutti i bisogni della città, non tardi, per la parte che lo riguarda, a cooperare per il ripristino della normale attività dei nostri Tribunali.

# Le provvidenze per i più poveri

## Alimenti, combustibili, indumenti

### Il Podestà per i senza tetto

Date le eccezionali condizioni create dal perdurare del maltempo, il podestà sen. Pitacco ha rivolto sopra tutto il suo vigile pensiero ai senza tetto, che più degli altri soffrono di questi giorni, non solo per il freddo intenso in cui è piombata la città, ma anche per le molteplici difficoltà di vita create dal tempaccio.

Si provvide a migliorare sollecitamente, con provvedimenti adatti, le condizioni degli ambienti nei quali i senza tetto sono ricoverati, così nell'edificio di via Cologna 16, dove, oltre a sostituire centinaia di lastre spezzate dal vento, oltre alle nuove stufe introdotte, oltre alla fornitura gratuita di legna e carbone, furono distribuite moltissime coperte, fornite dalla Congregazione di Carità.

A questi provvedimenti, si deve aggiungere la benefica azione della Società Filantropica «La Previdenza», la quale, a mezzo del suo presidente cav. uff. Marco de Parente, ha messo a disposizione del Podestà, a favore dei senza tetto, circa 3000 lire.

Questo importo fu ripartito per l'acquisto di generi alimentari più urgenti, distribuiti sul posto, e di indumenti, quali calze, corpetti, mutande e maglie di lana, acquistate presso la ditta Oehler, il cui titolare, signor Loraine, vi aggiunse con slancio generoso parecchie decine di mantelli e scialli di lana del complessivo valore di lire 500.

## Cittadini ed enti

### per alleviare il disagio

Due giorni sono la Congregazione di Carità, dando notizia delle premurose e generose disposizioni del podestà sen. Pitacco, affinchè il massimo istituto di beneficenza intensificasse la sua azione in soccorso dei più poveri durante l'imperversare di queste giornate siberiane, riferiva sui provvedimenti presi e si rivolgeva, contemporaneamente, alla generosità dei cittadini, affinchè volessero aiutare l'istituzione in quest'opera doverosa di aiuto alla miseria, per il periodo eccezionalissimo.

All'appello ha risposto, prima fra tutti, e con generosità, la Cassa di Risparmio Triestina, la quale già da ieri l'altro, per disposizione sollecita del commissario avv. Ugo Trevisini, ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità l'importo di 10 mila lire a favore degli indigenti.

Alla Congregazione, sia attraverso il nostro giornale — che registra le oblazioni in altra parte —, sia direttamente, sono pervenute anche le seguenti elargizioni «per alleviare le sofferenze dei poveri che soffrono il freddo e la fame»: Il comm. Giuseppe Vivante, 1000 lire; la Società anonima forestale triestina, 200 lire; i direttori di detta Società: sig. Mario Malabotti 30, sig. Erminio Deveglia 30, sig. Emilio Schwarzkopf 30, comm. Gino Treves 30, dott. Guido Glass 30, Augusto Böhny 30. Il dott. Otto Reitlinger ha inoltre rimesso 150 lire e il sig. Achille Weiss dieci filoni di pane.

Degna di essere segnalata ed elogiata vivamente è anche l'iniziativa presa dalla Cassa circondariale di malattia, con il concorso spontaneo di tutti i funzionari della Cassa, sia in favore dei disoccupati iscritti alla Cassa, sia in favore degli affiliati che si presentano in cura nelle varie ambulanze.

### Il Podestà visita il riscaldatoio di via Madonna del Mare

Ieri, verso le 13.30, il podestà sen. Pitacco, accompagnato dal vicesegretario generale del Comune dott. cav. Petronio, dal dott. Zampieri, capo della polizia urbana, e dal cav. De Giusti, comandante dei vigili urbani, si recò a visitare il riscaldatoio pubblico di via Madonna del Mare 13. A quell'ora una folla considerevole era raccolta nel vasto locale e i vigili, agli ordini dei brigadieri Squerzi e Di Carlo, distribuivano delle razioni di pane e delle tazze di tè.

Il Podestà, immediatamente riconosciuto dai presenti, venne attorniato e festeggiato. Tutti ebbero parole di ringraziamento e quando, dopo qualche tempo, uscì, i presenti gli improvvisarono una manifestazione di simpatia alzandosi in piedi e salutando alla romana.

Prima di lasciare il riscaldatoio il Podestà volle essere dettagliatamente informato sul modo come procedeva la distribuzione del pane e del tè e si compiacque vivamente con i bravi vigili per il servizio prestato.

Al riscaldatoio di via Madonna del Mare vennero distribuite ieri oltre un migliaio di razioni di pane e parecchie centinaia di tazze di tè. Già dalla mattina fino a tarda sera il locale fu sempre pieno di gente, in prevalenza donne e bambini che sostavano accanto alle stufe. Per quest'oggi verranno aperti altri locali del Comando dei vigili, di maniera che il riscaldatoio potrà capitare un numero molto maggiore di persone.

Prestava ieri servizio pure il vigile urbano motociclista Priore, che negli scorsi giorni aveva avuto i padiglioni delle orecchie congelati e che non potendo riprendere il lavoro, aiutò i compagni nella distribuzione del pane e del tè.

Il Podestà visitò poi gli scaldatoi pubblici di via Solitario, di via delle Mura e di via Pondares, che trovò rigurgitanti di ricoverati, ai quali eransi distribuite copiose razioni di pane e di tè. Provvide perchè si disponesse per una cotidiana disinfezione e per un miglioramento della luce.

— Il comandante della Milizia tenente generale Graziani, a mezzo del console della 59.a Legione, Diamanti, ha prospettata al Podestà la possibiltà di servirsi dell'opera della Milizia per tutto quanto potesse occorrere nelle presenti contingenze, mettendo altresì a disposizione un locale di via della Ferriera per scaldatoio pubblico.

Il Podestà ha preso gradita notizia di questa provvida e generosa offerta.

### Altri riscaldatoi pubblici

La Congregazione di Carità, corrispondendo sollecitamente all'interessamento del podestà sen. Pitacco, si mise subito all'opera e già ieri, a poche ore dall'incarico, provvide all'allestimento di tre riscaldatoi: al n. 5 di via Pondares, al 5 di via G. Gozzi e all'11 di via del Solitario. Questi ultimi sono aperti tutta la giornata dalle 6 alle 21: quello di via Pondares funziona solo nel pomeriggio. Non era possibile destinare questo locale al pubblico per tutta la giornata perchè nelle altre ore vi si raccolgono i sussidiati della beneficenza esterna, numerosissimi, e, di sera, gli inquilini dell'alloggio, che occupano tutto l'ambiente. Il Comune, dal canto suo, ha messo a disposizione il magazzino al n. 4 di via del Rivo, che da oggi funziona pure da scaldatoio.

### Il riscaldatoio della Cassa Circondariale

Già da tre giorni — dice una comunicazione pervenutaci — per particolare interessamento del suo presidente avv. Ruggero Flegar e del direttore dott. Ugo Irneri, la Cassa circondariale di malattia di Trieste, considerato il persistere del maltempo, ha aperto nel suo Ufficio disoccupazione di via Scipio Slataper 6, uno speciale scaldatoio per disoccupati iscritti all'Ufficio stesso. In questo scaldatoio a tutti i disoccupati viene offerta una tazza di tè.

Da oggi in poi al tè viene aggiunta una razione di pane, distribuzione questa fatta con nobile slancio per l'intervento e con la concorrenza di tutti i funzionari della Cassa, i quali hanno voluto offrire spontaneamente una quota, perchè ai disoccupati più bisognosi venga pure distribuita assieme al tè una razione di pane.

Del pari la direzione ha provveduto a istituire nelle quattro ambulanze di via S. Nicolò, via della Guardia, via Filippo Corridoni e via S. Francesco, una distribuzione di tè per tutti gli affiliati che si presentano in cura.

### Viveri, coperte e legna per gli indigenti

Per intervento della Congregazione di Carità, nella persona del suo segretario generale dott. Rangan, furono distribuite cento coperte per le persone ricoverate nei reparti per i «senza tetto». Lo stesso dott. Rangan ha disposto per la distribuzione gratuita del rancio. A spese del Comune si provvide perchè a tutti i reparti suddetti sia dispensato un corrispondente quantitativo di legna da ardere per il riscaldamento degli ambienti.

Conviene qui rilevare la generosa offerta di due camions delle Cooperative Operaie e della ditta Ignazio Stern, con i quali fu possibile provvedere di legna tutti i reparti in breve tempo senza ulteriore dispendio.

Alle 21.50, il riscaldatoio di via Madonna del Mare fu visitato dal vicepodestà dott. Grego, che pure si informò sul funzionamento della distribuzione del pane e tè, sul numero delle persone che lo avevano frequentato.

La Congregazione di Carità ha disposto lodevolmente perchè i ricoverati nelle case dei senza tetto di via Cologna, Sant'Anna e via dell'Istria, fosse inviato in questi giorni il vitto a domicilio, verso ritiro dei rispettivi buoni.

### Anche alle Tenenze dei carabinieri si distribuisce vitto per i poveri

In questi giorni le Tenenze dei carabinieri di via dell'Istria, via Besenghi e altre, per opportuni accordi tra il ten. col. D'Alessandro, comandante la Divisione e il ten. Mori, hanno provveduto a distribuire oltre 200 refezioni a persone bisognose.

L'atto dei benemeriti carabinieri è stato accettato con viva riconoscenza da tutti i colpiti dal freddo, che ebbero parole di gratitudine per i loro benefattori.

### Riconoscenza di beneficati

Si sono presentati ieri ai nostri uffici, in rappresentanza di numerosissimi altri, Carlo Suligoi e Vittorio Cernitz per esprimere pubblicamente la riconoscenza di numerosi altri beneficati al Podestà, alla Direzione della Cassa Circondariale di Malattia e al dott. Robba, per il loro pronto ed efficace interessamento a favore di tanta gente che soffre le conseguenze di queste crudissime giornate.

## Nei servizi cittadini

### Il servizio tranviario

La direzione delle tranvie municipali aveva predisposto ieri i servizi assicurando il percorso delle motrici sulle linee 1, 2, 3, 5, 6, 7 e 9. Causa malattie contratte durante questo periodo di temperatura siberiana, su 700 tranvieri e addetti al movimento, 275 furono dai sanitari dichiarati momentaneamente inabili; gli altri disimpegnarono il servizio con disciplina degna di elogio. La sospensione delle linee 4 e 8 non arrecò nocumento, perchè coi biglietti di coincidenza sulle altre vetture il percorso viene istessamente compensato.

Per facilitare la manovra ai tranvieri delle motrici sulle linee esterne, la direzione delle tranvie fornì gli addetti di stivaloni che li proteggono contro il congelamento dei piedi. Tali calzature furono fornite dal magazzino militare.

Il movimento delle vetture si è svolto ieri con regolarità e mantenne gli orari pressochè normali, fino alle ultime partenze della notte. L'interruzione del servizio si verificò solo per poco, durante la sospensione della fornitura di elettricità.

Anche il personale d'armamento delle linee rese il massimo. Durante la notte, dopo le 24, furono messe in linea due vetture con 50 operai muniti di vanghe, scope, raschetti e petrolio che ebbero l'incarico di percorrere le linee: gli addetti lavorarono ai punti degli scambi e dove la neve minacciava di ostruire i binari. Anche il personale addetto allo sgombero dei binari ha disimpegnato il lavoro dimostrando resistenza e senso del dovere.

Durante tutti questi giorni di maltempo i due autobus della S.A.I.T.A. che fanno il servizio passeggeri tra piazza della Borsa e il Rione del Re, hanno continuato le loro corse senza alcuna interruzione, rendendo un utilissimo servizio agli abitanti di quel rione e della zona posta sulla strada che mena al Rione del Re.

### Nel servizio ferroviario

Preoccupazioni destarono le notizie relative ai treni. Fra Divaccia e Lesecce la linea ferroviaria è rimasta ingombra, bloccando i treni e limitandone le percorrenze. Non vi sono, perciò, comunicazioni normali fra Trieste, Postumia e Fiume.

Le due compagnie del 151.o fanteria lavorano per sgombrare il binario ma videro però la loro opera difficoltata dalla neve caduta durante la notte.

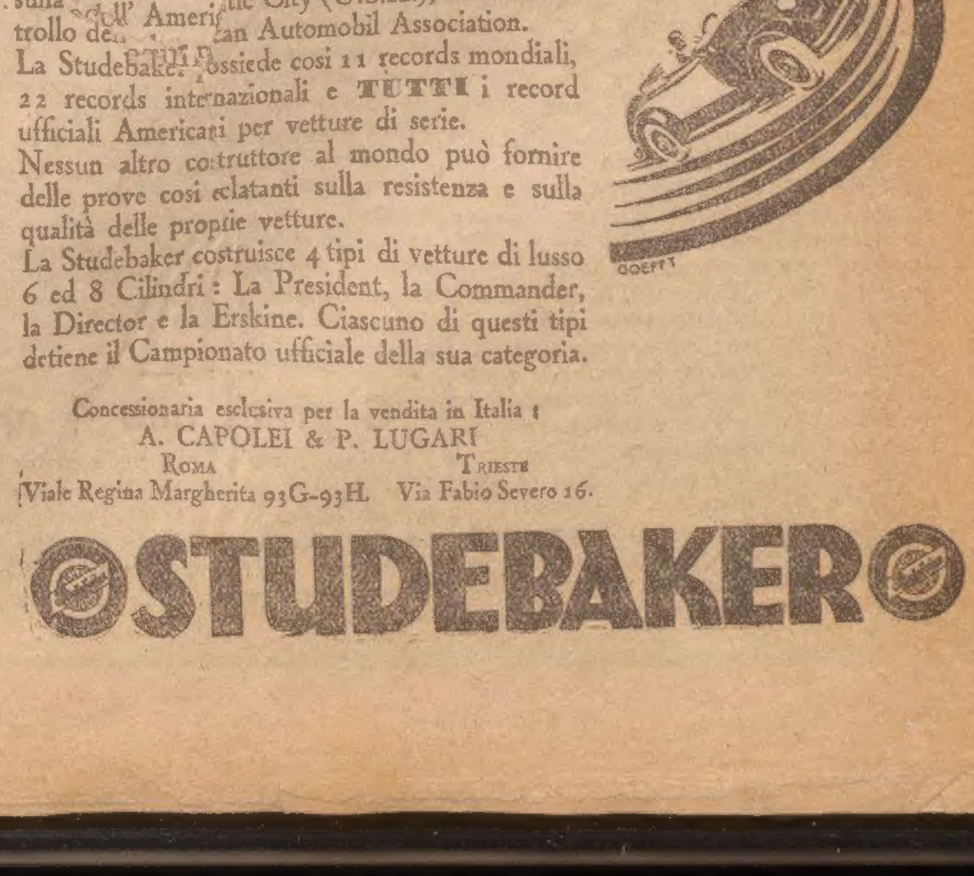
Il treno di Vienna, il quale doveva raggiungere Trieste ieri mattina alle 9 è giunto invece alle 3 della notte scorsa.

Da Venezia e da Udine i treni sono giunti ieri a Trieste in perfetto orario.

### Le linee costiere riattivate

Diminuita la violenza del vento e delle raffiche, i piroscafi costieri ripresero fin da ieri le corse regolari dai porti dell'Istria, da Monfalcone e da Grado. Naturalmente, si verificarono ritardi negli arrivi, ciò perchè le partenze subirono ritardi. Così l'«Istria» dell'Istria-Trieste arrivò con 20 minuti di ritardo; la motonave «S. Giusto» della stessa società, partita da Zara in linea celere fu bloccata dal maltempo ieri l'altro nel porto di Pola, donde è ripartita mercoledì notte alle 2, arrivando ieri mattina a Trieste con pochi passeggeri. In genere il movimento di passeggeri è limitato e così pure quello di merci, alle strette necessità.

Oggi, come si prevede, i piroscafi costieri intraprenderanno le corse invernali regolarmente.



La pubbli tutte le altre forme di réclame cità sui giornali supera in

# Un'altra giornata molto laboriosa
## alla Guardia medica e all'Ospedale

Come abbiamo già rilevato, la benemerita Guardia medica dimostrò particolarmente in questi giorni di bufera, di essere pienamente all'altezza del suo compito umanitario: fu sempre presente dovunque vi fosse qualche infortunato che avesse bisogno di pronta assistenza. E questi casi si contarono a centinaia e non lasciarono un istante di riposo, nè di giorno nè di notte, a medici ed infermieri.

E nominiamo qui i medici: dott. Cavagna, dott. Cabiglio, dott. Chersi, dott. De Domini, dott. de Ferra e dott. Valmarin, che senza badare al gravoso sacrificio personale e con vero spirito di missione, prodigarono incessantemente le loro cure ai bisognosi di soccorso, assistiti dagli infermieri Micol, Buranello, Pastore, Guadagnan, Visnovitz e Marinich, che pure dimostrarono di fronte al loro dovere un ammirevole spirito di abnegazione e di sacrificio. Doveroso tributare una parola di elogio anche al bravissimo «chauffeur» Mario Furlan, conducente l'autolettiga, che esposto ai morsi crudeli del freddo, alle gelide sferzate del nevischio compì il suo duro dovere senza risparmiarsi fatiche e spesso spinse la macchina in punti quasi impraticabili pur di raggiungere le persone bisognose delle amorevoli cure dei sanitari.

Anche nella giornata di ieri, numerose persone ricorsero alla pia istituzione per congelamenti delle estremità, riportate causa il freddo intenso o per lesioni derivate da cadute e scivoloni sulle strade ghiacciate.

### Gli accidenti di ieri

Tra i casi di maggiore rilievo notiamo: il brigadiere di finanza Francesco Genovese, di 28 anni, alloggiato alla caserma del Campo Marzio, per congelamento dell'orecchio sinistro; Giovanna Martin, di 27 anni, casalinga, abitante in via della Pietà N. 29, per frattura dell'avambraccio sinistro riportata in seguito a caduta sul ghiaccio; Umberto Bonaciotti, di 36 anni, impiegato, abitante in via della Tesa N. 24, per congelamento degli orecchi; Adalberto Ferfoglia, di 23 anni, macellaio, abitante a Roiano in via dei Molini numero 780, per congelamento della mano sinistra; Giovanni Sgobbi, di 25 anni, impiegato, abitante al N. 594 della località Roiano-Verniclis, per congelamento di ambidue i padiglioni degli orecchi; Giuseppe Habel, di 52 anni, bracciante, abitante in Chiarbola sup. N. 106, per congelamento dell'orecchio destro; Giuseppe Mininel, di 45 anni, manovale, abitante al N. 1100 della località di S. Giovanni di Guardiella, per congelamento dell'orecchio sinistro; Giovanni Buccaccini, di 55 anni, marittimo, per congelamento della mano destra, riportato a bordo della maona «Rizzo» della Cosulich; Ercole Dordel, di 20 anni, carabiniere, per congelamento degli orecchi; Marcello Ratez, di 45 anni, bracciante, abitante in via dello Sterpeto N. 6, per congelamento di ambedue le mani riportato al Punto franco V. E. III durante il lavoro di scarico di un piroscafo; Luigi Catettich, di 53 anni, disoccupato, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi, per congelamento alla mano sinistra.

### Altri casi disgraziati

Alla lista dei precedenti si aggiungono: Ermanno Teros, di 43 anni, impiegato, abitante in via dello Sterpeto N. 82, per congelamento degli orecchi; Anna Pervanic, di 25 anni, casalinga, abitante in piazza della Borsa N. 5, per contusioni al ginocchio destro e distorsione del piede sinistro, riportate in seguito a caduta sul ghiaccio; Giorgio Gherlanz, di 31 anni, impiegato, abitante in via del Ghirlandaio N. 17, per congelamento degli orecchi: Mario Calin, di 20 anni, fattorino telegrafico, abitante in via della Ferriera N. 36, per contusioni ed escoriazioni alle braccia, riportate in seguito a caduta; Aurelio Tripputti, di 50 anni, orologiaio, abitante in via G. Gatteri n. 38, per congelamento al piede sinistro; l'impiegato Giuseppe Verin, di 26 anni, abitante in via Cesare Battisti n. 28, per congelamento al pollice sinistro; Mario Dussich, di 30 anni, fattorino, abitante in via Valdirivo n. 19, per congelamento degli orecchi; Stefano Lubich, di 69 anni, materassaio, abitante in via di Rena N. 6, raccolto sulla pubblica via da alcuni passanti e trasportato con una autovettura all'istituzione, per esaurimento, principio di assideramento e contusioni multiple al torace.

Oltre a questi numerosi casi di persone, che dovettero ricorrere direttamente alla Guardia medica, l'autolettiga della benemerita istituzione dovette più volte uscire per accorrere a prestar soccorso alle persone colpite dalla temperatura rigida e per altri incidenti sempre causati dal freddo.

### Le corse dell'autolettiga

Rileviamo, tra i numerosi soccorsi i seguenti casi di assistenza, prestati nei vari posti: Giuseppe Masè, di 58 anni, vetturino, abitante in via della Pietà n. 35, per frattura del femore sinistro, riportata in seguito a caduta sul ghiaccio; Davide Baldassi, di 18 anni, disoccupato, abitante in Chiarbola sup. N. 150, per congelamento delle mani e dei piedi, riportato presso ad una fontana di S. Servola ove si era recato in cerca d'acqua; Casimiro Pregarz, di 27 anni, operaio, addetto alla Raffineria d'olii di S. Sabba, per sospetta frattura della tibia destra, riportata sul lavoro in seguito ad uno scivolone fatto sul ghiaccio; Giovanni Arbech, di 53 anni, fuochista marittimo, abitante in via della Tesa N. 36, per frattura del ginocchio destro, riportata in seguito a caduta dovuta ad un colpo di bora che lo gettò contro un muro mentre lavorava al Punto franco V. E. III; Angelo Padovan, di 43 anni, palchettista, abitante in via dell'Industria N. 53, per frattura dell'avambraccio sinistro, riportata in seguito a caduta sul ghiaccio presso ad una fontana di via del Broletto, ove si era recato ad attingere acqua; Luigi Acquorini, di 16 anni, tappezziere, abitante in Chiadino S. Luigi N. 22, per contusioni multiple alle coscie, riportate in seguito a caduta sopra un lastrone di ghiaccio formatosi intorno ad una fontana ove si recava ad attingere acqua.

Nel pomeriggio e nella serata si presentarono all'istituzione, i seguenti:

Giovanni del Vestre, di 37 anni, abitante in via Maiolica n. 17, per una ferita alla palma della mano sinistra; Antonio Buda, di 46 anni, tranviere, abitante in via Giulia n. 73, per congelamento delle orecchie; Luigi Foitola, di 33 anni, carabiniere della stazione di via F. Crispi, per il congelamento dell'orecchio destro; Bruno Domenica, di 53 anni, abitante in via del Coroneo n. 5, per una distorsione al polso destro; Umberto Pellegrini, di 12 anni, abitante in via dell'Istria n. 14, tipografo, per una ferita alla palma destra; Francesco Sfredo, di 46 anni, abitante in via Carpison n. 14, violinista, per congelamento dei padiglioni degli orecchi; Maddalena Margnola, di 20 anni, abitante in Viale XX Settembre n. 33, per una contusione alla mano destra; Francesco Comar, di 50 anni, abitante in via Bramante n. 4, carbonaio, per escoriazioni alla palma destra; Gino Gianotti, di 21 anni, abitante in via Boccaccio n. 11, per contusioni al ginocchio destro; Paolo Baranich, di 41 anni, manovale, abitante a Moccò n. 46, per congelamento delle mani; Mario Plasizza, di 26 anni, abitante in via D. Rossetti n. 6, per escoriazioni alla mano sinistra; Diego Nicastro, di 28 anni, milite ferroviario, per distorsione del polso destro.

### All'Ospedale Regina Elena

Durante le varie uscite dell'autolettiga della Guardia medica vennero trasportate all'ospedale Regina Elena molte persone ferite più gravemente.

Verso le ore 13 l'autolettiga dovette recarsi in Piazza Goldoni, dove il diciottenne Ruggero Miniussi, abitante in via dei Gelsi n. 8, era caduto a terra ed aveva riportato gravi ferite ai ginocchi.

Alle 15 venne trasportato all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel X reparto, il calzolaio Antonio Sfrino, di 48 anni, abitante in via del Solitario N. 5, il quale in via Riborgo era scivolato sul ghiaccio ed aveva riportato grave commozione viscerale.

Poco dopo venne pure trasportata all'Ospedale civico ed ivi accolta nel X reparto, la portinaia Luigia Ruff, di 53 anni, abitante in via Petronio 1, che mentre si recava in piazza del Perugino a prendere dell'acqua era scivolata riportando gravi ferite al capo.

Da via Udine N. 2 venne pure trasportata all'Ospedale civico la sarta Ida Gergolet, di 27 anni, che era stata colta da leggera asfissia.

Alle 16 l'autolettiga trasportò all'Ospedale civico la casalinga Anita Zotter di 40 anni, abitante in via Pasquale Revoltella N. 26, la quale scendendo le scale di casa era scivolata, fratturandosi la tibia destra.

Alle 17 venne pure trasportata all'Ospedale ed accolta nel reparto depesito, la cameriera Ester De Salvo, di 17 anni, abitante in via Carducci 9, che mentre scendeva le scale di una casa vicina era scivolata.

Nel pomeriggio di ieri vennero medicati all'Ospedale Regina Elena parecchi feriti oltre a quelli trasportativi dalla Guardia medica.

Alle 12.30 si presentò l'impiegato Giovanni Cuccagna, di 31 anni, abitante in via Udine N. 2, che in seguito ad una caduta in via Roma, accusava forti dolori alla testa. Poco dopo venne medicata la giornaliera Chiara Novello, di 60 anni, abitante in via della Tesa N. 10, la quale in seguito ad un diverbio col marito era stata colpita alla faccia con un pugno in modo da riportare delle escoriazioni guaribili in tre giorni. Alle 14.45 si presentò il becchino Roberto Cinerari di 20 anni, abitante in via della Tesa N. 48, che aveva riportato il congelamento degli arti inferiori.

Durante la notte ricorsero all'ospedale: Angelo Comel, di 35 anni, abitante a Roiano Scala Santa 222; Anna Depase, di 40 anni, abitante in via Tor Cucherna 3; Giovanni Bonettig, di 80 anni, abitante all'alloggio popolare di via Pondares 5; Luigia Ruff, di 35 anni; Attilio Vidali, di 22 anni, abitante in via Vidali 16; Eugenio Cerli, abitante in via Besenghi 15; Giovanni Mortion, di 27 anni, abitante in via della Pietà 29; Mario Polacco, abitante in via Cavana 4; Pietro Ballerin, abitante in via Broletto n. 8; Bruno Dezorsi, abitante in viale XX Settembre; Pietro Sanich, abitante in via Giulia 88; Rosa Snida, abitante in via Rigutti; Mario Dreossi, abitante in via Zonta 14; Mario Vendramin, abitante in via Settefontane 13.

Giacomo Petrurcich, via Cologna 5; Francesca Fonda, via Castaldi 8; Luigia Rossi di 77 anni, via Setefontane 78; Antonia Rossi, 8 anni, via Settefontane 78; Giorgia Stanich, di 37 anni, via del Bosco 12; Luigi Acquarin, di 16 anni, Chiadino S. Luigi 22; Giacomo Gherluzza, di 31 anni, via Gozzi 5; Albino Orlando, di 33 anni, via Pestalozzi 2; Edoardo Tesche, di 70 anni, via G. Gozzi 7; Ermanno Fonda, senza fissa dimora; Davide Baldassi, di 18 anni, Chiarbola superiore 150; Giuseppe Walvemann, Chiarbola superiore 420; Giovanni Riota, di 48 anni, S. Sabba 1070; Michele Maurich; Giovanni Malalan, di 55 anni, via Fonderia 3; Aldo Ceruez, di 15 anni, via Orlandini 252; Giovanni Petaros, di 56 anni, Chiadino S. Luigi 754; Attilio Minuti, di 22 anni, via Vidali 16.

## Per evitare speculazioni nei prezzi
### dei generi di prima necessità

Abbiamo accennato più volte, nelle ultime edizioni, al controllo affidato in parte ai vigili urbani sui prezzi praticati nei negozi. Ci risulta, infatti, che le autorità sono venute a conoscenza, senza poter finora individuare i colpevoli, di taluni abusi da parte dei rivenditori avidi. Si tratta di rivenditori di generi di prima necessità (combustibili, uova, ecc.), i quali sfruttano in modo deplorevole la situazione creata dalle eccezionali condizioni atmosferiche, aumentando ingiustamente i prezzi di vendita, rifiutando sotto vari pretesti di dar corso alle forniture, e perfino sottraendo generi al consumo locale.

Il Municipio, in una recente disposizione, avverte che si procederà contro i colpevoli con la massima energia, e che, valendosi delle disposizioni del regio decreto 27 febbraio 1928, toglierà la licenza commerciale e denuncierà inoltre all'autorità di pubblica sicurezza i contravventori.

## -.6 gradi alle 4 ant.

*La temperatura, che nelle prime ore della notte s'era tenuta fra gli 8 e i 7 gradi Celsius sotto lo zero, alle 4 antimeridiane segnava 6 gradi. Non nevicava più, ma le raffiche di bora continuavano a spazzare le vie con notevole violenza.*

## Chiaro di luna, stelle,.. e neve!

In tempo di stravaganze atmosferiche eccezionali, vale la pena di segnalare anche questa che iersera, tra le 20 e le 21, fu osservata da una quantità di persone e commentata con frasi di circostanza. A quell'ora il cielo era sereno; vi splendeva uno specchio di luna, scintillavano le stelle e... turbinava la neve. Pioggia e sole non è un fenomeno insolito, ma questo, in pieno febbraio polare, parve assolutamente fuori d'ogni disciplina meteorologica. Naturalmente la neve era quella portata dal vento dai monti dell'altipiano, ma lo spettacolo era egualmente interessante. Non durò molto, però, poichè verso le 22 il cielo calò il suo sipario di nubi sull'insolito spettacolo. E tutti rimasero ad almanaccare sulle inaudite stravaganze di colore artico concludendo però col dire che ne avevano abbastanza di fenomeni e anelavano alla normalità meteorologica, fuorviata da chissà quale evento dei cieli.

## Littoria

**Le lezioni di scherma all'Avanguardia sospese.** Le lezioni di scherma della 298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan» rimangono sospese fino a nuovo ordine.

**298.a Legione avanguardisti «G. Oberdan».** Gli avanguardisti che formano le squadre che si esercitano alla Società Ginnastica Triestina con il capomanipolo Lorenzetti, avranno lezione oggi alle 18.30.

**Comando Gruppo Artiglieria D.A.T.** La lezione teorica che doveva tenersi domenica 17 corr. nella palestra di via Parini rimane sospesa causa il maltempo.

**Le lezioni del corso ufficiali in congedo.** La locale Sezione dll'Unione nazionale ufficiali in congedo comunica: Da oggi 15 febbraio, le riunioni in sede per il corso degli ufficiali inferiori in congedo di fanteria e di artiglieria, anzichè nella Caserma Vittorio Emanuele, avranno luogo al Circolo Ufficiali (via Ghega, palazzo Rittmeyer) nei giorni e nelle ore stabilite.

# Il tempaccio nella Regione
## La temperatura sale, ma le difficoltà continuano

### Un rimorchiatore "rompighiaccio„ al soccorso dei pescatori di Grado

GRADO, 14

Anche oggi, per quanto il termometro sia diventato più ragionevole con i suoi 10 gradi sotto lo zero e la bora abbia diminuito sensibilmente la sua intensità, il freddo è lo stesso insopportabile. Le comunicazioni non sono state riattivate, e solo con grave difficoltà si è potuto mantenere le due linee del treno, e cioè una la mattina e la seconda nelle prime ore del pomeriggio, e anche per queste due corse quei rari viaggiatori sono stati trasportati con grande difficoltà dallo avamporto alla testata della strada Mosconi e da qui alla prima stazione ferroviaria che è Belvedere.

#### Una spedizione coraggiosa

Qui si è lavorato con gran lena tutta la notte per approntare nelle officine Gerda barche piatte con pattini, speroni e altri utensili per la spedizione di soccorso ai pescatori dei casoni isolati da quattro giorni dai ghiacci. La partenza è avvenuta stamane alle otto. La nobile iniziativa ha toccato profondamente tutta la nostra popolazione e principalmente quella peschereccia, la quale vede quanto le siano vicine le nostre autorità.

Sul grande rimorchiatore «Trieste» sono state caricate questa notte abbondanti provviste di viveri, combustibili e indumenti, che saranno distribuiti ai pescatori isolati nella laguna. Inoltre due barche piatte, munite di pattini; alcuni robusti speroni per sfondare i ghiacci e altri ordigni adatti per assicurare il successo della spedizione.

Questa mattina il «Trieste», ch'era ancorato nell'avamporto alle 8.30, ha salpato le ancore. Aveva a bordo i componenti le squadre di soccorso, il commissario prefettizio Franco Bullo, che dirige di persona la nobile impresa, il presidente della locale Congregazione di Carità Bortolo Grigolon e i capi manipolo Ciro Franco e Pasqualis. Tutti erano opportunamente equipaggiati e maggiormente i componenti le squadre di soccorso.

#### In lotta con il ghiaccio

Allorchè il capitano signor Tognon ha fatto staccare il grosso natante dal porto si levarono grida propiziatrici fra quelli della spedizione e lo scarso pubblico che aveva assistito alla manovra d'imbarco. Dopo poco il «Trieste» a tutto vapore si dirige verso il canale di S. Pietro. La folla degli isolani ch'era intanto andata crescendo, si è portata tutta sulla diga e da qui ha seguito la lenta e faticosa marcia del «Trieste». Il cielo era minacciosissimo e così pure il mare; la tormenta rendeva anche più cruda la temperatura siberiana. Intorno era tutta una vasta compattissima interminabile lastra ghiacciata, e anche dalla parte del mare aperto appariva una fascia lunga circa 500 metri di ghiaccio.

Ad un certo punto s'è veduto il «Trieste» che, entrato nel canale di S. Pietro, il quale in certi punti ha oltre 30 metri di profondità, lottare animatamente contro il ghiaccio. La lotta è durata due ore. In fondo, verso ponente la massima pressione e il nevischio lasciavano intravvedere soltanto un'idea della sagoma della prima draga, di cui demmo ieri diffuse notizie. A un certo punto dal «Trieste» vennero calate sul ghiaccio le due barche munite di pattini e, poco dopo, esse si sperdevano in direzione opposta. Alcuni componenti le squadre di soccorso tagliavano temerariamente con gli sci la crosta di ghiaccio. Dopo qualche ora si videro fare ritorno presso il «Trieste» e risalire a bordo.

Gli spettatori sulla diga andavano aumentando. A mezzogiorno circa si vide il «Trieste» lottare ancora contro quel compatto lastrone e poi manovrare; la enorme ghiacciata non ha permesso la navigazione entro il canale. E così lo si vide imboccare il canale grande e fare rotta verso il mare aperto.

#### Nuove difficoltà

Il mare è agitatissimo e la bora, che infuria sempre, rende ancor più penosa la marcia del rimorchiatore, che ha drizzato la prora verso Porto Buso. Allorchè esso avrà raggiunto la nuova base, le squadre avranno un compito assai più arduo, essendochè, mentre prima esse avrebbero potuto manovrare fra le isole Vaierina, San Pietro d'Orio e Anfora, dove certamente risultano abitare molti pescatori nei casoni, con la nuova base la loro marcia attraverso la laguna sarà terribilmente penosa e quanto mai pericolosa. E' stato provveduto a un servizio di segnalazioni, che terrà le squadre di soccorso costantemente informate del punto di rifornimento del «Trieste». Tuttavia dato l'imprevisto cambiamento di rotta, a Grado si sorveglia costantemente per essere pronti a ogni evenienza. La spedizione conta di restare fuori tre giorni al massimo.

S. E. il Prefetto di Trieste si tiene costantemente informato della precaria situazione di Grado e così pure dicasi dell'autorità portuale di Trieste e del nostro segretario politico Troiani Vittorio.

### Fiume isolata

FIUME, 14

Fiume continua a rimanere bloccata a causa delle forti nevicate di questi giorni. Il servizio ferroviario è interrotto e i treni raggiungono appena la quarta stazione da Fiume in direzione di S. Pietro del Carso, cioè Villa del Nevoso, e non possono proseguire oltre a causa della tormenta che ha ammassato vere e proprie montagne di neve lungo la linea. Il servizio postale è pure interrotto e ora si svolge per la via di Ancona per mezzo della linea marittima, che ha ripreso da oggi a funzionare attraverso l'Adriatico. Il servizio corriere è sospeso anch'esso e così pure è sospesa la linea tranviaria tra Mattuglie e Laurana.

Tra Fiume e Abbazia è stato riattivato il servizio di corriere, che si svolge in condizioni difficili. L' interruzione dei servizi ferroviari durerà ancora qualche giorno, finchè si riuscirà a sgomberare la linea tra Villa del Nevoso e S. Pietro. Da tre giorni nessun giornale nè dall'interno nè dall'estero è giunto a Fiume. La città sente vivissimo il disagio per l'isolamento assoluto in cui si trova, senza alcuna comunicazione con l'interno. La bora riappare ogni tanto con le sue violente raffiche. Le vie sono piene di neve e il porto è inoperoso. Il traffico è fermo. Unico convegno cittadino è il teatro Verdi, dove Angelo Musco richiama ogni sera un numeroso uditorio.

### Una nuova nevicata a Pola

POLA, 14

Sembrava quest'oggi che dopo la neve caduta questa notte il tempo si rimettesse al bello, e ci si risollevava l'animo al pensiero del tepore del prossimo limpido sole, che da tanti giorni si nasconde ai nostri occhi. Ma ben presto dovevamo disilluderci, perchè il cielo è ridivenuto cupo e denso di nuvoloni che hanno scaricato sulla città una nuova massa di neve, la quale ha ricoperto le strade già rimesse allo stato normale dall'opera incessante delle squadre di operai ingaggiati dal Comune e molto validamente aiutate dai 500 militari messi a disposizione dal Comando della Divisione e da quello della R. Marina.

Il Podestà si è pure preoccupato di riattivare le comunicazioni con i sottocomuni, ma il lavoro non sarà ultimato probabilmente che nella giornata di domani. Le scuole dovevano riaprirsi domani, ma il Podestà ha dato ordine perchè sia data vacanza almeno fino a lunedì prossimo.

Disgrazie non si sono verificate, eccettuati alcuni scivoloni senza conseguenze. Le comunicazioni con Trieste rimangono tuttora interrotte e forse domani nel pomeriggio un treno potrà partire da Pola.

### Un metro di neve a Pisino
#### Tutte le comunicazioni interrotte

PISINO, 14

La situazione creata a Pisino e nell'Istria centrale dal maltempo s'è aggravata in seguito a nuove violente nevicate e alla bufera di neve portata da un ventaccio furioso dalle falde del Monte Maggiore. Il mantello gelato, che negli scorsi giorni raggiungeva l'altezza di mezzo metro, è salito considerevolmente: in quasi tutti i punti della città e della campagna la neve misura oggi un metro e più di altezza. In molte posizioni poi il vento ha ammassato enormi blocchi gelati, vere montagne insormontabili, contro le quali, nei punti di maggior transito, devono lottare gli spalatori.

Fortunatamente il termometro, dopo i 17 sotto zero raggiunti nei giorni scorsi e i —10 a cui s'era mantenuto ieri, ha segnato oggi un notevole rialzo: 2 o 3 gradi sotto lo zero, che se si pensa alla bufera gelata e ai rigori estremi di questa settimana, danno l'illusione di essere... in primavera. E' un altro fattore che migliora la situazione e di cui dobbiamo dar lode all'autorità municipale e alla Società elettrica: la luce è stata ripristinata e ora la città, gli esercizi e le abitazioni, rimasti per vari giorni al buio o al chiaro delle candele e delle lampade a petrolio, sono illuminati abbastanza regolarmente.

Ma due gravi pericoli minacciano la popolazione, messa a dura prova dal gelo e dalla neve: la mancanza d'acqua e di combustibile. Le spine e le fontane sono infatti in gran parte congelate e la mattina specialmente massaie e operai dell'acquedotto devono faticare — e spesso invano — per l'opera di sgelo. Da vari giorni poi i carri di legna e di carbone della zona del Monte Maggiore e delle altre località boschive non possono raggiungere la città con i loro carichi.

Anche per domani, venerdì, si è deciso di tener chiuse tutte le scuole.

Strade carrozzabili e ferrate sono quasi completamente bloccate dalla neve, sicchè tutte le comunicazioni ferroviarie e automobilistiche sono interrotte. Uno spartineve, partito dalla stazione di Pisino, è riuscito ad aprirsi faticosamente il varco fino a Cerreto, ma poi ha dovuto arrestarsi di fronte ai blocchi insormontabili e compatti.

Nei pressi di Cerreto — secondo una notizia portata in città da alcuni villici, giunti faticosamente attraverso alle scorciatoie, a rifornirsi di munizioni — sarebbero stati avvistati dei lupi. Villici e carabinieri avrebbero provvisto alle opere di difesa, per premunirsi dagli attacchi delle fiere fameliche.

### Il freddo a Gorizia

GORIZIA, 14

Sebbene la giornata si mantenesse rigida, tuttavia il termometro è sceso a 6 gradi nel pomeriggio. La mattinata è stata piuttosto tiepida. Le strade sono però tuttora ricoperte di neve e il transito ne risentì parecchio. La situazione ad Aidussina e a Vipacco si è pure migliorata, sebbene i danni causati dalla bora appariscano notevoli, a mano a mano che i cittadini riescono a comunicare con le autorità. Il servizio telefonico con quelle località, in seguito alla bora, è però tuttora interrotto.

Squadre di operai hanno lavorato per tutta la giornata a sgomberare le strade dalla neve e rendere il transito accessibile ai pedoni. Le scuole sono chiuse. Non funzionano le linee automobilistiche con Aidussina, Vipacco, Postumia, Comeno, Loqua, Tarnova, Chiappovano, Gargaro e parzialmente quella sulla linea di Grado. La situazione anche nella Bassa Friulana è desolante, causa la bora e il gelo.

Dovunque si lamenta la mancanza di combustibile e le ferrovie dello Stato hanno ricevuto la concessione di cedere per il piccolo commercio parte delle riserve depositate presso le stazioni. Il rifornimento di latte, uova, burro, risente anche oggi parecchio per il fatto che le lattivendole sono impossibilitate ancora di giungere in città con i loro carretti. Anche dalla zona del Collio, le notizie sono vaghe per la mancanza di comunicazioni dirette. Si sa che anche qui la bora ha rovinato piantagioni e vigneti. In qualche vigneto le viti, in seguito al gelo, si spaccano. Numerosi i tetti divelti dalla bora e i comignoli rovesciati. La serie delle disgrazie si limita a scivoloni, contusioni, escoriazioni di gente caduta sui marciapiedi e sulle gelide strade della periferia.

All'ospedale comunale è stato trasportato con l'autolettiga della Croce verde Alberto Kravania, di 16 anni, da Piedicolle, il quale, mentre era intento a spazzare la neve in prossimità della sua dimora, veniva investito da un blocco di ghiaccio.

### Continua la bora e il freddo
#### I provvedimenti delle autorità per i bisognosi

UDINE, 14

Purtroppo anche oggi, per la quinta giornata è continuato il freddo e la bora che lo rende insopportabile. Si sono registrati 12 gradi di minima e di massima appena 6 sotto lo zero. E' scongiurata la tempesta di neve, perchè il barometro segna un rialzo, ma le condizioni sono tutt'altro che allegre.

Il podestà on. di Caporiacco, smentisce nel modo più assoluto la diceria sparsasi in alcune zone della città, che il Comune intenda limitare le erogazioni di acqua potabile. Le sorgenti hanno la portata normale e le condutture principali da Zampilla a Udine sono finora in perfette condizioni.

Certo vi ha una deficenza d'acqua, ma questa dipende dal fatto che vi sono molti tubi secondari ostruiti dal ghiaccio, e molti altri rotti, mentre non è possibile far funzionare il cisternone di riserva in Castello. A queste perdite d'acqua si deve poi aggiungere che molti lasciano costantemente aperto il rubinetto della fontana, per timore di rimaner privi del prezioso alimento, se questo venisse a congelarsi.

Dicasi altrettanto del gas. Per effetto del freddo, nei tubi è precipitata la naftalina e naturalmente, il gas stenta a passare. Molto grave riesce poi per l'economia locale l'asciutta dei canali, che obbliga molti operai alla forzata disoccupazione.

Il podestà ha disposto per la distribuzione di sussidi in generi, latte, uova e legna, a tutti i più bisognosi e specialmente a quelli che abitano nelle baracche.

## La squalifica del barometro!

*(F. V.)* Da ogni parte si invoca la parola «fine»; la bufera imperversa da più giorni, il vento sibila senza posa, il freddo ha raggiunto limiti che non trovano riscontri nella storia climatica dei nostri paesi; i disagi e le disgrazie si accentuano; e la tempesta prosegue, muta aspetto passando dalla forma di vento secco e gelido a quella di tormenta, come fossimo in alta montagna, ma non dà tregua e non accenna a finire ancora.

In una breve nota del 12 corr. dicevamo che la situazione era dipendente dalla presenza di una depressione ciclonica, avente il centro sulla media Italia. Di fronte a questa depressione stava un'estesa area di alte pressioni sull'Europa centrale e orientale, che sospingeva verso le nostre potenti masse di aria turbinosa e gelida. A sud della depressione regnavano invece flussi di aria tiepida australe, e le ragioni dell'Italia meridionale presentavano perciò temperature mitissime, in stridente contrasto con quelle siberiane dell'Alta Italia e dell'Europa centrale.

La situazione ha conservato sinora sostanzialmente la stessa forma; ieri ancora dominava un'estesa area di basse pressioni sulla media Italia, nel centro spostato verso l'Adriatico. Più a nord si stendeva un'immensa area di pressioni crescenti verso la Norvegia settentrionale, ove si ha un massimo di 783 mm. Le condizioni generali erano ancora burrascose per le nostre regioni, per quanto i salti di pressione fossero più attenuati che nei giorni precedenti e la tendenza verso una mitigazione del freddo e del vento fosse accentuata sempre più. La pressione locale mantenne ieri la salita iniziata il giorno precedente; e ciò fa sperare che il ciclone si sposti in modo da alterare presto il regime dei venti imperversanti da più giorni, e recare di conseguenza un ritorno verso temperature più conformi ai nostri climi.

### Le temperature eccezionali

La cronaca del giornale ha riferito ampiamente, giorno per giorno, le notizie relative ai dati di osservazione di Trieste e di molte altre stazioni. Non occorre qui fare ripetizioni, nè ricordare altra volta ancora che non abbiamo precedenti storici di giornate gelide e burrascose, che per valori estremi, o per lunga persistenza, possano meritare confronto con le condizioni di questi giorni.

Gioverà invece, trattandosi di valori destinati ad avere una lunga ripercussione nel ricordo di tutti e nelle documentazioni storiche, mettere un po' d'ordine nelle notizie, spesso caotiche, apparse nei giorni scorsi. E' cosa degna di elogio la passione con cui molti cittadini si dedicano ad osservazioni personali sulle condizioni meteorologiche; ma è bene avvertire taluni di essi che le loro osservazioni, per le postazioni di fortuna che sono costretti a dare ai loro strumenti, per la frequente inesattezza degli apparecchi impiegati e per la mancanza di molte cautele nelle misure, non possono riuscire esatte e non debbono quindi essere presentate al pubblico come dati degni di fede. Così la minima temperatura osservata fra l'11 e il 12 corr., misurata in —14.2 all'Osservatorio dell'Istituto Geofisico, fu da varie parti sostituita con cifre assai diverse, che non hanno alcuna prova di attendibilità. Il prof. Carnera, direttore dell'Osservatorio astronomico, comunica gentilmente che il minimo da lui osservato nei locali di Villa Basevi, nel sito stesso in cui fu misurato il precedente minimo assoluto di —12.8 nel 1907, fu di —14.9. Tenuto conto del dislivello fra i due osservatori, e del fatto che a Villa Basevi la bora ha valori notevolmente più alti che al passeggio di S. Andrea, i due minimi riescono in buon accordo.

Analogamente diversi dati apparsi circa le fluttuazioni giornaliere della pressione e della temperatura risultano certamente errati.

### Il barometro come strumento di previsione

Analoghe considerazioni si dovrebbero fare circa le previsioni che talora si vedono pubblicate, basate sulla lettura delle targhette che, purtroppo, i fabbricanti sogliono applicare ai barometri di uso comune. Il barometro è uno dei fattori più importanti nel regime del tempo. Ma ormai tutti sanno, o dovrebbero sapere, che il tempo dispone non solo dalle condizioni barometriche locali, ma dalle distribuzioni bariche sopra aree estesissime. Gli osservatori, prima di fare previsioni, debbono quindi avere a disposizione le carte sinottiche figuranti le distribuzioni generali della pressione. E anche con tali dati le previsioni sono spesso incerte, e si deve ricorrere ad altre considerazioni e ad altre ricerche per avere basi più salde nei presagi. L'uso di scrivere tempesta, tempo vario, tempo bello, ecc. sui barometri ad uso del gran pubblico è abbastanza antico; esso viene mantenuto forse per ragioni commerciali, non certo per ragioni scientifiche. Chi si attiene a tali indicazioni fa atto di semplicismo, a cui può restare fedele se crede, ma non deve pretendere di propalare al pubblico simili oracoli, facili, ma ormai superati.

### Come nei rifugi alpini

Nella giornata di ieri continuò a furiare la tormenta, e il nevischio ancora insinuarsi per meandri impercettibili ed invadere gli interni delle case, attraverso finestre e ... prio come avviene nei rifugi alpini. La bora fu meno violenta che nei giorni precedenti: da medie di 70 e 85 km. all'ora, quali si ... giorno 13, ieri si scese a valori di 50. Le singole raffiche si elevarono oltre 15 km. al di sopra di queste medi.

Il nevischio, il vento e il gelo ... lano fortemente le stesse osservazioni, specie per l'apparecchio che registra le singole raffiche. La neve viene nel tubo che riceve l'urto del vento ... parte lo occlude, e le pressioni risultano attenuate; i dati devono essere corretti per confronto con l'anemometro totalizzatore.

La temperatura ieri fu ... meno rigida dei giorni precedenti ... mattino si era a —8 gradi; ... zodì circa a —6 gradi; nel pomeriggio col rincrudire della bora, anche la temperatura riprese a discendere; ... ra si era sotto —7.

Un inasprimento termico si ... a oriente delle Giulie; Vienna ... valore —19 gradi del 13 corr. ... gradi. Ma riteniamo che ciò ... essere interpretato come l'inizio ... nuova ondata di freddo polare ... di quella di cui soffriamo le ... ze. Tutto fa pensare che le condizioni debbano volgere verso ... riore miglioramento termico, ... più lento di quanto soglia ... burrasche di questo genere.

A titolo di curiosità si può ... ancora che, dall'analisi delle ... rometriche locali, analisi che ... sce un procedimento del tutto ... del nostro Istituto Geofisico, ... nei mesi di gennaio e febbraio ... anno si presentano alle nostre ... dini forme che sono tipiche di ... fra 50 e 60 gradi, mai, prima ... servato nei nostri paesi. Anche ... aspetto le condizioni atmosferiche ... lutamente eccezionali di questo ... appaiono tipiche di climi nordici ... se fosse avvenuto un sovvertimento ... la nostra posizione geografica.

LA PAROLA DEL PUBBLICO

... nella mia qualità di baritono, la raucedine costituiva un gravissimo inconveniente e, purtroppo, malgrado i maggiori riguardi, vi andavo soggetto con frequenza. Dopo che faccio uso delle Vostre Pastiglie della Madonna della Salute mi sono completamente liberato da tale disturbo e posso sempre cantare con voce libera e chiara. Lieto di aver trovato nel Vostro farmaco un rimedio invano cercato in altri medicamenti, ve ne esprimo tutta la mia gratitudine.

ANTONIO PINI CORSI
of Metropolitan Opera House
NEW YORK

L. 3.30 la scatola
STAB. CHIM. FARM.
G. ALBERANI - BOLOGNA

PASTIGLIE ALBERANI
MADONNA DELLA SALUTE
medicamentose per la tosse

Il migliore LASSATIVO GRANI DI VALS
pulisce: Fegato - Stomaco - Intestino

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
ISTITUITA NELL'ANNO 1859
CAPITALE INTERAMENTE VERSATO L. 100.000.000 - RISERVE L. 22.000.000
SEDE CENTRALE: TRIESTE, Via Mazzini 34
(Proprio centralino telefonico)
UFFICI CAMBIO: Via Dante Alighieri 15. Servizio Cassette di Sicurezza (Safes) / Torgesteo (Piazza della Borsa 18) Tel. 48-47.
SEDI: MILANO, Via Dante, 10 / ROMA, Corso Umberto I, 287 / TORINO, Via Cernaia, 11
FILIALI: Fiume, Gorizia, Trento.
AGENZIE: Abbazia, Cavalese, Cherso, Cles, Lussinpiccolo, Mezolombardo, Monfalcone, Parenzo, Pirano.
Indirizzi telegrafici: Per la Centrale «Commerciale». Per le Sedi, le Filiali e le Agenzie: «Triestina»

BANCA DI CREDITO POPOLARE
TRIESTE - VIA MAZZINI N. 7 (stabile proprio)
Capitale azionario versato L. 5.000.000.—; fondo di ris. L. 1.150.000
ESEGUISCE ogni operazione di banca e cambio.
RICEVE VERSAMENTI in libretti a risparmio; in conto corrente a condizioni vista verso chèques, o vincolati a preavviso, a condizioni da stabilirsi.
RILASCIA, franco di spese, vaglia bancari, assegni circolari, esigibili in tutte le piazze del Regno.
S'INCARICA del pagamento delle IMPOSTE per conto dei propri clienti.
ORARIO DI CASSA: 9.30 - 12.30 e 14.30 - 16; il sabato limitato dalle 9.30 - 12.
Telefoni 52-41, 52-42, 52-43, 52-44

## Veglioni pro Lega
### a Canfanaro e a Neresine

he quest'anno Canfanaro, fedele tradizioni del passato e al suo amostante per l'opera patriottica ed tiva della Lega Nazionale, ha voluto organizzare il suo annuale veglione che fu coronato del successo più intero.

re i più benestanti di Canfanaro, no contribuito con l'invio di doni la pesca miracolosa, numerosi ami- Trieste, Pola e Rovigno. Particolarmente geniale e gentile è stata l'idea Circolo dei cacciatori di Canfanaro mettere a disposizione agli organizzatori della festa, tutto il ricavato di . E la caccia fu miracolosa, non della pesca, che così fu ricca non di dolci e di vini, ma anche di ni e di lepri, che allietarono specialmente i favoriti dalla fortuna.

festa intervennero amici della da Trieste, da Pola, da Gimino, vigno, da Dignanò, oltre che dai vicini. Il ricavato netto della a favore della Lega, è stato di 2275.55, somma che fa onore a Canfanaro e a quel gruppo di patrioti e ici fedeli della Lega Nazionale.

Con vero orgoglio la Lega Nazionale ricorda il giovanissimo Gruppo a Neresine, che ha voluto subito, dopo la sua costituzione, dar prova della sua attività con un riuscitissimo veglione pro Lega. La grande sala Casa Roma, trasformata in una di glicinie, accolse la migliore società di Neresine, di Lussinpiccolo e Lussingrande intorno al nome della che fu ricordata da indovinate del presidente e podestà di Neresine signor Garbassi e dagli inni patriottici e dalle maschere che nei loro vollero rievocare il passato e rlo alle conquiste presenti, simboleggiate dall'opera della Lega. Fra mi più caratteristici, si videro esentate l'Italia, l'Istria, la Dalmazia, Trieste, Trento, la Lega Nazionale e il Littorio..

Fra le danze animatissime e la più sta allegria e l'entusiasmo patriottico che scoppiò spontaneo intorno alla Nazionale risorta in quella Neresine che si cinse di tanta gloria nelle del passato, ebbe luogo anche la azione delle maschere.

Primo premio fu assegnato alla signorina Pia Vescovi, che simboleggiava Lega Nazionale; il secondo premio portato dalle signorine Marici, Camali e Nory Sigovich, che esentavano il gruppo Istria, Trieste, Gorizia e il terzo alla signorina Zuclich, che nella bianca e gelida notte invernale simboleggiava la mavera. La signorina Carmen e il signor Giovanni Quaran- riuscirono eletti reginetta e re festa.

**La celebrazione del pane.** Come già pubblicato, nei giorni 13, aprile p. v. a cura dell'Opera Italia Pro Oriente, sarà celebrata in tutta la seconda Festa del Pane. La azione di tale celebrazione è affidata in ogni Comune a un apposito Comitato la di cui nomina è affidata ai podestà ed ai segretari politici. Dramma» ed i Canti del Pane» saranno affidati agli alunni delle scuole, ai e alle Piccole e Giovani Italiane, e diretti dagli insegnanti locali nda delle norme che i Comitati costituiti stabiliranno per garantire la preparazione più diligente, più ordinata e di tale celebrazione.

Primo giorno sarà destinato ai Pa- gli Albums Oriens e Predappio. ndo e il terzo giorno alla rappresentazione del dramma e dei cori. I Comitati cureranno di preparare l'ambiente più viva ed affettuosa attesa, perchè celebrazione sia veramente una giovinezza, di bontà e di gioia. amma» che dovrà essere rappresentato e di una trama semplice e nitida na edizione bella e profondamente ativa. E' composto perchè possa dato in tutti i Comuni. Per un'al- azione artistica e per facilitare l'esecuzione sono evitate le messe in scena. Ognuno pre- ondo le risorse locali evitando se non le minime indispensa-

centri maggiori non basterà nè ecuzione unica, nè un gruppo solo. sario perciò sceglierne parecchi rare diverse masse scolastiche. I di tali centri disporranno come crederanno le contemporanee ntazioni o l'alternarsi di esse, ndo gli ambienti più adatti per la tità ed opportunità.

**Tè pro Lega Nazionale sospeso.** Il signore della Lega Nazionale ci di portare a conoscenza del pubblico che oggi venerdì, non avrà luogo, il tempo, il solito tè pro Lega nelle del Circolo Artistico. Nella speranza il tempo voglia cambiare in meglio il prossimo tè si terrà la prossima mana.

**Conferenze dell'Università Popolare O. N. D.** Stasera alle 20.15, in via N. 3, se il miglioramento del perdura, ci sarà la conferenza del- prof. don Giuseppe Capra, dell'Università di Roma, su «L'Australia e la Nuova Zelanda» con proiezioni.

**Riduzioni ferroviarie per Lipsia.** In occasione della prossima Fiera Primaverile di Lipsia (3-13 marzo), le Ferrovie hanno accordato il ribasso del cento sui biglietti per Lipsia. Per diritto a tale riduzione è necessaria tessera ufficiale rilasciata dal commissario onorario della Fiera Th. Mohwinckel, Milano (112).

## Varietà e Cinema

Jacobini in «Nozze di Rivoluzione» Teatro Nazionale: una deliziosa film deliziosissima interprete.

«Slegamte» è la superfilm che all'Excelsior. Nell avarietà: «Rudy Brady» e «Le undici Dana Girls».

dell'amore» al Cinema del Corso per la quinta giornata, sospesa il maltempo..

del boia» e alcune scene con Battelini al Teatro Fenice: grande di follie. Victor Mac Laglen è l'inammiratissimo del potente dram- è la graziosissima protago- scene di presentazione dell'atte- prima grande creazione: «Nel- Parigi», d'imminente programmazione Fenice, con Sammy Cohen.

«Una donna nel deserto» con Ire- nella varietà: Cecobelin!

Gilbert al Gran Cinema Italia nella audace interpretazione: «Bardelys», coadiuvato da Eleanor Board- Dane e Roy D'Arcy. Oggi dalle 16 terza giornata di repliche. L'am- riscaldato. Prezzi popolari.

Edison. Oggi dalle ore 16 in poi visioni della film «Le più belle Berlino», una vicenda di comicità contagiosa. mente: «A rotta di collo» con Ha-

Aurora. «I Miserabili». Ancora oggi giorno, si replica la terza serie grande romanzo di Victor Hugo. alle 15.30.

Giocatore di scacchi» al Cine Savoia. schermo questo poderoso capo- dall'originalissimo e avvincen- di Henry Dupuy-Marnel. Enor- Principia alle 15.30.

## Movimento sindacale
### Il contratto per gli addetti alle assicurazioni

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

Si porta a conoscenza degli assicuratori che, indipendentemente dalle trattative per un contratto provinciale atto a fissare i rapporti di lavoro per tutti gli appartenenti alla categoria — trattative che la locale Unione Industriale fascista della Venezia Giulia si è impegnata di iniziare quanto prima — le gerarchie centrali dei Sindacati fascisti e della Confederazione nazionale dell'industria daranno corso fra una diecina di giorni alle trattative per la stipulazione di un contratto collettivo aziendale di carattere nazionale per i dipendenti delle Assicurazioni Generali.

Il commissario straordinario dei Sindacati fascisti di Trieste e il segretario interprovinciale della categoria hanno avuto in questi giorni alcuni colloqui a Roma in merito alle prossime trattative.

## Un simpatico gesto
### dei nostri Istituti d'assicurazione

L'Ufficio stampa dei Sindacati fascisti comunica:

In considerazione dell'eccezionale rigore del clima in questi ultimi tempi e delle maggiori spese che per conseguenza si impongono a ogni famiglia, i due principali Istituti assicuratori cittadini — Assicurazioni Generali e Riunione Adriatica di Sicurtà — hanno deciso di concedere ai propri dipendenti un assegno straordinario da lire 100 a lire 200.

Siamo lieti di segnalare il simpatico gesto compiuto dai dirigenti i due sopraccitati Istituti: esso rivela comprensione delle necessità dei lavoratori e significa fraterna solidarietà.

**Nei Sindacati di Muggia.** L'altra sera ha avuto luogo un'importante assemblea generale del Sindacato panettieri. L'ispettore di zona signor Campagna, fece una breve relazione sull'attività svolta dal Sindacato in favore della categoria, attività che diede i suoi risultati malgrado la crisi che attraversa da qualche tempo l'industria della panificazione. Infine venne composto il Consiglio direttivo, chiamandovi a far parte i seguenti camerati: Eugenio Apostoli, segretario; Giovanni Bussignach, Giuseppe Marsetti, Luigi Scarpa e Augusto Salvagno, consiglieri.

Qualche sera fa si tenne pure un'assemblea generale del Sindacato rivenditori ambulanti per la nomina del Direttorio, che venne così formato: Nicola Monterisi, segretario; Giovanni Zagretti, Brigida Schrelz, Antonio Facchiora, Maria Olenich, Giovanni Colombini e Giuseppe Grego, consiglieri.

## Convocazioni

**Sindacato operai metallurgici.** Stasera, alle 18.30 avrà luogo presso la sede dei Sindacati fascisti un'importante riunione di tutti i fiduciari di stabilimento di questo Sindacato. Si invitano gli interessati a intervenire puntualmente.

## Un incendio alla Ferriera
### e un altro in un educandato

Verso le 19.30 di ieri sera alcuni operai addetti alla Ferriera di Servola, notarono un incendio manifestatosi in una tettoia utilizzata quale deposito di carbone. Poichè causa il freddo intenso, le pompe interne dello stabilimento non funzionavano, vennero avvertiti i vigili al fuoco dell'appostamento principale, i quali si recarono subito sul posto con un carro di città al comando del vicebrigadiere Carlo Volli. Il fuoco minacciava seriamente di estendersi, alimentato dal forte vento e dal nevischio e i pompieri dovettero lottare con tutte le loro forze per far fronte all'elemento devastatore e messe in azione le pompe, dopo aver circoscritto l'incendio che durò circa 3 ore, producendo un danno di 5000 lire, lo spensero completamente.

— Verso le 21.30 di ieri sera, una telefonata avvertiva l'appostamento principale dei vigili al fuoco, che un incendio s'era sviluppato nella «Casa Ancelle della Carità» in via Ginnastica n. 55. Si recarono sul posto due carri di città al comando del capitano Bugliovazzi, il quale constatò che causa il cattivo funzionamento di un camino, avevano preso fuoco alcune travi del pavimento. Il fuoco però, alimentato dal vento che soffiava ancora con violente raffiche, in breve s'era esteso, minacciando tutto l'abitato. L'opera di estinzione da parte dei pompieri fu molto faticosa e soltanto dopo due ore di aspro lavoro l'incendio potè essere spento del tutto e ogni pericolo eliminato. Il danno arrecato dall'incendio supera le 1500 lire, ed è coperto d'assicurazione.

## Un'operaia perde cinque dita
### nell'ingranaggio di un'impastatrice

Ieri sera verso le 18.30, certa Francesca Mongeli, di 21 anni, abitante in via Bergamasco N. 12, stava lavorando intorno ad una impastatrice meccanica, nel lavoratorio del fornaio Betegler, in via della Scalinata, quando, per estrarre un filo caduto nella pasta, si impigliò con la mano sinistra in un ingranaggio. Non avendo fatto in tempo per ritirarla, la disgraziata s'ebbe le dita completamente sfracellate.

Soccorsa dai compagni la Mongeli, con l'autolettiga della Guardia medica prontamente chiamata sul posto, venne trasportata all'Ospedale Regina Elena, dove i medici di turno all'astanteria, dopo averle praticato le medicazioni opportune, la fecero accogliere nel X reparto.

**La prima fabbrica romena di seta artificiale.** Il mercato della seta artificiale in Rumenia acquista di giorno in giorno una maggior importanza perchè la classe media e quella operaia non possono permettersi il lusso di comperare tessuti di seta naturale a cagione dei loro prezzi proibitivi. La Romenia non aveva finora una fabbrica di seta artificiale, per cui essa era costretta a ricorrere all'estero. Gli alti dazi d'importazione non permisero però un adeguato sviluppo al consumo rumeno della seta artificiale; perciò un gruppo finanziario nazionale ha deciso di fondare coll'aiuto di una impresa estera, una fabbrica di seta artificiale destinandovi un capitale di 300 milioni di lei. La fabbrica dovrà produrre, giornalmente, 1000 chilogrammi di fili di seta. Il posto dov'essa sorgerà, non è ancora fissato.

# Dalle provincie di Gorizia e di Udine

## Il "Te Deum„ di ringraziamento
### per l'accordo tra la Chiesa e lo Stato

GORIZIA, 14

Oggi, nella chiesa di S. Ignazio, in piazza della Vittoria, ha avuto luogo un solenne «Te Deum» in rendimento di grazie per l'auspicata composizione del dissidio fra la Santa Sede e lo Stato Italiano. Alle 11 le campane di tutte le chiese dell'archidiocesi suonarono a distesa. Sulle torri campanarie di tutte le parrocchie erano esposte le bandiere nazionale e pontificia. Già prima dell'ora fissata per la cerimonia, la chiesa dei Gesuiti era rigurgitante di fedeli. Davanti alle porte facevano servizio d'onore i carabinieri in alta tenuta. L'ordine nella chiesa era tenuto dal clero, diretto dal cerimoniere don Marold. Riceveva le autorità il Capitolo Metropolitano, con a capo il preposito capitolare cav. Tarlao. Fra le autorità intervenute notammo: il viceprefetto cav. Anzà, in rappresentanza del Prefetto assente, il gen. Bobbio, comandante la Divisione Militare, il gen. Cavarzerani, il gen. Monti, il gen. della Brigata Alpini, il podestà sen. Bombig, il comandante la divisione dei carabinieri, col. Terenzio, il comandante la Brigata di Finanza, magg. De Giorgi, il comandante della M. V. S. N. seniore Giorgio, il segretario federale ing. Francesco Caccese, col Direttorio al completo, molti ufficiali di tutte le armi, il cav. uff. Giordano, il cav. Pascoli, il dott. Vidri, il questore comm. Gorgoni, il dott. Paolo Sirtori, il cav. Gaspari, il cav. Impagliazzo, il cav. Martini, la signora Massi, delegata dei Fasci femminili, il sig. Cassanego, il conte e la contessa Coronini, conte Dandini, baronessa Deghenfeld, conte Attems, contessa Della Torre, bar. Baguer, Mels Colloredo, ecc. nonchè i capi uffici di tutte le sezioni statali e parastatali, il comm. Magrone per l'Intendenza di Finanza, il cav. Pernecker per il Genio civile, il cav. Vinci, l'ing. Adami, il centurione Vittorio Graziani, presidente dei volontari di guerra, il cav. Varutti, il cav. Lojacono, presidente dei combattenti e molti altri.

Poco dopo giunse S. E. l'arcivescovo mons. Francesco Borgia Sedej. L'orchestra diretta dal maestro Cesare Augusto Seghizzi intonò «L'ecce sacerdos magnus». Quindi ebbe inizio il solenne «Te Deum», pontificato dall'arcivescovo.

**Il compiacimento di S. E. il Capo del Governo al nostro Consiglio provinciale dell'Economia.** La Presidenza del Consiglio dei ministri ha fatto pervenire al nostro Consiglio provinciale dell'Economia, a mezzo di S. E. il Prefetto, il più vivo compiacimento di S. E. il Capo del Governo per l'offerta a favore dell'Erario di tre titoli del Debito Pubblico del capitale nominale complessivo di 3000 lire.

**Cassa circondariale di malattia.** Il numero medio degli affiliati nella settimana dal 4 al 10 corr., è stato di 13777. Il numero medio degli ammalati in sovvenzione è stato di 588. Dei predetti ammalati in sovvenzione, erano infortunati sul lavoro 87. Le persone curate negli ambulatori per le malattie generiche sono state 1346; nell'ambulatorio dermoceltico 61; nell'ambulatorio otorinolaringologico 88; nell'ambulatorio dentistico 14. E' stata erogata una somma complessiva di lire 22.716.40, delle quali lire 21.931.40 per sovvenzioni di malattia; 345 lire per sovvenzioni di puerperio; 440 lire per sussidi di morte. La spesa totale incontrata dalla Cassa, per le sole prestazioni pecunarie agli affiliati, a partire dal 1.o gennaio, è stata sinora di lire 125.739.50.

**Caduta.** Scolastica Marcocich, di 25 anni, da Lucinico, fu trasportata all'ospedale comunale dai militi della Croce verde, perchè cadendo dalle scale aveva riportato varie contusioni interne.

## L'attività del Dopolavoro

GORIZIA, 14

L'O. N. D. comunica: Il Dopolavoro ha indetto un concorso di filodrammatiche che avrà luogo nel teatro del Littorio dal 16 al 23 corr., con la partecipazione delle seguenti compagnie: Dopolavoro di Farra d'Isonzo con «La Maestrina» di D. Niccodemi; Dopolavoro di Romans d'Isonzo con «Scampolo» di D. Nicodemi; Dopolavoro rionale di San Pietro con «Peccato» di A. Novelli; Dopolavoro ferroviario di Gorizia con «La Volata» di D. Nicodemi; Dopolavoro Brunner di Piedimonte con «Tignola» di S. Benelli; Dopolavoro comunale di Gradisca con «La Locandiera» di G. Goldoni; Unione ginnastica goriziana con «L'amica del cuore» di A. Testoni; Audax Sportivo di Gorizia con «Dall'ombra al sol» di L. Pilotto. Prezzi: 2 lire dopolavoristi e studenti; 1 lira Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane.

— E' stato recentemente costituito del Dopolavoro provinciale il Consiglio direttivo del Dopolavoro di Piedimonte, che risulta così composto: presidente Ubaldo Stefanelli; membri: Riccardo Canti, ing. Stefano Horwath, ing. Renato Borghi, Luigi Vram, Domenico Beltrame. Nell'intento di dare pieno sviluppo alle attività dopolavoristiche a favore dei lavoratori del Cotonificio Brunner, il Consiglio, dopo esauriente discussione sul nuovo indirizzo del Dopolavoro rionale, ha nominato i diversi direttori di sezione, e precisamente: geometra Piazzesi: filodrammatica; Sandro Bielli: calcio e volata; Giulio Coos: mandolinistica; Guglielmo Fabbris: corale; Bertos: ciclismo; ing. Roberto Borghi: corsi professionali.

**Bollettino dello stato civile** (dal 4 al 10 corr.). Nati: maschi 8, femmine 12. Morti: Paulin Anna ved. Filipek, a. 70; Bertolin Anna in Rescic, a. 69; Komel Pietro, a. 80; Klancic Giovanni, a. 63; Durn Giovanna ved. Michelig, a. 72; Tercic Vincenzo, m. 1; Hoznar Antonia in Cebokli, a. 54; Lallich Marcello, a. 2; Colugnat Armida, a. 9; Kragelj Gioseffa in Stubelj, a. 54; Cersogna Rosa ved. Pagliari, a. 86; Iellincic Ferdinando, a. 4; Paskulin Anna, a. 37; Milan Maria in Giusepin, a. 26; Ceccarelli dott. Giovanni, a. 44; Raza Romualdo, a. 43; Tausani Antonio, a. 2; Silic Antonio a. 44; Princic Orsola in Princic, a. 81. Pubblicazioni di matrimonio: Marzo Vito, bracciante, con Piculin Augusta, casalinga; Bissaldi Enrico, impiegato privato, con Komel Anna, privata. Matrimoni: Lozar Clemente, ingegnere meccanico, con Podbersig Egidia, impiegata bancaria; Caharija Ignazio, industriale, con Rutar Maria, privata; Peric Emiliano, bracciante, con Silic Fiorentina, casalinga; Romanzin Emilio, falegname, con Bressan Dosolina, casalinga; Maligoj Cirillo, contadino, con Primozic Giuseppina, contadina; Grusovin Valerio, vetturale, con Toncig Maria, casalinga; Solig Giuseppe, sarto, con Udovic Luigia, privata; Proderutti Luigi, elettrotecnico, con Makuc Olga, tessitrice; Bregant Giuseppe, muratore, con Lutman Anna, casalinga; Mazzulini Giovanni, impiegato privato, con Pogutz Ida, privata; Makuc Stefano, carrettiere, con Komel Paula, contadina; Pezzo Eugenio, impiegato privato, con Viola Antonia, ricamatrice; Temon Stefano, falegname, con Petterin Elisabetta, casalinga; Tribusson Giuseppe, muratore, con Stanta Antonia, sarta.

**U. L. I. C., Comitato di Gorizia.** Il C. C. D. ha ratificata la nomina a consiglieri del Comitato di Gorizia dei signori Emilio Medessi e Alfonso Piccinini. Si comunica che gli arbitri di questo Comitato hanno diritto al libero accesso su tutti i campi di giuoco di questa Provincia. Stante il perdurare del maltempo, le gare in calendario per domenica 17 corr. sono rimandate a domenica 24, semprechè non perduri il maltempo.

## Il concorso dei cori friulani

GORIZIA, 14

Abbiamo già brevemente annunciato che il direttore tecnico per il canto corale, m.o Lucarini, visto il successo dei concorsi tenuti negli anni scorsi dalla Corale alpina goriziana, ora sezione corale del Dopolavoro, aveva deciso di organizzare anche quest'anno il tradizionale concorso. La data del concorso è stata definitivamente fissata per il 3 marzo prossimo. Il concorso comprenderà l'esecuzione di due cori: uno di obbligo e uno a scelta, più un concertone finale, al quale tutte le corali concorrenti dovranno prender parte, pena la perdita della tassa d'iscrizione. Nel concorso si distingueranno due categorie a libera scelta delle società concorrenti e con lo stesso coro d'obbligo. La prima categoria sarà classificata con più severità ed avrà più elementi di classifica. La giuria, giudicando tutti gli elementi di classifica con punti 10:1 prenderà in considerazione per la I categoria, nel coro d'obbligo, l'intonazione, l'affiatamento e l'esecuzione e nel coro facoltativo l'intonazione, l'affiatamento, l'esecuzione, il criterio di scelta e la difficoltà del pezzo e di tutti e due i cori l'impressione complessiva; mentre per la seconda categoria terrà conto dell'intonazione, dell'affiatamento e dell'esecuzione dei due cori. Le corali entreranno in gara secondo il turno loro assegnato dal sorteggio. Come coro d'obbligo è stato scelto il pezzo «Gotis di rosade» (III gruppo), composto per l'occasione dal maestro A. Seghizzi.

Per il concertone è stata stabilita la esecuzione di «Giovinezza» ridotto per tre voci dal m.o Seghizzi, «Ce biele lune» del maestro Marzuttini, «Stelutis alpinis» del m.o Zardini, «Gotis di rosade e III «Ciant dal Friuli» del m.o Seghizzi. I premi comprendono, per la prima categoria: lire 1000, diploma e medaglia d'oro; lire 600, diploma e medaglia vermeille; lire 400, diploma e medaglia d'argento. Seconda categoria: lire 600, diploma e medaglia d'oro; lire 400, diploma e medaglia vermeille; lire 300, diploma e medaglia d'argento. A tutte le corali non premiate verrà dato un premio di partecipazione di lire 150, diploma e medaglia ricordo. La giuria si riserva di aumentare i premi.

## Sequestro di vino adulterato

GORIZIA, 14

Alcuni giorni or sono in via Camposanto è stata scoperta una vera fabbrica di vini adulterati. Gli organi incaricati della sorveglianza saputo della cosa, si recarono sul luogo e scopersero una grande quantità di vino adulterato, oltre 100 ettolitri, nascosta in una cantina. Fra altro fu scoperta una rilevante quantità di vinacce e gli strumenti che gli adulteratori adoperavano per il losco commercio. Interrogato il padrone della casa, egli disse di aver affittato il magazzino a un negoziante locale. Però più tardi si seppe che i locatari erano i fratelli Saurin, commercianti in vini, con deposito a S. Lucia di Tolmino. Gli agenti, alle dipendenze dell'Istituto sperimentale chimico-agrario, dopo le necessarie constatazioni sequestrarono la merce rinvenuta e si recarono a S. Lucia, nei depositi dei fratelli Saurin, ove rinvennero altra merce atta a sofisticare il vino. In seguito a questi rilievi, i Saurin furono denunciati alle autorità.

UDINE, 14

**Grave caduta.** Fu accolto ieri nel pomeriggio all'ospedale il capo guardia Pietro De Giorgio, di 63 anni, da Adegliacco, per frattura della gamba destra, riportata cadendo accidentalmente a Feletto mentre si accingeva a rincasare. Il medico di guardia dott. Galletti giudicò la lesione guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

## L'arcivescovo restituisce la visita al Podestà

UDINE, 14

S. E. l'arcivescovo accompagnato dal suo segretario particolare, don Bressani, ieri alle 11.45 ha restituito al Podestà la visita che questi gli aveva fatta mercoledì scorso, in occasione del grande avvenimento che ha commosso l'animo di tutti gli italiani. S. E. l'arcivescovo ha tenuto a ripetere la sua vivissima gioia per la conciliazione avvenuta tra la Chiesa e lo Stato, conciliazione ch'egli aveva augurato costantemente e per la quale aveva fervidamente pregato Iddio onnipotente.

## Il saluto del Viceprefetto
### alla cessante Giunta provinciale amministrativa

UDINE, 14

Ieri nel pomeriggio, prima di sciogliere la consueta seduta, il vice-prefetto comm. Spasiano, interpretando il pensiero di S. E. il Prefetto ha rivolto alla Giunta provinciale amministrativa che cessa dalle sue funzioni per cedere il posto alla Giunta provinciale di nuova formazione, il suo saluto e ringraziamento per la attiva opera fin qui prestata.

«Il rimpianto pel distacco — disse — dagli egregi compagni di lavoro è attenuato dal sapere che non cesserà la loro fattiva collaborazione, in quanto essi fanno parte di altri consessi e pubbliche amministrazioni e continueranno a dare così la loro attività al servizio del Regime e della pubblica amministrazione». A nome dei componenti la Giuria provinciale amministrativa ha risposto al vice-prefetto il dott. Pitotti con inspirate parole improntate a sensi di alto patriottismo e di fede nei destini della Patria e di ammirazione per chi ne dirige le sorti.

**Istituto fascista di cultura.** In vista delle difficoltà di riscaldare adeguatamente la sala destinata alle conferenze, la lezione del sig. Vittorio Marcovich sull'O. N. D., è rinviata ad altro giorno. Le conferenze del mese in corso seguiranno, poi, nell'ordine seguente: Prof. G. Pisenti: «Le opere assistenziali del Regime»; comm. Mario Nordio, capo redattore del *Piccolo*: «La nuova Palestina»; padre Gian Carlo Castagna: «Il Giappone d'oggi e la donna». Con altro comunicato saranno indicate le date relative. Padre G. C. Castagna, dopo aver vissuto in Russia durante la guerra e la rivoluzione, vive attualmente in Giappone. Per il mese di marzo sono annunciate conferenze degli onorevoli: Lupi, Dudan, Marescalchi ed altri.

**Bollettino dello Stato civile.** Nati: maschi 11, femmine 10. Pubblicazioni di matrimonio: Annicchiarico Ermacora, impiegato privato, con Barbetti Wilma, insegnante; Gattegna Mario, ingegnere, con Pellegrini Elsa, agiata; Liberale Gino, agente di commercio, con Perselo Quintina, casalinga. — Matrimoni: Scala Giovanni, ferroviere, con Cabai Norina, casalinga. — Morti: Moro Antonia ved. Trevisan a. 79, Purinan Antonio a. 1, Cincotti Maddalena ved. Cremese a. 88, Rumignani Arturo a. 71, Sattolo Giuseppe a. 66, Amasi Cremese Caterina a. 56, Barbieri Del Turco Anna a. 73, Duranti Roberto a. 70, Sopracolle Pietro a. 65, Sgobino Attilio a. 42, Zoja Comparato Giuseppina a. 44, Fittante Antonio a. 1, Zuccolo Anselmo a. 62, Mian De Simonis Maria a. 62, Del Bianco Degano Rosa a. 30, Benvenuti Amelia a. 53, Cederna Bambino a. 22, Facchin Rosa a. 77, Canciani Elisabetta a. 72, Vidimar Luigino di mesi 6, Domenosini Giuseppe a. 78, Ballico Giovanni Batt. a. 72, Conti cav. Luigi a. 85, Bramezza Domenico a. 79.

**Elargizione all'Opera Italia Redenta.** La benemerita Banca del Friuli ha elargito anche per l'anno 1929, la somma di 500 lire per gli asili dell'Italia Redenta.

## La morte a Sacile d'un benemerito
### Quattro milioni per un'opera di beneficenza

UDINE, 14

E' morto a Sacile il comm. Giuseppe Lacchin, cavaliere al merito del lavoro, grande industriale e commerciante, nativo di Budoia. I funerali, seguiti nel pomeriggio d'oggi, sono riusciti una imponente manifestazione alla quale hanno partecipato le più alte personalità del Friuli occidentale, tutte le istituzioni nonchè una moltitudine di gente, giacchè il comm. Lacchin godeva di larghissima estimazione in tutta quella zona, avendo partecipato a tutte le industrie locali. Già l'anno scorso il comm. Lacchin aveva messo a disposizione di S. E. Mussolini 500 mila lire da destinarsi a istituzioni di omaggio ai Caduti e ai combattenti. La morte lo colse prima che legasse il proprio nome, come era sua intenzione, a una istituzione di carattere sociale. La sorella ved. Patrizio, erede della cospicua sostanza, interpretando i desideri del defunto ha stabilito che 100 mila lire siano subito distribuite ai poveri di Sacile e la somma di 4 milioni sia erogata a un'opera di beneficenza, secondo il giudizio d'una commissione formata da tre amici del defunto industriale.

**Sul lavoro.** Il tipografo Bruno Parchi, di 19 anni, occupato presso lo stabilimento tipografico Del Bianco, riportò ieri sul lavoro, battendo cioè con il ginocchio della gamba destra contro una macchina, la frattura parziale della rotula. Ne avrà per una ventina di giorni.

## Freddo eccezionale a Gradisca

GRADISCA, 14

Il perdurare di un freddo che la storia di Gradisca non ricorda, ha indotto le autorità locali a pensare di venire in aiuto ai più bisognosi.

Alle 17 di oggi, nel gabinetto del Podestà, si sono riuniti il podestà cav. Marizza, il segretario politico cap. Brunetto con i membri del Direttorio del Fascio, i parroci mons. Stacul e don Avian, che hanno deciso di somministrare ai poveri, per alcuni giorni, un rancio caldo e pane.

Le razioni verranno prelevate alla Casa di ricovero, verso presentazione di un buono firmato dai parroci e controfirmato dal segretario politico. Oggi il Podestà ha già distribuito 80 kg. di farina e il sig. Venuti, proprietario dell'albergo Leon d'Oro, ha offerto ai poveri cibi caldi.

**Giubilo per il grande evento di Roma.** L'altro giorno, non appena giunse la notizia dell'avvenuto accordo tra la Santa Sede e l'Italia, la città si è imbandierata e alla sera tutti gli edifici pubblici e molte case private sono stati illuminati. Le campane delle chiese, in segno di festa, hanno suonato a stormo. Sabato sera nella chiesa di S. Spirito e domenica mattina nel Duomo, avranno luogo due solenni funzioni con il canto del «Te Deum».

PORTOGRUARO, 14

**La nomina del nuovo segretario politico.** La nomina a segretario politico del Fascio di Portogruaro, nella persona del sig. Mario Castiglioni, è stata appresa con vivissima soddisfazione da parte di tutti i cittadini. Il segretario federale, avv. Giorgio Suppici, non poteva fare scelta migliore. Il camerata Castiglioni è uno dei pochi, che nel 1919, sentendo lo sdegno di chi aveva provato la guerra, e aveva lottato, sofferto, pianto e vinto, insorsero, uno contro cento, al grido di: «Viva l'Italia!». Valoroso ufficiale dell'Esercito, più volte ferito, decorato per atti di valore, il Castiglioni, finito il suo dovere, continuò nella lotta contro il bolscevismo.

Già nel 1920 fu segretario politico e fece quindi parte di tutti i Direttori, dal 1927 al 1926. Fedele al Regime e al Duce, seguì in silenzio il sacro comandamento: «Obbedire senza discutere». Cittadino esemplare, vive del suo lavoro quotidiano, dando magnifico esempio di italiano.

E' DOVERE
DI OGNI GENITORE DI SOMMINISTRARE IL
Proton

ai suoi ragazzi, appena noti in essi debolezza, gracilità, pallidezza, inappetenza.

Il "Proton" fortifica. Procura appetito, facilita l'assimilazione e l'aumento di peso.

Il roseo colorito alle guance e alle labbra, l'aspetto florido testimonieranno all'esterno i benefici effetti che il "Proton" apporta nell'interno dell'organismo.

Non lasciate i vostri ragazzi deboli e indifesi davanti le minacce delle malattie!

STAB. CHIM. FARMACEUTICO COMM. DOTT. C. ROCCHIETTA - PINEROLO

# Elargizioni varie

Ci pervennero:

Dalla Ditta Francesco Parisi lire 100, dall'avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 200, da Enrico Paolo Salem lire 500, da Maria Artelli lire 50, dalla bambina Patty Baker lire 10, da N. N. lire 250, da Susanna ved. Salto lire 100, dal cav. Isidoro e Gemma Salto lire 200, da Giovanni Scaramangà d'Altomonte lire 500, da N. N. lire 20, da Nicolò Saule lire 100, da Luigi Ricci lire 50, da Rosa Kalasch lire 25, da Samuele Reiss lire 100, dal dott. Nino Zannini lire 100, dal monsignor Giusto Buttignoni lire 100, da D. C. lire 500, dal comm. Giuseppe Vivante lire 1000, dalla Società An. Forestale Triestina lire 200, dai direttori della Soc. An. Forestale Triestina: Mario Malabotti lire 30, Erminio Deveglia lire 30, Emilio Schwarzkopf lire 30, comm. Gino Treves lire 30, dott. Gaddo Glass lire 30 e Augusto Böhny lire 30 pro Congregazione di Carità (per gli scaldatoi).

Da Maria Artelli lire 50, da N. N. lire 250 pro Unione Filantropica «La Previdenza».

Da D. C. lire 500 pro Società di beneficenza A. Manzoni (per gli scaldatoi).

Per onorare la memoria di Maria ved. Bosma-Lovisoni, da Pina ed Ettore Mizzan lire 30 pro Guardia medica; da Steffy e Carlo di L. Saraval lire 30 pro Congregazione di Carità (scaldatoi pubblici); da Rodolfo Brunner lire 100 pro Guardia medica; dal cap. Francesco Viezzoli e consorte lire 50 pro Congregazione di Carità; da Lisetta e ing. Edoardo Grulis lire 50 pro Lega Nazionale (comitato signore); dal conte Giacomo Panigai lire 30, da Irma e Mario Malabotti lire 30 pro Casa di Nazareth; da Giulia e Matteo Matathias lire 30, da Bruna e Bino Barbi lire 30 pro Congregazione di Carità (scaldatoi); dalla famiglia Pagliaro lire 50 pro Congregazione di Carità; da Egone Buchreiner lire 50 pro Congregazione di Carità; dall'ing. Eugenio Comel lire 30 pro Guardia medica; da Caterina e Luigi Pasutti lire 20 pro Congregazione di Carità; dal dott. Oreste Fantin lire 30 pro Congregazione di Carità; dalle famiglie Asquini e Cambon lire 40 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Valentino Strukel, dalla figlia Mary Strukel in Ciacchi e famiglia lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal figlio Carlo e famiglia lire 100 pro Soc. Alpina delle Giulie (fondo rifugi), lire 50 pro Guardia medica, lire 50 pro Congregazione di Carità, lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe, lire 50 pro Asilo Rittmeyer, lire 50 pro Soc. lotta contro la tubercolosi e lire 50 pro Congregazione di Carità (scaldatoi).

Per onorare la memoria di Giorgio Finizio, da Piero Crain lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Guido Politzer, dalla famiglia ing. Arturo Ziffer lire 30 pro Colonie feriali fasciste; dalla famiglia Bergmann lire 25 pro Congregazione di Carità (refezione); da Leone e Bettina Kalmus lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Emilia Weiss lire 25 pro Congregazione di Carità; da Mary e dott. Napoleone Morpurgo lire 30 pro Congregazione di Carità (scaldatoi); da Margherita Cavaglieri lire 30 pro Lega Nazionale.

Per onorare la memoria di Vassiliki Cusin, da Marianna e dott. Fabio Cusin lire 50 pro Guardia medica; dalla famiglia A. S. Besso lire 25 pro Congregazione di Carità e lire 25 pro Associazione nazionale madri, vedove e orfani di guerra.

In memoria della signora Vassiliki Cusin: Schwefelberg gr. uff. Michele lire 25, Cavaglieri ing. comm. Gino 25, Ara dott. Angelo 25, Cleva dott. comm. Giulio 25, Smolensky dott. Pietro 25, Terni cav. Vittorio R. 25, Coen comm. Arturo 20, Hornik dott. Ignazio 25, Mussafia cav. Vittorio 20, Carmelich Lorenzo R. 20, Pimpach-Mareni Michele 20, Santi cav. E. 10, Besso Marco 10, Besso Michele 10, Valmarin Roberto 20 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria del barone Basilio de Giannelia, da Amèlie e Mario Cambon lire 25 pro Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria di Adele Schadelcock, da Emmy e dott. Evaldo Schadelcock lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti); da Carlo ed Erica Mosettig lire 50 pro Guardia medica e lire 50 pro Ospedale Infantile Burlo-Garofolo.

Per onorare la memoria del cap. di vascello Vittorio Bousquet, dalla famiglia Antonio Rebek lire 25 pro Congregazione di Carità; da Giorgio Kvekic lire 25 pro Guardia medica.

Per il duplice lutto delle famiglie Cossutta e Fonda, da Olga Veneziani lire 50, ing. Marco e Nella Bliznakoff lire 50, dott. Giuseppe e Dora Oberti di Valnera lire 50, Livia Schmitz lire 50, Antonio e Letizia Fonda lire 50, ing. Nico Bliznakoff lire 50 e da Fausta Trevisani lire 50 pro Asilo Jolanda.

Per onorare la memoria dell'avv. Riccardo Pistotnjg, dal dott. Giovanni Parovel lire 50 pro Congregazione di Carità; da Giovanni Clarici lire 30 pro Lega Nazionale; dalla famiglia Gisella Marchesi lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giovanni Klun-Collini, da Rita ed Enrico Vitoppi lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 25 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria dell'adorata mamma Paola Castelbolognese nata Lewy, nel settimo mese del loro straziante lutto, dai figli lire 20 pro Ospedale Israelitico (fondo intangibile Angelo e Paola Castelbolognese).

Per onorare la memoria di Angelo Tommasini, da Aurelia e Lucia Tominz lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Giulia ved. Neth, da Maria e Gino Kaloper lire 15 pro Guardia medica.

# Congressi, feste e convegni

**Società Ginnastica.** Le gare di sciabola indette per questa sera rimangono sospese.

Questa sera sono convocati in sede tutti gli sciatori per decidere della gita di domenica.

**Società dei Filarmonisi.** Causa il perdurare del maltempo le prove orchestrali e corali rimangono sospese: la ripresa verrà annunziata mediante il giornale.

**Circolo Esperantista.** Causa il maltempo la lezione di questa sera viene sospesa.

**A. S. Ponziana Edera.** I giocatori di calcio della prima squadra e quelli della squadra riserve si trovino oggi, venerdì, 15 corr., in sede sociale, via Crispi 7, alle 6.30 per prendere parte agli allenamenti.

**Unione Sportiva Triestina.** I calciati della prima squadra e riserve si trovino oggi alle 16.30 in sede sociale per recarsi all'allenamento in palestra.

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Faustino di Brescia, Saturnino, Lucio, Severo, Decoroso.

# Teatri e Concerti

## Il concerto sinfonico al Verdi rinviato a domenica nel pomeriggio

Benchè il tempo accenni a migliorare; anche per aderire a numerose richieste, la Direzione del Teatro Verdi ha deliberato di rinviare il concerto sinfonico dell'Orchestra Stabile che doveva aver luogo quest'oggi sotto la direzione del maestro Giuseppe Baroni, al pomeriggio di domenica prossima e precisamente alle ore 18. I biglietti già acquistati sono, naturalmente, validi per domenica.

## Zacconi al Politeama Rossetti

Come è stato ripetutamente annunciato, Ermete Zacconi inizierà domani a sera, al Politeama Rossetti, il tanto atteso suo ciclo di rappresentazioni. Il grande attore si ripresenterà, dopo lunghi anni di assenza, al pubblico nostro, in una delle sue più geniali e più ammirate interpretazioni: «Il Cardinale Lambertini». La vendita dei posti ancora liberi si effettua alla Biglietteria centrale.

## "Israel,, al Teatro della Commedia

L'inclemenza del tempo obbligò anche ieri la Direzione del Teatro della Commedia a sospendere le due recite preannunciate. Oggi, venerdì, l'attesa rappresentazione del forte lavoro di E. Bernstein «Israel», avrà luogo alle 17 e alle 20.45. Domani, sabato, essendo rimandato lo spettacolo marionettistico, si darà anche la rappresentazione diurna, cioè alle 17, oltre che alle 20.45 con «Israel».

In memoria di Marco Praga la Compagnia Stabile del teatro darà lunedì «L'ondina», l'originale commedia del grande autore scomparso. In preparazione: «Il gladiatore morente», una novità di Gino Rocca, il quale assisterà al battesimo triestino del suo lavoro.

**Audizione di musica rimandata.** In causa al maltempo, l'annunciata audizione musicale delle composizioni del signor John Henry Hay, che doveva aver luogo sabato 16 corrente, al Tartini, viene rimandata ad altra data che verrà resa nota.

**Il concerto al Circolo Nazionale sospeso.** Causa il maltempo, il concerto che doveva aver luogo sabato al Circolo Nazionale è stato sospeso.

**Le «Avventure di Pinocchio» al Teatro della Commedia.** Domenica prossima 17 corrente, alle 10.30, la Sezione liricodrammatica degli allievi dell'Educatorio Triestino (Pia Casa dei Poveri) rappresenterà al Teatro della Commedia l'operetta in un prologo e tre atti «Le avventure di Pinocchio», riduzione dal celebre libro di Collodi, fatta dal conte Urbano Saint Pierre, con musica del maestro Malfetti.

**Alle marionette.** Domani, sabato, lo spettacolo consueto viene sospeso. Domenica 17 corr., alle 14, le marionette rappresenteranno in onore di Facanapa la commedia in tre atti «La luna del 13 marzo».

## SPETTACOLI D'OGGI

**Teatro della Commedia.** Comp. d'Angeli-Calabrese. Ore 17 e 20.45: «Israel» di E. Bernstein.

**Nazionale.** Dalle 16: «Nozze di Rivoluzione» con Diomira Jacobini e varietà.

**Excelsior.** Dalle 16: «Mondo elegante» con Alice Day e William Haines e varietà.

**Cine del Corso.** Dalle 16: «La legge dell'amore» (Artisti Associati) e varietà.

**Fenice.** Dalle 16: «La casa del boia» con Victor Langlen e June Collier.

**Eden.** Dalle 16: «Maria Stuarda» con Magda Sonja e nella varietà Cecchelin.

**Regina.** Dalle 16: «Pompieri per ardore» con Wallace Berry.

**Gran Cinema Italia.** Dalle 16: «Bardelys il magnifico» con John Gilbert.

**Cine Edison.** Dalle 16: «Le più belle gambe di Berlino» con Ellen Richter.

**Cinema Garibaldi.** Dalle 16: «Mascherata di amore» con Carmen Boni.

**Cine Aurora** (Madonna del mare). Dalle 15.30: «I Miserabili» (terza serie).

**Novo Cine.** Dalle 16: «Arlecchino Re» con Vilma Banky e R. Colman.

**Cine Royal.** Dalle 16: «Soldato in gonnella» con Laura La Plante.

**Cine Galileo.** Dalle 16: «Carlo ed Elisabetta» con Conrad Weidt.

**Gran Cinema Armonia.** Dalle 15.30: «La ballerina dell'Opera» con Lily Damita.

**Cine Savoia.** Dalle 15.30: «Il giuocatore di scacchi».

**Cinema Centrale.** Dalle 16: «Il marito sostituto» con R. Denny e Laura La Plante.

**Cine Volta.** Dalle 15.30: «Beatrice Cenci» con Maria Jacobini.

**Teatro del Popolo.** Dalle 16: «Il reduce della morte» con Angelo Ferrari.

**Cine Familiare.** Dalle 16: «L'ebreo errante», dramma (terza serie).

**Cine Venezia.** Dalle 15: «L'ultimo porto» con Lya De Putti.

**Cine Buffalo Bill.** Dalle 15: «La brigata del fuoco» con May Mc. Avoy e Charles Ray.

**Cine Saturnia.** Dalle 15.30: «La capanna dello zio Tom», dramma passionale.

**Cinema Alfieri.** Viale XX Settembre 24. Oggi: «Papà, non t'arrabbiare» con Buck Jones.

**Cine Roiano.** Oggi riposo.

**Cine Belvedere.** Dalle 16: «Perle, bimbi e ladri» con Rod La Rocque.

**Cine Gloria.** Dalle 15.30: «Vendetta araba» con J. Goudal e V. Varcony.

# La Borsa di Trieste

| febbraio | 13 | 14 | febbraio | 13 | 14 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 3½% | 72.35 | 72.25 | Lussino | 228 | 228 |
| Cons. 5% | 83.25 | 83.30 | Martinol. | 154 | 154 |
| Littorio | | | Mer.J. | 898 | 898 |
| Obbl. Ven. | 75.— | 75.— | Oceania | 704 | 704 |
| B. Tes. nov. | 94.50 | 94.50 | Premuda | 448 | 448 |
| Dan.-Sava | 242 | 242 | Tripcovich | 228 | 228 |
| Fo. 3 V. 6% | 476 | 476 | Tram | 184 | 184 |
| Comit | 1462 | 1464 | Ampelea | 352 | 352 |
| B. C. T. | 541 | 541 | Cant. Nav. | 128 | 128 |
| Credito | 860 | 855 | Fram | 91 | 91 |
| B. It.-Br. A | 500 | 500 | Fin.-Cosul. | 139 | 139 |
| » » » B | 500 | 500 | Gen. Dal. | 440 | 440 |
| B. N. Cred. | 595 | 595 | Isonzo | 88 | 89 |
| B. Roma | 118 | 118 | Spalato | 284 | 284 |
| Cred. P. p. | 295 | 295 | Kerka | 199 | 199 |
| Generali | 5815 | 5845 | Siemat | 170 | 170 |
| Assi Ital. | 1170 | 1180 | SELVEG | 500 | 500 |
| Infortuni | 3610 | 3610 | S. T. El. G. | 70 | 70 |
| Riun. A | 2637½ | 2637½ | Gas-Roma | 840 | 840 |
| Riun. B | 2637½ | 2637½ | Ilva | 202½ | 200 |
| Sigorta | 246 | 246 | Intificio | 453 | 453 |
| Adria | 145 | 140 | Off. Nav. | 80 | 80 |
| Cosulich | 156 | 156 | Pastificio | 232 | 232 |
| Nav. Dal. | 182½ | 184 | Pilatura | 130 | 130 |
| Gerol. | 399 | 398 | St. Dalmine | 147½ | 147½ |
| Libera T. | 168 | 168 | St. Tecnico | 267 | 267 |
| Istria-Tr. | 275 | 275 | Terni | 416 | 420 |
| Lloyd T. | 603 | 602 | | | |

CAMBI (prezzo medio): Londra 92.31; Nuova York 19.07½; Francia 74.67½, Belgio 265.90; Svizzera 367.75; Amsterdam 766; Albania 367.25; Atene 24.75; Berlino 453.75; Bucarest 11.50; Budapest 333.25; Norvegia 510; Praga 56.60; Spagna 300; Vienna 268.75; Zagabria 33.62½.

**Listino ufficiale dei prezzi del caffè** alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo:

| MESI | Prezzi fatti 9.30 | 12.30 | Denaro 9.30 | 12.30 | Lettera 9.30 | 12.30 | Cor. liq. 9.30 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| marzo | — | — | 645 | 645 | — | — | 655 |
| maggio | — | — | 640 | 640 | — | — | 650 |
| luglio | — | — | 630 | 630 | — | — | 640 |
| settem | — | — | — | — | — | — | — |
| dic. 1929 | — | — | — | — | — | — | — |

**Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero** cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

| Consegna | Corsi di chiusura in Sterline: Denaro | Lettera | Corsi di liquidazione: Sterline | Lire |
|---|---|---|---|---|
| luglio-agosto | — | — | — | — |
| agosto-sett. | — | — | — | — |
| febb.-marzo | — | 11.— | — | 10 11/16 |
| aprile-agosto | — | 11 4/16 | — | 11 2/16 |
| ott.-dicembre | — | — | — | — |

# Collocamento gente di mare

**Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 15 febbraio (anno VII)**

**Turno Generale** (a): Marinai timonieri 2, 8, 10, 11, 13; giovani coperta 4, 6, 8, 9, 10; mozzi coperta 3, 5, 7, 8, 9; mozzi coperta (senza navigazione) 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti 4, 5, 6, 9, 12; carbonai 1, 4, 12, 13, 14; giovani camera 1, 2, 3, 4, 6; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera (senza navigazione) 1, 2, 3, 4.

**Turno Lloyd Triestino** (a): Marinai timonieri 16, 140, 17, 144, 18; giovani coperta in I 1, 7, 9, 10, 11; giovani coperta in II 6, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 5 bis, 6, 7; fuochisti 19, 222, 20, 237, 23; carbonai 8, 113, 12, 14, 16; mozzi macchina 4, 5, 6, 7, 8.

**Turno Cosulich Nord** (a): Marinai timonieri 2, 3, 5, 6, 7; giovani coperta 2, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta 3, 4, 5, 6, 7; ingrassatori 4, 5, 6, 7, 8; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri I classe 1, —, —, —, —; cabinisti I classe —, —, —, —, —; salonieri II classe 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti II classe 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; mozzi camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in I 1, 2, 3, 4, 5; allievi cuochi in II 1, 3, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, —, —; giovani camera 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Cosulich Sud** (a): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 2, 3, —, —, —; fuochisti nafta 1, 2, 3, 4, 5; carbonai —, —, —, —, —; giovani macchina 1, 2, 3, 4, 5; salonieri II classe 1, 2, 3, —, —; cabinisti II cl. 1, 2, 3, 4, 5; camerieri III classe 1, 2, 3, 4, 5; garzoni camera 1, 2, 3, 4, 5; garzoni cucina 1, 2, —, —, —; camerieri mensa ufficiali 1, 2, 3, 4, 5; giovani cucina 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Nav. Libera Triestina Nord** (a): Marinai timonieri 2, 4, 6, 7, 8; giovani coperta 2, 4, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 4, —, —; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 3, 9, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —; garzoni in II 1, 2, 4, —, —; mozzi camera 1, 2, 3, 5, 6; garzoni cucina 1, —, —, —, —; mozzi cucina 1, 2, 3, 4, 5.

**Turno Nav. Libera Triestina Sud** (a): Marinai timonieri 1, 2, 5, 7, 8; giovani coperta 3, 4, 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5, 6; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 1, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, —, —, —, —.

**Turno Tripcovich** (b): Marinai timonieri —, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 1, 2, —, —, —; carbonai 1, —, —, —, —.

**Turno Gerolimich** (b): Marinai timonieri 1, 2, 3, 4, 5; giovani coperta 1, 2, —, —, —; mozzi coperta 1, 2, 3, 3 bis, 4; fuochisti 2, 3, 4, 5, 6; carbonai 1, 2, 3, 4, 5.

**CHIAMATE PER OGGI**

(Ore 10.30) **Turno Cosulich Sud:** 3 camerieri II classe.

**Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 15 febbraio 1929:

«Aquileia», Roma Italo Radio; «Ausonia», Napoli Radio IQH; «Colombo», Roma Italo Radio; «Conte Biancamano», Genova Radio ICB; «Conte Grande», Roma Italo Radio; «Conte Rosso», Roma Italo Radio; «Conte Verde», Genova Radio ICB; «Cracovia», Trieste Radio; «Esperia», Napoli Radio IQH; «Esquilino», Napoli Radio IQH; «Genova», Genova Radio ICB; «Martha Washington», Roma Italo Radio; «Maria Cristina», Adelaide Radio; «Orazio», Genova Radio ICB; «Pilsna», Roma Italo Radio; «Presidente Wilson», Napoli Radio IQH; «Romolo», Alexandria Radio; «Semiramis», Napoli Radio IQH; «Taormina», Cachendo; «Teodora», Napoli Radio IQH; «Tevere», Napoli Radio IQH; «Venezia L.», Penang Radio; «Viminale», Sabang Radio; «Virgilio», La Guaira; «Vulcania», Roma Italo Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

# CORRISPONDENZA APERTA

** Reumatismo.* Per preservarsi dai dolori reumatici si usino abiti di lana, in ispecie di flanella, sulla pelle. Quando il reuma si fa sentire su qualche parte del corpo, si può neutralizzarne il progresso con un mezzo molto semplice, ma poco conosciuto. Consiste nel prendere una spazzola, che abbia il pelo molto leggero, e con questa farsi o farsi fare frizioni sulla parte che duole e quindi ricoprirla con pelle di agnello, in modo che il pelo sia posto a contatto della cute.

*Curioso lettore.* Usi pure gli ingredienti di cui parla. Ad ogni modo faccia prima degli esperimenti. La costanza ottenuta saprà dirlo più di noi in proposito. — *N. V.* Agli impiegati dello Stato compete la pensione.

*Oreste Pellarini.* A seconda del caso, cambiamento di cognome o aggiunta del cognome materno, lei deve far domanda al Procuratore generale presso la Corte d'Appello od al Prefetto della sua provincia. Queste autorità danno poi corso alla domanda.

*Testa fredda.* 1) Ella può procurarsi «Conversazione italiano-francese» di E. Baccanello; «Manuale di conversazione italiana francese» di F. Baluelli; «Manuale di conversazione francese-italiano» di E. Bavone; «Conversation française» di F. Basai. 2) L'atto di richiamo, senza essere necessario in modo assoluto, facilita di molto le pratiche ch'ella deve fare.

*Italiano.* Secondo l'articolo 1 del decreto per gli affitti, approvato il 1.o giugno 1928 dal Consiglio dei ministri, fino al 30 giugno 1930 non si dovrebbero subire aumenti. Quando tuttavia la pigione, determinata a norma del decreto 6 giugno 1927 risulti inferiore, per i locali ad uso diverso dall'abitazione, al quintuplo di quella corrisposta nel 1914, il locatore, alla scadenza del contratto in corso, potrà chiedere al conduttore un aumento fino a raggiungere tale somma, purchè l'aumento non ecceda il 25 percento della pigione attualmente corrisposta.

*Iside.* E' meglio diluirla coll'acqua distillata, ma può andare anche coll'«acqua fontis». L'acqua ossigenata in concentrazione si conserva meglio.

*— Lori.* C'è un mezzo semplicissimo per impedire che la carta assorba l'inchiostro. Basta passarvi sopra una spugna imbevuta d'un miscuglio fatto prima scaldare, agitandolo sempre, e poi lasciato raffreddare, di 125 gr. di colla di Fiandra, 125 gr. di sapone bianco e 60 gr. d'allume in polvere, in un litro d'acqua. La carta si lascierà asciugare, poi si passerà al cilindro.

# ORARIO DELLE FERROVIE

## STAZIONE CENTRALE

### PARTENZE

**VENEZIA:** 0.30 M.; 4.55 A.; 6.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.40 A. (soltanto giorni feriali fino Monfalcone); 8.25 O. S. (lusso); 8.35 A.; 10.15 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17 D.; 18.40 O.; 20.00 D. D.; 21.50 D.

**UDINE:** 6.10 A.; 6.40 A. (fino a Monfalcone soltanto giorni feriali); 8.55 D.; 12.30 A.; 14.00 O. fino a Monfalcone); 15.50 D.; 17.10 A.; 18.05 D.; 20.55 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.15 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.15 A.; 19.00 D. D. (Lubiana-Vienna-Bucarest); 20.10 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli).

**FIUME:** 1.00 M.; 7.30 O.; 9.15 D.; 14.00 A.; 18.15 O.; 19.05 D. (fino S. Pietro del Carso).

### ARRIVI

**VENEZIA:** 5.00 A.; 7.40 O. (Portogruaro); 9.40 D. D. (W. L.); 10.30 D.; 13.35 A.; 14.15 D. D. (W. L.); 17.15 A.; 18.10 D.; 19.40 S. O.; 21.45 P. T.; 23.55 A.; 0.20 D.

**UDINE:** 7.40 O.; 9.20 A.; 11.50 D.; 14.40 D.; 17.55 A.; 18.51 O. (da Monfalcone); 20.40 D.; 23.10 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S. (lusso); 9.08 D. D.; 11.35 A.; 13.05 D.; 16.35 O.; 20.17 O.; 21.30 D. D.; 22.30 O.

**FIUME:** 9.08 O.; 9.50 O.; 13.05 D.; 16.55 M.; 20.17 D.; 22.30 A.

## STAZIONE CAMPO MARZIO

### PARTENZE

**PARENZO:** 5.00 A.; 9.47 M. (fino Buie; 13.55 M.; 18.25 M. (fino Buie).

**COSINA-POLA:** 6.35 O.; 12.10 M. (fino Cosina) 12.45 D; 19.00 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (fino Gorizia).

### ARRIVI

**PARENZO:** 7.05 M. (da Buie); 12.00 A.; 13.20 M. (da Buie); 21.15 M.

**POLA COSINA:** 7.40 M. (da Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.03 A.

**PIEDICOLLE-GORIZIA:** 7.35 O. (da Gorizia); 11.53 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

---

# Giuseppina Puchel

cessò di vivere dopo lunga malattia circondata dai suoi cari e munita dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore il marito **ANTONIO**, la figlia **GIORGINA in GALASSI**, la mamma, il genero, le sorelle, il cognato e famiglia, nonchè i parenti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 15 corrente, alle ore 14, dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

# GIUSEPPE TERZON

si spense serenamente quest'oggi munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la moglie **ANNA**, i figli **AUGUSTO, MARIO** (assente), la figlia **MARIA** col marito **ANTONIO CERLIENCO**, che unitamente ai nipotini **FRANCO** e **SILVANA** ed agli altri parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 15 corrente, alle ore 10, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 13 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo brevi sofferenze, spirava quest'oggi, alle ore 8

# Giovanni Malutta

**d'anni 83**

L'addolorata consorte **ANGELA MARIA DEGRASSI**, i figli **ATTILIO, MARIO, AUGUSTA** e **AMELIA in GIANOLLA** (assente), unitamente alle nuore, generi, nipoti ed agli altri congiunti tutti, ne danno il triste annuncio.

I funerali seguiranno venerdì 15 corr., alle ore 14, in forma privata.

Trieste, 14 febbraio 1929.

Prim. Impr. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Dopo lunghe e penose sofferenze, chiuse la sua nobile esistenza tutta dedita alla famiglia

# GIOVANNI PETRONIO

**I Dispensiere al Lloyd Triestino**

lasciando accasciatissimi la moglie **GIULIA nata REBEK**, i figli **EMANUELA** e **SALVO**, il fratello **NICOLO'**, la sorella **ANTONIETTA ved. TRANI**, in unione alle congiunte famiglie **PERONIO, TRANI, REBEK, CARIS, PREGHEL** e **BANDEU**, che partecipano tale perdita a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno sabato 16 corr. alle ore 10, partendo dalla casa numero 3 di via dei Fabbri.

Trieste, 14 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

# GIUSEPPE DOLCICH

**negoziante**

**d'anni 70, dopo lungo soffrire spirava serenamente questa mane munito dei conforti religiosi ed assistito dall'affetto dei suoi cari.**

**L'addolorata consorte APPOLONIA, i figli MARIA in PRAUST, GIOVANNI, GIUSEPPINA in SVETINA, i generi ATTILIO e VITTORIO, la nuora ANTONIETTA nata REBESCHINI, unitamente ai nipoti e parenti tutti partecipano tale irreparabile perdita a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.**

**I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 16 corrente, alle ore 15, partendo il mesto convoglio dalla casa N. 9 di via della Sorgente.**

**Trieste, 14 febbraio 1929 - Anno VII.**

Il presente serve da partecipazione diretta

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

La sera del 12 corrente spegnevasi placidamente

# VASSILIKI CUSIN

Ne dà, dopo avvenuta la tumulazione, il triste annuncio l'addolorato marito **GIUSEPPE** in unione ai figli, alle figlie ed agli altri congiunti.

Trieste, 15 febbraio 1929.

Il presente serve da partecipazione diretta

Dopo brevi sofferenze cessava di vivere quest'oggi

# LUIGI TOLUSSO

**negoziante, d'anni 53**

Gli addolorati congiunti ne dànno la triste partecipazione a quanti l'ebbero caro.

I funerali seguiranno venerdì 15 corr., alle ore 14.30, partendo dalla casa N. 16 di via Economo.

Trieste, 13 febbraio 1929.

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

# Ferdinando Prandina

si spense serenamente il 13 corrente, lasciando nel più profondo dolore le figlie **BICE in IACCHIA** (assente), **CLELIA in PITZ** ed **ELVIRA**.

L'annuncio segue a tumulazione avvenuta.

Trieste, 14 febbraio 1929.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

# VITTORIA VIDALI

spirò questa mane dopo lunga malattia circondata dai suoi cari, lasciando nel dolore i figli **GIOVANNI, VALERIA ved. DESMAN, VITTORIO**, la nuora **MATILDE** ed i nipoti tutti che ne danno il triste annuncio.

I funerali della cara Estinta seguiranno domani sabato 16 corrente, alle ore 15.30, dalla via S. Zenone N. 3.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Venerdì 9 febbraio moriva il **Capitano di vascello VITTORIO BOUSQUET.** Le spoglie mortali furono deposte domenica nella tomba di famiglia nella necropoli di S. Anna.

Atroce destino volle che la vita del nostro

# SILVANO

fosse troncata nel fiore dei suoi ventiquattro anni, mentre adempiva il proprio dovere.

Sopportò con mirabile forza morale le ore del suo martirio.

Dispensario — per Sua espressa volontà — dal gentile omaggio di fiori.

I funerali seguiranno oggi venerdì 15 corrente, ad ore 15.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 febbraio 1929.

La mamma **GIUSTINA ved. CUMAR**, i fratelli **GUIDO** con la moglie **ANNA, GIORGIO, ATTILIO, UMBERTO, ARMANDO**, le sorelle **IOLANDA, ANITA** col fidanzato **ORIENTE DEBIASIO**, nonchè gli **BENCICH** e **MASUTTI** ed i cugini.

**Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza**

**Il presente serve da partecipazione diretta**

Grande Imp. Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi ed assistito amorosamente dai suoi cari spegnevasi mercoledì alle ore 9, la cara esistenza di

# GIUSEPPE URBANCIC

**Possidente**

L'addolorata consorte **TERESA**, la figlia **OLGA** col marito **CARLO GRUNTAR** ed il nipote **DANILO**, partecipano la triste notizia agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali dell'amato Estinto seguiranno oggi venerdì 15 corrente, alle ore 16, partendo dalla casa N. 4 di Basovizza.

Basovizza, li 15 febbraio 1929 - Anno VII.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

La **COMMISSIONE REALE STRAORDINARIA**, il **COLLEGIO DEGLI AVVOCATI E PROCURATORI DI TRIESTE E DELL'ISTRIA IN TRIESTE** compiono il mesto ufficio di partecipare la morte dell'avvocato

# dott. RICCARDO PISTOTNIG

avvenuta addì 12 febbraio a. c.

Trieste, 14 febbraio 1929 - Anno VII.


# AVVISI COLLETTIVI

## AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso*

**UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA**
**Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra**

*o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

**Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.**

*Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, della casella istituita nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.*

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

**BALIA** ventenne offresi. Offerte cassetta 11693 A, Unione Pubblicità. 11693 A

**CUOCA** adatta tutti lavori offresi a piccola famiglia. Via Roma 16, p.terra. 11681 A

**RAGAZZA** media età, onestissima, brava cucinare, tutti lavori casa con lunghi attestati offresi presso persona sola o piccola famiglia. Via Battisti 10, porta 24. 63625 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B*

**CAMERIERA** per tutti i lavori domestici, capace cucinare cerca distinta famiglia. Presentarsi dalle 10 alle 12 Jona, Riva Grumula 20. 63638 B

**CAMERIERA** seria, con attestati cercasi subito. Via Gatteri 6, I. 63629 B

**DOMESTICA** abile cercasi. Via Chiadino 4, prolungata via Istituto. 63614 B

**DOMESTICA** brava, sappia cucinare cercasi. Tiani, Tor. Sanpiero 14, primo. 95792 B

**DOMESTICA** buoni attestati cercasi. Battisti 22, II, destra. 63621 B

**DOMESTICA** sappia cucinare per piccola famiglia cercasi prontamente. Presentarsi dopo ore 9, Battisti 7, porta 7. 63653 B

**DOMESTICA** tuttofare sappia cucinare cercasi piccola famiglia con ottima paga. Presentarsi con certificati Dal Soglio, Piccolomini 8. 95793 B

**LAVANDAIA** cercasi. Indirizzo Piccolo. 63648 B

**LAVAPIATTI** cercasi. Trattoria Rossetti n. 6. 63643 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Via B. Timeus 4, II p. 63611 B

**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente. Via S. Spiridione 7, IV, destra. 63640 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi. Via C. Ghega 5, Cavalcante. 11682 B

**PRESTASERVIZI** mattina e dopopranzo, attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 63634 B

**RAGAZZA** prestaservizi brava, capace cucinare, buona paga, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati via Fabio Filzi 4, III, sinistra. 63620 B

**RAGAZZA** di servizio cercasi, presso piccola famiglia. Via Commerciale 9 V. int. Canova. 63649 B

**RAGAZZA** con buoni attestati, sappia cucinare, cerca famiglia due persone. Rossetti n. 18, I p. 63616 B

**RAGAZZA** dabbene, sappia cucinare cercasi. Presentarsi con attestati Corso Garibaldi 10, I. Buon salario. 63361 B

**RAGAZZA** modesta, onestissima cercasi persona sola 4 ore giorno. Cassetta 11697 B, Unione Pubblicità. 11697 B

**RAGAZZA** tutti lavori, capace cucinare, cercasi. Lavatoio 3, porta 5. 63623 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

**A. CORRISPONDENTE** italiano, tedesco francese, inglese, disponibile alcune ore, offresi. Cassetta N. 11262 C Unione Pubblicità. 11262 C

**AMMINISTRAZIONI** stabili, modica percentuale, garanzie, cauzione, assume Scarpa. Via Leo 4. 53113 C

**BARBIERE** giovane, bella presenza offresi taglio signora e per uomo. Indirizzo Piccolo. 63624 C

**CHAUFFEUR** giovane cerca posto anche per singole ore, viaggi, lavaggi. Indirizzo Piccolo. 63627 C

**CHAUFFEUR** meccanico, 38-enne, lunga pratica, patente I, II offresi a privato militesse. Cassetta 11694 C, Unione Pubblicità. 11694 C

**INFERMIERA** offresi assistenza ammalati lire 10 la notte. Via Gatteri 16, IV, Camminodo. 63644 C

**VENTUNENNE** bella presenza occuperebbesi subito venditrice, barista, cassiera, altro impiego decoroso. Referenze. Scrivere Cossiak, Ponzianino 9. 63639 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC*

**SARTA** perfetta anche aiuto leggeri lavori casa cercasi stabile o giornata. Via Chiadino 4 (prolungata via Istituto.) 63613 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D*

**DATTILOGRAFA** praticante cerca studio avvocatile. Indirizzo al Piccolo. 63619 D

**GIOVANE** pratico cercasi. Bar Perpetuo, Imbriani n. 4. 63635 D

**IMPORTANTE** fabbrica meccanica fina, sede Milano, cerca ingegnere giovane per progetti apparecchi e tecnico disegnatore. Preferibile con conoscenza tedesco. Scrivere Cassetta 8 M Unione Pubblicità, Milano. 6102 D

**MEZZO** lavorante barbiere per sabato cercasi. Via S. Vito 5. 7395 D

**QUARDIANO** per garage cercasi. Via Anastasio 3. 63625 D

**RAGAZZO** per drogheria cercasi prontamente. Drogheria via S. Lazzaro n. 17. 63618 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Ginnastica 58. 63615 D

**RAGAZZO** pratico pistoria cercasi. Galvani N. 5. 63641 D

**SIGNORINA** pratica contabilità e corrispondenza cercasi. Rivolgersi Garage, Rismondo N. 12. 63645 D

**SIGNORINA** pratica lavori ufficio, bella calligrafia, cerco. Offerte Cassetta 11696 D, Unione Pubblicità. 11696 D

### Richieste
### Camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E*

**MOBILIATE**, una stanza matrimoniale, una da pranzo, una adattabile ufficio, cercansi, comodo cucina, centrale. Offerte scritte Massimini, Tergesteo. 7394 E

### Offerte
### Camere mobiliate e pensioni private

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F*

**A A. MOBILIATA**, ingresso libero, affittasi a due amici. Corso 45, terzo, destra. 63628 F

**MOBILIATA**, grande, elegantissima, affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, p. 10. 7392 F

### Istruzione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50*

**A. A. A. LATINO**, italiano, disegno impartisce studente liceale. Battisti 7, porta 12. 11612 G

**BERLITZ-School, Ponterosso 2. Ogni primo e quindici del mese, inizio corsi collettivi economici francese, inglese, tedesco; gruppi massimo dieci allievi, 20 lire mensili.** 1133 G

**DATTILOGRAFIA**, dodici lezioni dieci lire; singole una lira. Copisteria S. Nicolò num. 14. 63578 G

**DATTILOGRAFIA**: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 63512 G

**VIOLINI**, senza cauzione, orchestra, scuola, complessivamente «dodici» mensili. Indirizzo Piccolo. 7391 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H*

**BORSETTA** oggetti personali, smarrita. Trattenendo importo, pregasi portarla Petrarca 7, porta 11. Mancia. 63606 H

**CANE** caccia bianco, mantello caffè, rinvenuto. Trattoria Faro. 75X H

**OCCHIALINI** ornati con brillanti ed attaccati ad un braccialetto d'oro con brillanti e pietre verdi, smarriti circa 8-10 giorni fa. Mancia generosa portando in Piazza Libertà 4, I piano. 63639 H

**PEZZO** calzetti chiaro smarrito. Mancia portandolo via Industria 2, Urizzi. 63X2 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I*

**MAGAZZINO** centralissimo, con ufficio, luce, affittasi. Cassetta 11703 I Unione Pubblicità. 11703 I

**STALLA** per 40 cavalli, con fienile, tettoie, affittasi. Rivolgersi Mazzini 15, mezzanino. 62728 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L*

**APPARTAMENTO** piccolo mobiliato cercasi da distinti coniugi, disponibile subito. Offerte dettagliate, fitto mensile, Cassetta N. 11699 L, Unione Pubblicità. 11699 L

**APPARTAMENTO** 2 o 3 stanze, più accessori, cercasi per due persone sole. Offerte dettagliate Cassetta 11691 L Unione Pubblicità. 11691 L

**QUARTIERE** due camere, camerino, cucina, eventualmente bagno, cercasi. Offerte Cassetta 11686 L Unione Pubblicità. 11686 L

**QUARTIERE** due camere, cameretta, cucina o due camere cucina, cercano coniugi soli. Offerte dettagliate, scrivere Mandolin, Coroneo 13, III p. 63642 L

### Vendite d'occasione

*cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M*

**CAPPOTTO** fino, media grandezza, vendesi Via Stella 1. 63609 M

**PELLICCIA** uomo, lapin, ottimo stato, altra gatto russo, collare bizam, vendonsi a prezzo occasione. Rismondo 9, terzo. 63632 M

**SPARHERD** alcuni vendonsi. Officina, via Ginnastica 21. 63637 M

**SPARHERD** piccolo 120, altro 150, stufa, vendonsi. Filippo Corridoni 4, fabbro. 63610 M

**STUFE** gas (due) altra petrolio, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 63636 M

### Acquisti, vendite mobili e pianoforti

*cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN*

**A. A. A. MOBILI** ufficio moderni, rovere, solidissimi, tipi americani. Assortimento completo, prezzi occasione. Steiner, via Geppa 15. 3242 NN

**PIANINI**, pianoforti, armoniums, mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Glaser, Schulze, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13. 12420 NN

**PIANINI** e pianoforti: via G. Battisti 12, negozio, telefono 66-19, 79-17. 17227 NN

**PIANINI**, pianoforti, armoniums mondiali, «Steinway Sons», «Blüthner», «Ibach», «Foerster», «Lauberger», mayer», vendita, scambi facilitazioni. Via do Diaz 16 (ex Sanità).

**PIANINO** nero, perfetto, lire [illegible] coda 900. Straccoasione. Via [illegible]

### Commercio ed industria

*cent. 60 la parola Minimo [illegible]*

**ARGENTERIA**, brillanti, oro [illegible] Assumonsi lavori oreficeria [illegible] zaro 11 I.

**LEGNA** da fuoco stagionata [illegible] d'occasione, vendesi. Via Trav[illegible] N. 6, magazzino.

**STUFE** Lawson a gas, [illegible] dore, senza scarico, vendonsi. Via [illegible] tobre 8.

### Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

*cent. 30 la parola Minimo [illegible]*

**AGENTI** bene introdotti clientela [illegible] deposito esclusiva vendita macchine [illegible] statrici per fornaio cercansi in [illegible] vincie. Scrivere: Rezzola Rino [illegible] Saffi 2, Brescia. Inutile senza [illegible] tivo interessamento.

### Automobili, biciclette e [illegible]

*cent. 60 la parola Minimo [illegible]*

**FORD** nuovo modello, nuovissima [illegible] occasione, in giornata. Resmini [illegible] ore 11-12.

### Capitali - Società di aziende commerciali e [illegible]

*cent. 60 la parola [illegible]*

**AZIENDA** avviata, articolo [illegible] socio 40-50.000. Offerte Cassetta [illegible] ne Pubblicità.

**CINEMATOGRAFO** perfetto, [illegible] pellicole proiezioni normali, [illegible] torino, accessori, vendesi causa [illegible] Cassetta 11732 R Unione Pubblicità [illegible]

**PRESTITO** 6000 cercansi, [illegible] Cassetta 11690 R Unione Pubblicità [illegible]

**SOCIO** collaboratore con 70.000 [illegible] rantite, cercasi. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

### Acquisti e vendite di case e [illegible]

*cent. 60 la parola Minimo [illegible]*

**CASA** centralissima, via Belvedere [illegible] uno tosto libero, comodità [illegible] quartieri per 25 anni, esenti [illegible] gas luce, parchetti, orto [illegible] affaronissimo. Marchi, via [illegible]

### Matrimoniali

*cent. 70 la parola Minimo [illegible]*

**SIGNORINA** trentenne, bella presenza [illegible] piego statale, con dote, relazione [illegible] gnore serio, scopo matrimonio [illegible] mo Posta Gorizia 545.

**VEDOVO** cinquantenne distinto [illegible] sposerebbesi con vedova o signorina [illegible] na, serissima, referenze morali [illegible] Dirigere per informazioni, via [illegible] porta 13.